ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, Impero e Colonie: per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 186, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. [illegible] Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per mm. d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, finanziari e legali [illegible] Ricevono: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 90-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni e pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. • Trieste, Domenica 11 Luglio 1937, Anno XV • Cent. 30 • Telefoni: Direzione politica 79-53 - Redazione 78-53 - Amministrazione 79-51 - Pubblicità 90-44 • Nuova Serie N. 5467

Sterile ritorsione francese dopo l'insuccesso registrato a Londra

Parigi decide di sospendere il controllo internazionale alla frontiera dei Pirenei

PARIGI, 10

Stamane il Ministro degli Esteri francese ha annunciato ufficialmente che il Governo di Parigi farà conoscere lunedì 12 luglio al Comitato di non intervento di Londra che il controllo internazionale è sospeso a partire da martedì 13 luglio alla frontiera franco-spagnola dei Pirenei, a meno che non vengano realizzate le condizioni indicate ieri dal rappresentante della Francia al Comitato di Londra.

Un commento della "Havas,,

La notizia è così commentata dall'Agenzia Havas:

La decisione presa dal Governo francese di sospendere, a partire da martedì 13 luglio, il controllo internazionale alla frontiera dei Pirenei, era stata annunciata ieri alla seduta del Comitato di non intervento di Londra dal signor Corbin, Ambasciatore di Francia. Questa misura ha per scopo di porre la frontiera francese in una situazione identica a quella che regna da alcuni giorni alla frontiera portoghese ove, su iniziativa del Governo di Lisbona, il controllo degli osservatori inglesi non è più esercitato. Conviene precisare subito che a questa sospensione del controllo degli osservatori neutri si limita la decisione del Governo francese. La frontiera dei Pirenei rimane chiusa per i prodotti proibiti dal Comitato di Londra a destinazione della Spagna, conformemente ai regolamenti di amministrazione pubblica [illegible] nel mese di agosto scorso. La misura, del resto, ha un carattere provvisorio. Essa sarà applicata, a meno che di qui ad allora siano state realizzate le condizioni indicate ieri dal rappresentante della Francia al Comitato di Londra. Si sa che il Governo britannico è stato incaricato ieri dal Comitato di Londra di cercare un compromesso tra le proposte franco-inglesi e le controproposte italo-tedesche relative al controllo. Il Governo francese non ha voluto, dopo il discorso del signor Corbin, lasciar sussistere la situazione presente alla frontiera dei Pirenei, non volendo che le dichiarazioni dell'Ambasciatore di Francia possano essere interpretate come una specie di pressione esercitata sui Governi interessati allo scopo di affrettare la conclusione delle conversazioni per le quali esso augura sempre che una soluzione favorevole intervenga rapidamente.

Un asse che cigola

Tale iniziativa francese è inopportuna nei confronti dello sviluppo politico della situazione; è impolitica per la contraddizione morale che essa implica e infine indelicata nei confronti della Granbretagna, designata dal Comitato di Londra per tentare un compromesso del conflitto diplomatico.

La collaborazione franco-britannica è dunque in crisi così aperta?

L'inopportunità della decisione francese è fornita dal fatto che trattasi di «sospensione», vale a dire di un arresto delle operazioni di controllo della frontiera terrestre e non di soppressione. Con la soppressione, la Francia si sarebbe sottratta alla responsabilità totale assunta, sottoscrivendo il non intervento; con la sospensiva il Quai d'Orsay lascia aperta la porta al traffico franco-spagnolo, rifiutando però di deporre la chiave nella serratura...

Impolitica è poi l'iniziativa della diplomazia francese, in quanto allarga la cosiddetta breccia confinaria tanto deplorata dalla Francia e dall'Inghilterra, autorizzando il Governo di Salamanca a procedere senz'altro a un immediato rifornimento, se Franco intende equilibrare la situazione.

L'iniziativa è poi indelicata nei riguardi dell'Inghilterra, la quale si è impegnata a convocare nel più breve tempo possibile il Comitato di non intervento per presentargli un progetto di compromesso.

Annunciando oggi l'applicazione per martedì di una misura contraria alla politica del controllo, per il ristabilimento del quale la Granbretagna sta impiegando tutti i suoi sforzi, la Francia viene meno alla consuetudine della decantata cordialità franco-inglese e nuoce all'atmosfera di distensione che si era manifestata venerdì, quando il delegato olandese proponeva di designare la Granbretagna per la ricerca di una formula transazionale.

Fra gli oppositori...

In questa circostanza, si domanda il *Journal*, che cosa sia l'iniziativa francese se non un gesto nel vuoto suscettibile di compromettere il successo della missione di conciliazione intrapresa dall'Inghilterra? A noi sembra precisamente che questo sia lo scopo della Francia, forzare l'azione diplomatica in maniera da mandare all'aria l'atteso compromesso che dovrebbe, secondo l'opinione espressa dalla maggioranza dei delegati, orientarsi verso un controllo marittimo ragionevole eseguito nei porti di scalo e di sbarco e verso il riconoscimento della qualità di belligerante al Generale Franco.

Su questa circostanza della maggioranza del Comitato per il piano italo-tedesco i giornali tacciono con singolare simultaneità e bisogna spulciare il commento amareggiato dell'*Oeuvre* per trovare che tra gli oppositori al progetto franco-inglese figuravano persino la Polonia e la Jugoslavia (guarda un po' dove è andata a finire la politica della Francia nei Balcani e nell'Europa centrale, dove sino ad un anno fa il Quai d'Orsay dirigeva l'orchestra). Solo la Russia, protettrice del Quai d'Orsay e la Turchia, che ha delle partite in sospeso con la diplomazia francese, sottoscrissero senza riserve la proposta [illegible] Corbin, Ambasciatore di Francia a Londra.

Quanto alla soluzione che l'Inghilterra proporrebbe — sempre secondo l'*Oeuvre* — sarebbe quella alla quale è stato accennato: sostituzione dei controlli navali con il rinvio di osservatori nei porti di sbarco in Spagna, riconoscimento limitato della qualità di belligeranti.

[illegible] il giornale reagisce all'accusa che la Francia abbia cercato di formulare un ultimatum.

Il "Temps,, mette acqua nel vino

«La dichiarazione di Corbin non ha per nulla il carattere di un ultimatum — scrive il *Temps*: — essa non chiude la porta a un accordo equo e ragionevole; non fa ostacoli alla continuazione dei negoziati.

Se nessun fatto nuovo verrà a modificare la situazione che attualmente esiste alla frontiera ispano-portoghese, il controllo alla frontiera dei Pirenei dev'essere sospeso ai primi della settimana prossima, questo non significa affatto che sarà soppresso.

Gli osservatori alla frontiera franco-spagnola si troverebbero allora nella stessa posizione in cui da tre giorni si trovano gli osservatori britannici alla frontiera ispano-portoghese e la sorveglianza diverrebbe effettiva appena un accordo fosse realizzato.

[illegible]

Il *Petit Parisien*, commentando poi la decisione francese di sospendere il controllo sui Pirenei precisa: «Occorre far rilevare che la sospensione del controllo non implica affatto la riapertura della frontiera. [illegible] Il nostro Paese non potrebbe infatti tollerare di rimanere più a lungo sotto gli effetti di una sorveglianza della quale lo stesso Portogallo si è liberato».

Il compromesso britannico

secondo le informazioni germaniche

BERLINO, 10

Il comunicato ultimativo francese viene giudicato qui con molta severità; ma, conviene dirlo subito, non viene neppure preso molto sul serio. Non c'è da sorprendersene, perchè dopo la loro visita al Governo di Parigi, i caporioni sovversivi di Valencia ritornarono in patria, come ebbe ad informare l'*Oeuvre*, soddisfatissimi dei loro colloqui con Chautemps e con Delbos.

Corbin e il Quai d'Orsay

Si era dunque visto che la Francia accennava a schierarsi decisamente dalla parte dei bolscevichi spagnoli: Negrin e Giral andarono a Parigi certissimi che il Governo francese, cieco strumento nelle mani del Fronte popolare e, in conseguenza di Mosca, non solo non avrebbe osato metterli alla porta, ma li avrebbe ricevuti, come avvenne, con tutti gli onori e sarebbe stato largo di promesse. Il Fronte popolare e Mosca vegliano ora a che quelle promesse siano mantenute: sotto la loro energica pressione il Quai d'Orsay, volente o nolente, ha dovuto riconfermare le minacce formulate già ieri in seno al Comitato di non intervento dall'Ambasciatore Corbin.

In Germania, dicevamo, si era tutti persuasi che la Francia avrebbe fatto del suo meglio per dare una mano, e magari tutte due, agli amici sovversivi d'oltre Pirenei, ma si opinava che avrebbe agito con maggiore diplomazia, cercando di salvare la forma e di lavorare sott'acqua. Viceversa eccola a perseverare nel fare la faccia feroce, anzi più feroce che mai. Sotto questo aspetto la sorpresa in Germania c'è, perchè non si poteva supporre che la Francia si contraddicesse nel giro di 24 ore. Infatti, argomenta la *Deutsche Allgemeine Zeitung*, dopo che l'Ambasciatore francese ebbe dato il suo consenso alla proposta di conferire al Governo britannico l'incarico di trovare una via d'uscita dall'arruffata situazione, si doveva logicamente ritenere che la sua minaccia di riaprire la frontiera dei Pirenei sarebbe stata per il momento messa in disparte.

«Il comunicato del Quai d'Orsay — prosegue il giornale — si stacca nettamente dall'atteggiamento dell'Ambasciatore francese nella seduta di ieri. Quando il Gabinetto britannico chiese a Lord Plymouth il consenso di accettare l'incarico conferitogli, evidentemente agiva nella persuasione di non essere esposto alla pressione di un ultimatum francese. La Francia rifiuta ora di accettare una decisione internazionale che il suo rappresentante aveva approvato».

Una minaccia che non impressiona

Per il *Berliner Tageblatt* il Quai d'Orsay ha voluto subito parare il pericolo del quale la stampa parigina si era dimostrata preoccupata: che cioè l'Inghilterra, conscia dell'incarico conferitole, non la seguisse più come finora nel favoreggiamento dei sovversivi. «Praticamente l'ultimatum parigino — scrive — significa la negazione del principio del non intervento. La pressione delle sinistre sul Gabinetto Chautemps ha avuto i suoi effetti. Valencia respirerà e Mosca avrà di nuovo a lodarsi dei suoi amici di Parigi».

La condanna della mossa francese è dunque recisa e unanime. Ad ogni modo la Germania, animata come prima da serie e sincere intenzioni di collaborazione europea, non vuole deliberatamente, ricorrendo a termini aspri, aggravare inutilmente la situazione. D'altra parte, ripetiamo, la minaccia francese non è presa molto sul serio, perchè non si è affatto impressionati dalla sua portata pratica. Restando in vigore il divieto degli arruolamenti si considera tutto il resto con relativa indifferenza, perchè si sa troppo bene che cosa è avvenuto fin qui alla frontiera dei Pirenei in pieno regime di controllo. Armi, munizioni e denari sono egualmente passati di là dai Pirenei. La minaccia di riaprire un confine, che in realtà non è mai stato chiuso, costituisce un'arma spuntata.

Questa considerazione non tocca tuttavia le opinioni sulla portata morale dell'ultimatum francese inteso a porre dei limiti all'opera di mediazione britannica, che dovrebbe essere invece perfettamente libera, e che ne restringe i tempi in modo tale, da provocare una decisione nel termine di 48 ore. Nota un bello spirito che, almeno per amicizia, i francesi avrebbero dovuto avere un doveroso riguardo per la santità del riposo britannico di fine settimana. Ma il Governo francese non ha potuto fare a meno di dare subito un contentino al Fronte popolare. In questa situazione di cose a Berlino non ci si vuole abbandonare ad illusioni, che sarebbero oltremodo fuori luogo. Si ostenta il più assoluto riserbo nei riguardi della mediazione britannica, della cui lealtà non si vuole preventivamente dubitare, e si aspetta di vedere quanto potrà, e soprattutto vorrà fare l'Inghilterra.

Franco ha parlato chiaro

I corrispondenti londinesi mettono in rilievo l'atteggiamento negativo della stampa britannica di fronte alle proposte italo-tedesche e anche ai discorsi degli Ambasciatori von Ribbentrop e Grandi, e inoltre la singolare incertezza che si manifesta sempre negli ambienti politici londinesi nella vera valutazione della guerra civile spagnola.

Molto opportunamente la *Börsen Zeitung* ricorda che due anni fa la si pensava in Inghilterra diversamente ed in un pressochè profetico articolo apparso nell'aprile del 1934 sulla *National Revue* si prevedeva e si temeva non lontano il tentativo moscovita di fare della Spagna una secondo Russia. Come si spiega allora l'attuale atteggiamento britannico? Bisogna necessariamente ritenere che esso sia determinato, non tanto dal conflitto spagnolo, quanto dai riguardi che si crede di dovere a coloro che lo hanno provocato e fomentato.

Vero è d'altra parte che ha cominciato a farsi strada in Inghilterra, per le ragioni più volte esposte, la considerazione di stabilire col Governo nazionale spagnolo relazioni migliori di quelle attuali. Il Generale Franco dimostra dal canto suo che con la sua recente nota richiedente il riconoscimento dei diritti di belligerante non ha inteso far soltanto delle parole. Egli ha notificato al nuovo console britannico inviato a Bilbao che non gli consentirà la riapertura del consolato, la ripresa dell'attività consolare e il godimento dei privilegi diplomatici fino a che l'Inghilterra non riconoscerà la Spagna nazionale come Potenza belligerante. Innegabilmente Franco ha il diritto internazionale della sua.

Secondo le informazioni provenienti da Londra, il compromesso che il Governo britannico è stato incaricato di trovare sarà pronto lunedì mattina per essere sottoposto al Comitato dei Ministri e successivamente al Comitato di non intervento. C'è persino chi crede [illegible] suddiviso in quattro punti:

1) sostituzione del controllo navale mediante osservatori neutri che nei porti spagnoli avrebbero diritto di controllare il carico dei piroscafi in arrivo;

2) riconoscimento dei diritti di belligeranti alle due parti, non però al di là delle acque territoriali spagnole;

3) ripristino del controllo alle frontiere terrestri, specialmente a quella portoghese;

4) immediata trattazione del problema del ritiro dei volontari. Ma è probabile che si tratti di semplici congetture.

Si rileva con vivo compiacimento in Germania come la politica concertata italo-tedesca continui a superare brillantemente ogni prova. [illegible] afferma che il discorso dell'Ambasciatore Grandi ha prodotto qui piena soddisfazione.

Il discorso di Grandi Vittoria del buon senso

ROMA, 10

Commentando la conclusione della riunione di ieri del Comitato di non intervento, il *Giornale d'Italia*, dopo aver sottolineato che in esso è interamente mancato il clamoroso schieramento unanime delle Potenze, già preannunziato da tutta quanta la stampa francese, a favore delle proposte franco-britanniche, scrive che la decisione presa ieri dal Comitato è anzitutto una vittoria della giustizia ed è anche una vittoria del buon senso e dello spirito di responsabilità e di indipendenza delle Potenze europee. Esse si sono rifiutate di sottomettersi al principio che, pur con le quotidiane esercitazioni verbali sul tema della democrazia e dei suoi rispetti internazionali, si vorrebbe accreditare a Parigi e a Londra, di un comandamento franco-britannico al quale dovrebbe rispondere una pronta e passiva obbedienza. E' stata pure delusa — prosegue il giornale — la fervida speranza sovietica di separare dalla politica di Londra e isolare l'Italia e la Germania. Si è invece confermata la sfasatura tra la politica francese e quella britannica, e con essa l'indifferenza delle Nazioni europee per quella agitazione intimidatoria francese che pretendeva di minacciare la diserzione della politica del non intervento se non fossero state accettate le varie forme intransigenti e manovranti lanciate a Parigi. E' per una irosa reazione a questa ragionata indifferenza che gli ambienti francesi fanno annunciare all'ultima ora la decisione del loro Governo di abbandonare il controllo latino, del resto già mai seriamente tenuto — del confine franco-spagnolo. Decisione che, se si conferma, sarebbe la conclusione finale della politica francese e dell'intervento e la minaccia spavalda di marca rossa lanciata al Comitato internazionale di Londra e alle sue unanimi deliberazioni. Dopo aver rilevato la ripresa da parte delle quattro grandi Potenze occidentali dell'esame del modo di mandare avanti la politica del non intervento e dei controlli, il giornale soggiunge che a questo esame, la politica dell'Italia e della Germania porta alcuni elementi essenziali per l'orientamento e le conclusioni e cioè la necessità del riconoscimento della qualità di belligerante ai due partiti combattenti in Spagna e la necessità di assicurare ai controlli, l'efficenza che finora è mancata.

Nessun accordo soddisfacente per l'Europa potrà essere raggiunto, conclude il giornale, senza una immediata aderenza a questi principii di spirito europeo.»

La maschera è tolta

ROMA, 10

Il provvedimento annunziato dal Governo francese di riaprire martedì le frontiere dei Pirenei è così commentato dalla *Tribuna*:

«Non crediamo che in seguito alla decisione francese, attraverso le frontiere dei Pirenei passeranno quantitativi d'armi, munizioni e uomini superiori a quei quantitativi che spudoratamente transitavano durante il periodo in cui l'onore francese era impegnato a rispettare un accordo internazionale che il Governo fascista, come riaffermato dal conte Grandi dinanzi al Comitato londinese, ha scrupolosamente osservato. Il Governo del Frante popolare si toglie la maschera, cede alle pressioni dei fiduciari moscoviti, si mette decisamente sulla strada imposta dagli alleati comunisti, senza i quali il Ministero Chautemps-Blum non può vivere. Questo il vero significato della comunicazione parigina.»

Le potenti stazioni dell'"Eiar" visitate da S. E. Alfieri

ROMA, 10

Nel pomeriggio di oggi, S. E. Alfieri, Ministro della Cultura Popolare, accompagnato da S. E. Pession, ispettore per la radiodiffusione, si è recato a Santa Palomba a visitare le nuove stazioni trasmittenti dell'«Eiar». Si trovavano presso la stazione, l'ing. Chiodelli, consigliere, direttore generale dell'«Eiar», il dott. Dell'Oro, direttore compartimentale ed altri dirigenti. Era pure presente il marchese Solari della Società Marconi, costruttrice dei nuovi trasmettitori.

Il Ministro ha visitato i diversi reparti, che costituiscono uno degli impianti radiofonici più potenti del mondo, destinato a diffondere con maggiore intensità ed alle massime distanze la voce di Roma e che prossimamente consentirà le emissioni simultanee di due programmi, permettendo quindi una maggiore possibilità di scelta da parte dei radioascoltatori. Il Ministro ha voluto prendere cognizione dei dettagli di funzionamento degli impianti i quali — interamente costruiti in Italia — costituiscono una grande affermazione della tecnica e del lavoro italiano.

Il Ministro si è poi particolarmente intrattenuto presso la grande torre autoirradiante dell'altezza di 260 m., di cui ha ammirato gli arditi particolari costruttivi.

Durante il ritorno, S. E. Alfieri ha visitato anche gli impianti trasmittenti ad onde corte dell'«Eiar» in località Prato Smeraldo, impiegati per le trasmissioni transcontinentali ed ha ispezionato le costruzioni in corso per l'impianto del nuovo grande centro imperiale ad onde corte.

Al termine di tali visite, l'on. Alfieri ha voluto esprimere ai dirigenti dell'«Eiar» il suo vivo plauso per queste nuove realizzazioni conseguite nel campo dell'attrezzatura tecnica dell'«Eiar», compiacendosi altresì con i rappresentanti della Società Marconi per i risultati che hanno saputo ottenere.

Le Iri-Ferro Il termine per la sottoscrizione da parte dei possessori di Iri-Mare

ROMA, 10

L'Istituto della ricostruzione industriale (Iri) informa i portatori di obbligazioni Iri-Mare che col 15 corrente scade il termine entro il quale essi possono sottoscrivere alle obbligazioni Iri-Ferro usufruendo del premio speciale ad essi riservato di lire 7.50 per ogni obbligazione posseduta e quindi al prezzo di lire 482.50 anzichè lire 490. Tale termine non sarà per alcuna ragione prorogato.

Cobolli Gigli e Bottai visitano la Mostra del piano regolatore valdostano

ROMA, 10

Il Ministro dell'Educazione Nazionale, S. E. Bottai, e il Ministro dei LL. PP. S. E. Cobolli Gigli, hanno visitato la mostra del piano regolatore della Val d'Aosta, allestita nella Galleria, sotto gli auspici dell'«Eniose» del Sindacato ingegneri d'Aosta.

Il vasto progetto studiato da un gruppo di architetti urbanisti ha destato il vivo interessamento dei Ministri. Si tratta, come è noto, di un primo esempio in Italia e nel mondo di un piano regolatore studiato per un'intera regione negli aspetti particolari della politica montana e nell'economia turistica e nel quadro dell'economia corporativa.

Al termine della visita i due Ministri si sono vivamente congratulati con gli autori del bel piano.

I compiti della Marina nelle grandi manovre in Sicilia

ROMA, 10

Complessi e importanti compiti saranno riservati alla Marina nelle prossime grandi manovre in Sicilia, in quanto esse prenderanno le mosse da un presupposto strategico che contempla la possibilità di uno sbarco di rilevanti forze avversarie sulla costa occidentale dell'isola. Siccome lo sbarco avverrà, se non di viva forza, certo con notevole contrasto da parte degli elementi difensivi di avanguardia e di copertura, alla Marina spetterà di assumere tutte le necessarie precauzioni per garantire il trasporto a terra degli uomini e delle artiglierie in condizioni di maggiore possibile sicurezza. E ciò richiederà una serie di operazioni che metteranno alla prova la perizia e la resistenza degli equipaggi e dei comandanti. Infine la Marina si ritiene dovrà appoggiare con il tiro delle batterie navali la avanzata delle fanterie verso il centro di resistenza nemica, proteggere gli sviluppi dell'azione, soprattutto nel caso che i difensori riescano ad arrestare il cammino delle Divisioni sbarcate a pochi chilometri dalla costa e garantire agli attaccanti gli elementi indispensabili per vivere e combattere. Insomma una manovra di alta importanza in quanto dovrà dimostrare quali capacità concrete di offesa abbia un esercito al quale la padronanza del mare abbia permesso di porre piede sul territorio avversario.

A conclusione delle manovre sarà probabilmente tenuto il grande rapporto.

Il raccolto del grano: dal 20 al 30 per cento superiore a quello del 1936

ROMA, 10

Ad un mese di distanza dalla riunione a Palazzo Venezia del Comitato permanente del grano, i primi dati, con la trebbiatura già avviata, confermano le previsioni fatte allora dal Ministro dell'Agricoltura. Il raccolto del grano si annuncia più che soddisfacente e l'aumento nei confronti del 1936 oscilla tra il 20 e il 30 per cento. I dati definitivi non potranno essere noti che verso la metà d'agosto quando la trebbiatura sarà ultimata anche nelle zone collinari e montagnose. La consegna del grano agli ammassi procede regolarmente.

L'autarchia nell'edilizia Prossima riunione della Corporazione

ROMA, 10

La Corporazione delle costruzioni edili è convocata per il giorno 13 luglio, alle ore 10. La riunione si aprirà con una relazione del vicepresidente che riferirà sull'esito avuto dalle mozioni approvate nella precedente sessione.

Quindi la Corporazione discuterà del problema dell'autarchia nell'edilizia esaminandolo nei seguenti aspetti:

a) autarchia nell'uso dei materiali edili;

b) possibilità attuali dell'industria dei laterizi.

Saranno quindi discussi i seguenti temi: relazione sull'attività dei consorzi nel campo delle costruzioni edili; responsabilità decennale del costruttore; riforma dei capitolati d'appalto (cottimisti); agevolazioni fiscali nell'industria edilizia con particolare riguardo alle case operaie; disciplina del portierato.

La Corporazione prenderà quindi in esame alcune domande di autorizzazione di impianti industriali e discuterà varie questioni, tra cui la limitazione dell'impiego del rame e di altri metalli d'importazione nelle costruzioni edili; i prezzi di vendita del gesso e della calce ecc.

Il Prefetto di Genova dal Duce Riconoscenza della città per la costruzione dell'aeroporto

ROMA, 10

Il Duce ha ricevuto il Prefetto di Genova, il quale ha riferito sulla situazione politico-amministrativa della provincia ed ha espresso il sentimento della riconoscenza della città per l'approvazione del progetto del grande idroscalo.

Le altre udienze Due industriali americani - I colonnelli Perrucci e Malvicini

ROMA, 10

Il Duce ha ricevuto il signor De Buchanan presidente della delegazione ufficiale degli Stati Uniti in rappresentanza anche dell'«American Petroleum Institute» al congresso mondiale del petrolio e il signor Hanalon vicepresidente della stessa società.

Il Duce ha ricevuto il colonnello veterinario Pietro Perrucci e il ten. col. veterinario Annibale Malvicini, i quali hanno esposto quanto è stato fatto per la fabbricazione in larga scala del mangime per quadrupedi «Energon» così da aver la completa indipendenza dall'estero per quanto concerne l'avena.

Il trabocchetto comunista a Chautemps

Lasciati approvare i decreti fiscali li si sfrutta come fomite di malcontento e di agitazioni

PARIGI, 10

Due incognite sull'annuvolato cielo del Governo Chautemps: il congresso socialista che si è iniziato oggi a Marsiglia, dove due frazioni estremiste, quella di Zyromski e quella di Marceau Pivert, hanno cominciato sin dal primo giorno ad alzare la voce, e l'agitazione sociale che, secondo quanto segnala l'*Epoque* stamattina, non soltanto seguita ad estendersi nel campo alberghiero con la dichiarazione di sciopero generale, ma che pare da certi segni dover riprendere a breve distanze anche in altre più importanti branche della produzione, tra le quali l'edilizia, la metallurgia, le poste e i telegrafi.

In breve, sarebbe lo sviluppo del piano già segnalato. I comunisti, come al solito, guidano il gioco. Riservati sino a che il Governo Chautemps non aveva accettato la responsabilità delle severe misure di riassetto fiscale, partono adesso in guerra contro i provvedimenti presi.

La corsa al più rosso

Stamane infatti l'*Humanité* pubblica una vera e propria requisitoria contro i provvedimenti fiscali, accusando il Governo di essere venuto meno alla sua parola di Governo di Fronte popolare facendo pesare la maggior parte dei suoi aggravi sulle masse popolari attraverso le imposte o tasse indirette e risparmiando i ricchi.

La protesta dell'*Humanité* contiene una velata minaccia: «era possibile fare diversamente e bisogna fare diversamente se non si vuole fra qualche mese ritrovarsi di fronte alle stesse difficoltà che si sono già conosciute».

L'allusione al «fiasco» sperato e previsto del riassetto finanziario e ad un più grande sviluppo dell'agitazione sociale per «far pagare i ricchi» ed ottenere le riforme di «struttura» cioè effettive collettivizzazioni marxiste è chiara.

Davanti alla posizione demagogica assunta una volta di più dai comunisti, i socialisti non possono rimanere naturalmente indietro. Così, se la prima giornata del Congresso di Marsiglia è stata semplicemente consacrata a delle scaramucce iniziali e a delle abili manifestazioni preparatorie — canto dell'Internazionale accoppiato con la Marsigliese per l'accoglienza di Blum e sventolio di bandiere rosse comuniste insieme a qualche tricolore — le prime battute lasciano presagire che il Congresso sarà più che movimentato. Blum e i Ministri favorevoli alla partecipazione avevano sperato che la faccenda dei provvedimenti fiscali avesse potuto essere discussa durante il dibattito di politica generale onde fare più facilmente ingoiare la pillola. Marceau-Pivert, capo di una delle frazioni estremiste, ha battagliato perchè una discussione speciale soprattutto sull'operato dei Ministri socialisti che hanno approvato i decreti venisse instaurata questa mattina ed ha finito per avere ragione.

L'incassatore

Un'altra questione la cui discussione in seno al congresso socialista potrebbe avere ripercussioni sulla linea di condotta ed anche sulla solidità del Gabinetto Chautemps, è poi quella della Spagna. Qui, tre sono le tendenze: quella dei Ministri socialisti che ufficialmente almeno vorrebbero la continuazione del non intervento; quella di Zyromski che reclama la fine del non intervento e il ristabilimento della piena libertà di commercio con la Spagna rossa e infine quella di Marceau-Pivert che, oltre alla fine del non intervento, vuole la lotta aperta contro gli «Stati fascisti». In altri termini, una vera e propria alleanza con Valencia, con tutte le sue conseguenze.

Nonostante i timori espressi e i pericoli insiti in questa ripresa dell'estremismo socialista, segnalata a Marsiglia, sembra tuttavia che il congresso possa finire senza conseguenze immediate per il Governo. Ma una sola è la condizione: che Chautemps e Bonnet ingoino tutti i rospi possibili e non si compromettano con manifestazioni di energia nei riguardi dei fermenti di agitazioni sociali, palesi o no.

Il comportamento governativo dinanzi allo sciopero del personale dei caffè e dei ristoranti è un esempio tipico di questa necessità di destreggiamenti. Chautemps si è limitato a deplorare con parole accorate il torto immenso e l'ingiustizia che lo sciopero fa alla Francia, colpendola in una delle risorse oggi più necessarie: il turismo estero. Ma le sue parole sono cadute nel vuoto. I sindacati rossi hanno proclamato oggi lo sciopero generale in tutte le imprese alberghiere e nei ristoranti e nei caffè che non applichino la legge delle 40 ore con due giorni completi di riposo per settimana, e l'ordine di sciopero è stato trasmesso anche in tutte le altre città della Francia. A Parigi i grandi caffè che hanno dovuto chiudere totalmente le porte sono almeno una trentina, ripartiti soprattutto nei quartieri frequentati dagli stranieri. Altri caffè sono rimasti aperti, gestiti direttamente dai proprietari; ma i clienti devono servirsi da loro stessi, ciò che offre il pittoresco spettacolo di turisti che girano tra i tavolini, portando loro stessi i vassoi, cosa che naturalmente non manca di suscitare riflessioni amare sulle conseguenze del movimento. Quanto agli altri, quelli colpiti dallo sciopero, ammontano a una quindicina.

Coro di proteste

Giornali e gruppi politici moderati protestano vivacemente contro lo sciopero, ponendo in rilievo che esso costituisce un atto deliberato contro gli interessi nazionali. Ma sono ancora una volta proteste che cadono nel vuoto. Il Governo si è limitato ad un «urgente appello» alle due parti in conflitto e a far uscire numerosi pattuglioni che sorvegliano i caffè ed intervengono quando succedono incidenti violenti. Così è avvenuto al Caffè Cardinal, il cui proprietario aveva creduto di poter riaprire sotto la protezione della polizia. Ma l'attività normale del caffè era appena iniziata che gruppi di scioperanti entrati come clienti attaccavano il personale che non osservava lo sciopero. La polizia doveva intervenire per porre fine alla zuffa e poi... per far chiudere il caffè, dato che le scene di violenza minacciavano di ripetersi.

I nuovi decreti fiscali continuano a suscitare vivaci proteste da ogni categoria di cittadini. I viaggiatori di commercio protestano contro gli aumenti ferroviari, i commercianti al minuto protestano contro l'aggravio delle tasse; i provvedimenti retroattivi e quelli sui benefici industriali vengono universalmente criticati e definiti come una capitolazione davanti agli estremisti del Fronte popolare.

Ospitalità del «Fronte» I turisti stranieri ne hanno abbastanza

PRAGA, 10

Il *Nedelni Listy*, occupandosi della situazione nella quale si trova la città di Parigi causa lo sciopero dei camerieri di alberghi e di ristoranti, scrive che la pazienza dei turisti stranieri è messa a dura prova. Non si può, scrive l'articolista, pretendere, per esempio da un turista americano che porti con sè gli alimenti per nutrirsi a Parigi o che dorma nei giardini pubblici o sotto i ponti. Le persone di buon senso si domandano dove la Francia andrà a finire e, dopo avere riflettuto, finiscono col dare ragione all'*Humanité* la quale scrive che la Francia da circa due anni si trova in uno stato di lenta rivoluzione e chiede che tale rivoluzione sia compiuta sino all'estrema possibilità. In tal modo si avrà almeno una decisione.

Il "Petit Journal" acquistato dalle Croci di fuoco

PARIGI, 10

Una dichiarazione pubblica fatta dal colonnello De La Rocque conferma che il partito sociale francese ha acquistato il *Petit Jornal* che d'ora innanzi sarà così il foglio ufficiale delle ex croci di fuoco.

Degrelle condannato a 4 mesi di carcere

BRUXELLES, 10

Degrelle, capo del movimento rexista, è stato condannato a 4 mesi di carcere per gli articoli e i discorsi con cui ha accusato il Ministro Jaspar di aver conseguito pretesi illeciti profitti con la sua consulenza legale.

Jugoslavia e Santa Sede Consensi a Stojadinovic per il discorso sul Concordato

BELGRADO, 10

Il discorso pronunziato da Stojadinovic sul concordato tra la S. Sede e la Jugoslavia ha provocato grande impressione in tutto il Paese. I validi e chiari argomenti adoperati dal Capo del Governo jugoslavo per annullare la propaganda dell'opposizione, che tentava di sfruttare la questione del Concordato, volendo provocare difficoltà al Governo, sono stati apprezzati dall'intera opinione pubblica. Nei circoli politici jugoslavi si rileva che questo è il più importante discorso politico pronunciato da Stojadinovic sulla politica interna e si prevede, risolta la questione del Concordato, che equipara la religione cattolica alle altre religioni riconosciute dallo Stato, la normalizzazione interna assumerà un ritmo ancora più forte.

Gli arabi della Siria contro la spartizione della Palestina

PARIGI, 10

Secondo una notizia da Damasco gli arabi della Siria si pronunciano contro la proposta inglese di spartizione della Palestina benchè questa spartizione non li interessi direttamente. Una commissione incaricata di un memorandum ha già elaborato un testo che rileva soprattutto che il territorio attribuito agli ebrei sarebbe un territorio arabo, data la maggioranza in esso di popolazioni e di proprietà arabe. La mozione dice che la soluzione proposta è contraria al diritto dei popoli di disporre di loro stessi.

Chi è il "lupo,,

LONDRA, 10

Il «lupo» è entrato in Palestina con lo scopo di organizzare una rivolta antibritannica. Il «lupo» sarebbe, secondo il *Daily Express*, che reca l'informazione, un misterioso agitatore arabo non meglio identificato il quale avrebbe già dato prova della sua animosità antibritannica suscitando altre rivolte e particolarmente quattro aggressioni contro reparti di truppe inglesi.

Il giornale londinese che dice di essere stato informato da ufficiali di aviazione addetti all'Intelligence Service afferma che il misterioso «lupo» non sarebbe altro che un ex ufficiale dell'esercito dell'Irak famoso per la sua capacità di organizzatore abilissimo e spietato di guerriglia.

La fungaia delle religioni negli Stati Uniti

Jean Harlow morì perchè credeva che le malattie non esistessero - Danze isteriche in chiesa - Banche e banchetti di "Padre Divino,,

NEW YORK, 10

Molti dicono che Mary Baker Eddy e la Scienza Cristiana hanno la responsabilità morale e diretta della morte di Jean Harlow. E se si nomina la povera Jean è soltanto perchè si tratta di una persona assai in vista, non potendosi contare tutte le sventurate e gli sventurati che in omaggio agli insegnamenti della Scienza Cristiana e della scomparsa Eddy (gli Scientisti non osano pronunciare la parola «morte») se ne vanno da questo mondo prima del tempo all'altro mondo, per non credere al medico e per credere che la malattia non esiste. Mesmer e Coué hanno trovato chi li supera, trasportando ed esagerando la loro dottrina nell'ambiente favorevole americano, dove, cosa davvero straordinaria, l'unica libertà che sia veramente garantita, in senso amplissimo, è quella che nessun Paese del mondo, nessun popolo e in nessun tempo mai interamente garantirono: la libertà religiosa.

300 sette

Jean Harlow è morta perchè era Cristiana Scientista. Credeva fermamente, cioè, che il corpo è retto dall'anima, che l'anima è divina e non può essere malata e che la morte non esiste.

Come lei la pensano così in America e in altri Paesi del mondo varie centinaia di migliaia di persone, fra le quali si contano personalità della politica, della magistratura, delle arti, delle professioni, e per quanto si debba onestamente ammettere che la loro stampa e il loro tenore di vita possano essere presi ad esempio da tutti, quando si tratta di una gamba rotta o di un'infiammazione all'appendice è meglio chiamare il chirurgo che il credente, come era anche l'opinione di Mark Twain.

Ma se la Scienza Cristiana ha le sue responsabilità, e la legge americana non ha modo di intervenire perchè ognuno è padrone di curarsi come crede, occorre pensare ai minori affidati a genitori fanatici; altre sette e religioni fra le trecento circa che possiede l'America, toccano il ridicolo o il grottesco e pare impossibile che ci siano delle persone che possano, non diciamo prenderle sul serio, ma tollerarle.

Ad esempio la famosa Aimee Mac Pherson, [illegible] dell'Angelus Temple. La sua espressione divina è tutta fatta di canti, di fantasmagorie di luci, di atteggiamenti estatici, [illegible]. La Mac Pherson, che è ancora una donna in gamba, dopo varie avventure matrimoniali non ultima quella con un baritono del suo tempio, [illegible] metteva in ridicolo la sua ex moglie, ebbe recentemente delle beghe giudiziarie con la figlia e, come la maggior parte delle cose, in questo continente, fu tutto aggiustato con i quattrini.

In un altro Paese si sarebbe avuto il discredito sulla religione o setta che fosse, ma qui no. I contendenti si dividono in due parti: il neutro in materia religiosa non esiste, e quelli che son di più contano di più e trascinano i meno. Oggi Aimee trionfa nel suo tempio, gli affari vanno a gonfie vele e le spese giudiziarie sono state subito coperte e superate.

Da cameriere a Messia

Poi c'è Padre Divino, il Messia di Harlem, che domina su centinaia di migliaia di negri che lo credono reincarnazione divina. Anche lui è stato portato in Tribunale dalla moglie e in seguito ad un investimento automobilistico. Se l'è cavata senza danno ed ora sta organizzando una grande manovra sportiva con quarantamila negri di ambo i sessi, che saranno [illegible] in un «pantagruelico» banchetto, pagato con i fondi divini, a base di polli fritti (una squisita specialità culinaria del Sud), di gelati e di poponi, tutte cose per le quali i negri vanno pazzi.

La forza di Padre Divino è veramente interessante e degna di studio. Essa non poteva sbocciare che in America, dove, una sapiente unione lega le cose sacre alle profane e l'esercizio del culto agli affari. Giacchè qui tutte le chiese sono libere, non ricevono alcun aiuto dallo Stato o dalle città e sono i credenti o donatori che mantengono i templi, i sacerdoti, le scuole, gli auditorium e tutte le altre manifestazioni del culto, non importa quale esso sia. [illegible] dal fatto che praticamente, a quanto io sappia, nessuna chiesa ha dichiarato fallimento.

Chi sia esattamente Padre Divino, quanti anni abbia, da dove venga, come si chiami, sono tutti misteri [illegible] che viene dal Sud e che era, come una gran parte dei negri, addetto ai vagoni-letto della grande ferrovia americana, dove i camerieri sono negri e compiono un servizio veramente impeccabile.

Che il servizio dei vagoni-letto spinga alla ricerca della divinità in terra, deve essere una cosa sicura, perchè il grande [illegible] che personificò il Padreterno (the Law'd) nella famosa commedia «The Green Pastures», artista che veramente si dà l'eguale, era anch'esso un addetto ai vagoni-letto, e l'anno scorso, quando morì, dopo la recita (era oltre la duemillesima rappresentazione a New York!), ebbe dei funerali come un capo di Stato.

Padre Divino dice di non possedere un soldo, ma dà da mangiare gratis ogni giorno a molte migliaia di persone, possiede quattro «Limousines» e firma i suoi «chèques» a somme di Dio: tutti i banchieri li accettano e sono onorati regolarmente.

Un negro che sa il fatto suo

In effetti Padre Divino possiede banche, case, appartamenti, ristoranti, alberghi, sparsi [illegible] in tutti gli Stati dell'America. Uomo di un'abilità incredibile, tutto controlla e tutto possiede, senza figurare e senza apparire sulla lista delle tasse. Recentemente ha intrapreso il vasto programma di [illegible] dei territori dell'Ulster County, con a capo «Divine Mission Peace Movement Plans» una comunità economica modello, una vera regione dell'Utopia.

Siccome il piano del Padre Divino, finanziato non si sa da chi, ma certamente dai suoi fedeli, che tutto gli danno pur di avere un biglietto di entrata permanente in Paradiso (e questi biglietti sono effettivamente rilasciati, con tanto di bollo e di firma), comprende degli impianti agricoli ed industriali, contro i quali gli agricoltori e gli industriali della Contea non potrebbero in alcun modo competere, e sarebbero destinati al sicuro fallimento, questi si sono messi per opporsi al piano.

Ma noi crediamo che l'opposizione abbia poche probabilità di riuscita. Padre Divino non solo ha i mezzi finanziari, ma può, con pochissima spesa, gratis e salari bassissimi che corrisponderà agli agricoltori ed operai negri, comunque assicurare a questi una condizione di vita infinitamente superiore di quella che essi avevano nei bassifondi del quartiere di Harlem, con il biglietto d'ingresso al Paradiso, gratis, per soprannumerario.

In più, Padre Divino, che è assistito e sostenuto anche da parecchi bianchi, [illegible] donne, fra le quali una bionda [illegible] ereditiera del Connecticut, ha l'abilità di non rivelare i suoi piani che soltanto nel momento in cui la macchina è pronta per mettersi in moto. E siccome il suo nome si dice, è un certo Mr. Lamb, venuto dal New England, ed uomo di non comuni risorse di abilità, la maggioranza dei benpensanti americani comincia a chiedersi se dietro tutta questa organizzazione non ci sia una mano più lontana di New York e un'organizzazione non strettamente democratica e nazionalista.

Estasi e legnate

Tutte le cerimonie religiose della Chiesa di Padre Divino, chiesa assai semplice, che è quasi sempre una vasta sala da pranzo, dove le comunioni sono a base di rosbif e di polli fritti, cominciano e finiscono con il canto e l'invocazione: «Pace, oh pace, che cosa meravigliosa!» ed anche se tra loro i negri si danno botte da orbi, l'invocazione e il canto sono sempre gli stessi. Tutto questo può dare un po' da pensare, anche tenendo presente, che sia l'anno scorso che quest'anno, Padre Divino ci ha tenuto a precisare, all'atto della grande adunata comunista del primo maggio.

Secondo il piano di Padre Divino, 20 [illegible] di terreno e delle fattorie nella Contea dell'Ulster sono già comprati e sono [illegible] condotti: il Padre non figura mai ed i [illegible] nelle sue mani e sono chiusi nella sua cassaforte. E se si tiene presente che l'Ulster ha una superficie di oltre 1150 miglia quadrate, con una popolazione di [illegible] abitanti, mentre i negri di New York non sono più di duecentomila ed oltre mezzo milione in tutto lo Stato, quale sia la vastità della minaccia e il pericolo che si presenta è facile immaginare.

D'altra parte le leggi possono poco o nulla.

La legge, nel senso preventivo, è ancora imperfetta in America. I suoi principi [illegible] di certe libertà individuali, quanto risente ancora del carattere coloniale e dello spirito consuetudinario di tutte le leggi affrettate e di tutte le cose provvisorie.

Cosicchè, per ora, non c'è nulla, oltre che stare a guardare, per frenare l'opera di questo negro del Sud, [illegible] di Cam, ora cerca di monopolizzare la terra e ridurre i bianchi in [illegible].

Accadrà questo anche, e fra poco, per Padre Divino? Io non saprei dirlo.

ANGELO FLAVIO GUIDI

Il «Foglio di disposizioni»

Turni di Federali a Genova, Torino, Venezia

ROMA, 10

Il Foglio di disposizioni *n. 888 del Segretario del Partito reca:*

Dal 15 al 17 luglio XV i Segretari federali di Alessandria, Bergamo, Napoli, Pesaro, Salerno, Treviso, Trieste, Udine, *Vercelli, effettueranno un turno di servizio presso le Federazioni dei Fasci di Combattimento di Genova, Torino e Venezia nell'ordine seguente:*

Genova: Alessandro Berutti (Alessandria), Edoardo Saraceno (Napoli), Angelo Rossi (Pesaro), Emilio Grazioli (Trieste); *Torino: Morello Morelli (Bergamo), Luigi Gozzano (Salerno), Rino Lambertenghi (Sondrio); Venezia: Enrico Benetti (Treviso),* Giuseppe Rinaldi (Udine), *Paolo Zerbino (Vercelli).*

Nella corrente settimana l'on. Biagio Vecchioni, componente il Direttorio nazionale, gli ispettori del P. N. F. Edoardo Malusardi, Luigi Deffenu, Giulio Ginnasi, Tommaso Bottari, Attilio Bonino e le ispettrici Clara Franceschini e Giuditta Stelluti Scala hanno ispezionato i concentramenti di mondine nelle provincie di Novara, Pavia e Vercelli.

Con riferimento al Foglio di disposizioni *n. 722, i Segretari federali dell'A. O. I. chiamino a far parte dei comitati consultivi degli uffici del lavoro anche un rappresentante dell'Ente nazionale fascista della cooperazione.*

L'assemblea dei giornalisti a Torino

Segretario e Direttorio riconfermati

TORINO, 10

Ha avuto luogo oggi l'assemblea generale ordinaria dei giornalisti del Piemonte. Dopo l'approvazione delle relazioni morale e finanziaria, sono stati riconfermati all'unanimità il segretario interprovinciale Giovanni Vincenzo Cima e il Direttorio che scadevano di carica per compiuto biennio.

L'assemblea si è chiusa col saluto al Duce.

Il Cardinale Legato Pacelli giunto a Lisieux

LISIEUX, 10

Proveniente da Parigi in treno speciale, accompagnato dai Cardinali Verdier e Baudrillart e dal Nunzio Apostolico Mons. Valeri è qui giunto il Cardinale delegato Pacelli, per procedere alla benedizione della nuova basilica dedicata a Santa Teresa del Bambin Gesù. Ricevuto l'omaggio delle autorità, fra manifestazioni di entusiasmo di una folla di fedeli convenuti da ogni parte del mondo, il Cardinale è stato ossequiato dalla Madre superiora carmelitana Agnese di Gesù, sorella della Santa e ha quindi presenziato le funzioni del Congresso eucaristico che si protrarranno anche nella giornata di domani, in occasione della benedizione della basilica.

Il Sultano del Marocco a Parigi

PARIGI, 10

Il Sultano del Marocco è arrivato a Parigi in automobile questa sera.

DOPO IL DURO CALVARIO LA RISURREZIONE?

I dubbi sulle possibilità di Bàrtali saranno dissipati oggi nella Digne-Nizza

Vicini pronto a consolidare il suo primato

DIGNE, 10

Il giro di Francia incomincia domani. Sembra infatti che la tremenda avventura di Bàrtali ha disperso anche il ricordo delle tappe precedenti. Se dopo la vittoria dell'italiano sul Galibier c'è stato chi ha gridato che tutto era finito, ora è logico che sia subentrata l'opinione che rimesso Bàrtali in salute ci si rifà da capo. E l'attesa per la Digne-Nizza di domani è morbosa.

Certo, a volgersi indietro, sia pure per dare uno sguardo fuggevole, si ha la prova più sicura che il piano di Bàrtali di attaccare sul Galibier e non prima era quanto di più accorto un corridore intelligente abbia pensato; se non ci fossero stati il ponte ed il torrente di Saint Clement a menomarlo gravemente, oggi Bàrtali dominerebbe la classifica con un distacco quasi incolmabile. Infatti dopo la corsa sul Galibier c'era la tappa di Briançon con quell'arrivo in salita che pareva fatto apposta per il nostro campione, e all'indomani sulle cime dell'Izoard, del Vars e dell'Allos, l'italiano avrebbe còlto altri abbuoni in maniera da provvedersi, durante tre giornate di dominio incontrastato, di una riserva di minuti più che sufficente per la resistenza nelle tappe piane d'intervallo fra le Alpi e i Pirenei.

Il morale del toscano...

Maes e Vervaecke confusamente, il loro commissario tecnico con visione chiara, intuivano che ormai poco restava da fare contro «frate Gino» (che essi, tanto per essergli ancora una volta contrari chiamavano «Diable») e non hanno fatto complimenti quando l'asso fiorentino è stato colpito duramente dalla sorte. Ora per lo spietato profitto tratto dalla sventura di Bàrtali, Maes è al comando della classifica generale e divide con l'impareggiabile Vicini, il possesso della maglia gialla; tuttavia con sua buona pace il protagonista del Tour resta ancora Bàrtali.

Tutti gli occhi sono sul campione italiano che unisce propositi bellicosi ad una tranquillità olimpica. Interrogato sul come si è sentito nella Briançon-Digne durante la quale ha perduto la maglia gialla, egli ha detto:

«Ho avuto male alle reni ed ho sofferto molto più sul piano che sulle salite. Ho sofferto terribilmente, come mai mi era capitato di soffrire. Ma ho finito la tappa e non sono che a 10'20" in classifica generale dal belga Maes. In vetta all'Izoard temevo di arrivare con più di mezz'ora di ritardo sul mio rivale belga e nonostante tutto non disperavo. Anche con 30 minuti di ritardo si può vincere il Giro. Spero che questa giornata di riposo mi abbia fatto ricuperare le forze. Ho commesso un errore sull'Izoard, dove, troppo sicuro di me, ho adottato una grossa moltiplica ed ho dovuto fermarmi per girare la ruota, perdendo così più di due minuti sul colle.

Sono felice che sia Vicini a prendere la mia maglia gialla; Mario è un eccellente corridore, pieno di avvenire. Camusso una volta di più è rimasto con me. Mi dispiace di avergli fatto perdere preziosi minuti, ma ho fiducia nella mia stella e sono persuaso che egli non rimpiangerà di essermi stato utile. Mi è stato detto e ridetto che il Giro si decide sui Pirenei. Volete avere la mia impressione? Sono quasi contento di non avere più la maglia gialla poichè è molto più divertente conquistare che difendere».

...e le sue condizioni fisiche

Bàrtali che è assediato da giornalisti e fotografi i quali invadono con profana curiosità la sua stanza d'albergo tappezzata da immagini sacre, parla cortesemente con tutti, mentre sul letto, dove poco prima è stato massaggiato per lunghe ore, siede sfogliando e commentando cumuli di lettere e di dispacci.

Egli getta lontano da sè tutte le corrispondenze, specialmente quelle femminili nelle quali gli si chiede una fotografia; mentre mette con metodo e cura da parte quelle che, riferendosi ai comuni sentimenti religiosi, gli ricordano con frasi toccanti il destino che ha l'uomo di soffrire se vuole essere degno della vittoria anche terrena. Tra i messaggi ricevuti gli è particolarmente caro un cartoncino sul quale una bambina di Bourges ha disegnato con ingenuità di segni infantili un ritratto di Santa Teresina di Lisieux che, com'è noto, Bàrtali ha eletto a sua protrettrice.

Tornando a parlare della corsa Gino ci sorprende ancora per la decisione delle sue parole: «Il destino ha voluto che io cascassi e perdessi tanto tempo. Lo sa perchè? Perchè la mia vittoria nel Tour risulti valorizzata». Tuttavia se questa frase rispecchia le condizioni di spirito di Bàrtali, le condizioni fisiche sono un'incognita, ad onta delle sue affermazioni ottimistiche. Che rendimento potrà dare il corpo dell'atleta?

Il piano dei belgi

«Ti senti forte?» — Chiediamo.

«Ieri — risponde — mi toccava stare in macchina tutto storto, ma ora il dolore al fianco mi è quasi scomparso e anche il ginocchio mi dà meno pensieri, per quanto sia ancora un po' gonfio».

Il campione italiano, dopo essere stato visitato stamane ancora dai medici, che non gli hanno riscontrato alcuna lesione interna, nel pomeriggio ha fatto una passeggiata a piedi per combattere l'indolenzimento. Anche la ferita alla mano, che gli ha recato tanto disturbo nella tappa di ieri, è sul punto di rimarginarsi.

Ma come si presenterà realmente Bàrtali alla partenza? Come si sentirà quando si entrerà nel vivo della lotta? Questa è tuttora l'incognita che domina su una situazione tattica chiarissima. Se Bàrtali ha riacquistato la forza per poter passare di nuovo all'attacco, egli avrà domani un'altra occasione propizia nella dura corsa che da Digne porterà i corridori al mare di Nizza, e dopodomani le cose cambierebbero aspetto.

Oltre Nizza, dove si avrà un'altra giornata di riposo — queste soste così vicine l'una all'altra potrebbero essere veramente provvidenziali — non ci sarebbe per gli italiani che da attendere i Pirenei per tentare di rovesciare la posizione del predominio altrui. Da Nizza infatti comincerà un ciclo di sei tappe piane, due al giorno, e fra esse ben tre si disputeranno a cronometro per squadre.

E' evidente quello che sarà il piano dei belgi durante queste prossime fatiche; Maes e compagni domani osserveranno sin dall'inizio il contegno di Bàrtali e se il nostro campione, non solo non attaccasse, ma non fosse in grado di difendersi bene, lo attaccheranno senz'altro, come hanno fatto sull'Izoard, sul Vars e sull'Allos.

Se Bàrtali, ai primi scatti di Vervaecke e di Maes risponderà invece col suo stile migliore e la sua potenza, i belgi ritorneranno alla prudenza, restando sulla difensiva per mantenere, se possibile, intatto il buon vantaggio che Silver Maes si è guadagnato nella corsa che potremmo chiamare il calvario dell'asso fiorentino.

Le tappe a cronometro

Ma dove l'atteggiamento dei belgi diventerà di un'aggressività violenta sarà nelle tappe che formano appunto il terzo ciclo del Tour e che ci condurranno da Nizza a Perpignano, dove, ai piedi godremo di un altro riposo. Tre tappe in linea e tre a cronometro nelle quali i belgi schiereranno quasi intera la propria squadra composta di passisti di alto valore, come Maes, Vervaecke, Wierinckx, Deltour, Disseaux, Danneels, Lowie, Kint e Meulemberg. Come si vede il Belgio ha perduto finora un uomo solo, Hendrikx, per caduta.

Nessuna illusione dunque: questi uomini si muoveranno nelle tappe di pianura come pesci nel loro elemento per aggiungere altri minuti, che potrebbero non essere pochi, al vantaggio di Maes.

La squadra italiana invece ha perduto Rossi, Cimatti, Servadei, Generati e Valetti, e non è rimasta che con cinque assi: Bàrtali, Martano, Camusso, Romanatti e Introzzi, (se vogliamo dare anche a questi due quell'appellativo). Poichè le squadre che debbono disputare le tappe a cronometro dovranno essere composte di 10 unità saranno aggregati alla compagine italiana cinque uomini di complemento. Ma non c'è da credere che costoro possano dare un notevole aiuto ai nostri che dovranno fare da soli.

E qui sta il problema: si lotterà infatti cinque contro nove e fra questi cinque non tutti, come Camusso per esempio, sono fortissimi sul passo. C'è tuttavia un precedente; la tappa a cronometro nella giornata di Belfort, in cui noi non abbiamo perduto che un tempo irrisorio di fronte ai belgi e ai francesi. Ma allora Rossi era ancora con noi ed egli doveva essere giudicato sulla stessa linea di rendimento di Bàrtali e dei migliori passisti belgi.

In ogni caso, però, la questione sorgerà con più netti contorni dopo il riposo di Nizza, cioè dopo che avremo riveduto Bàrtali all'opera domani. Quindi, o il nostro campione in quest'ultima tappa alpina diminuisce il distacco da Maes, oppure noi giungeremo ai Pirenei in una situazione ancora più precaria, poichè i belgi si avvantaggeranno certamente nelle tappe del Mediterraneo.

Quanto a Camusso, a Martano, Introzzi e Romanatti, essi stanno abbastanza bene ed il morale è molto alto.

Il plauso di Vaccaro al romagnolo

Parallelamente alla lotta per la vittoria assoluta si svolge quella che dura intensa da 10 giornate fra gli individuali. Vicini, che ora comanda le due classifiche, è minacciato specialmente da due uomini belgi, Vissers e Brackeveldt, i quali prima di lui si sono avvicendati al posto di comando. Gli attacchi all'italiano non mancheranno nemmeno da questa parte ed egli dovrà difendersi sin da domani come maglia gialla e come maglia grigia. Ma Vicini ha buone armi per sostenere la lotta e lo ha già mostrato.

Poche volte è avvenuto che un individuale, sia pure in circostanze eccezionali, sia balzato in testa a tutti. Vicini è rimasto solo del quartetto degli individuali italiani, ma egli è di gran lunga il migliore e sembra abbia intenzione di consolidare il suo primato.

L'affare della doppia maglia gialla lo ha un po' irritato, ma il malumore gli è passato subito, appena sono cominciati a piovere gli elogi dall'Italia, specialmente dalla natia Romagna, e le richieste di contratti per riunioni sulle piste dei velodromi francesi. Le condizioni fisiche di Vicini, detto «e gagg», per i suoi capelli rossi, sono superbe come quelle spirituali di Bàrtali.

Al dominatore del Galibier è giunto pure il riconoscimento e l'incitamento di Giorgio Vaccaro, segretario del «Coni»:

«I minuti da te perduti per motivi che tutti giustificano sono recuperabili data la tua classe e la tua volontà. Attendiamo per domani la tua ripresa. Vi abbraccio tutti e in particolare te».

E Bàrtali e Vicini andranno domani fino in fondo.

Volovelista olandese salvo dopo una caduta da 1200 metri

AMSTERDAM, 10

A causa della rottura di un'ala un apparecchio a vela è precipitato ad una velocità di circa 300 km. dall'altezza di 1200 metri fracassandosi al suolo. Dai rottami è uscito, miracolosamente e completamente illeso, lo studente che lo pilotava.

Il decreto sugli aumenti agli statali e ai parastatali

ROMA, 10

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che dà esecuzione alle disposizioni per l'aumento dell'8 per cento ai dipendenti dalle Amministrazioni statali nonchè dagli enti pubblici locali, dalle Opere nazionali, dagli enti parastatali e dalle associazioni sindacali. Per il personale di ruolo il cui trattamento di caroviveri sia conglobato nello stipendio, nella retribuzione o nella paga l'aumento previsto si applica sui 9/10 di dette competenze.

Le indennità orarie

Gli aumenti suddetti non sono computabili agli effetti del riassorbimento degli assegni «ad personam» in godimento al 30 giugno 1937. Le misure orarie dei premi di operosità e rendimento previste dal R. D. 17 febbraio 1934 sono fissate come appresso: lire 2.70, lire 2.50, lire 2.20 e lire 2 per il personale di ruolo appartenente rispettivamente ai gruppi A, B e C e subalterno; lire 2.20, lire 2, lire 1.80 e lire 1.60 per il personale non di ruolo che appartenga rispettivamente alle categorie I, II III e IV di cui al R. D. L. 4 febbraio 1937 n. 100 o altrimenti disimpegni rispettivamente attribuzioni proprie del personale di ruolo dei gruppi A, B, C, e del personale subalterno.

L'indennità per orario straordinario per gli impiegati delle Poste e Telegrafi è stabilito in lire 2. Il compenso per protrazione di orario spettante ai ricevitori postali e telegrafici è stabilito come segue: dalle ore 7 alle 19 lire 1.50 ad ora; dalle ore 19 alle 7 lire 2 ad ora.

Con decreto del Ministro per le Finanze di concerto col Ministro per le Comunicazioni saranno determinate le tariffe per l'esecuzione dei lavori a cottimo nell'Amministrazione postale e telegrafica e per la prestazione dell'ottava ora obbligatoria di servizio.

I premi di lavoro per ora di lavoro impiegata secondo l'orario dei treni per servizio di condotta delle locomotive e di scorta ai treni sono stabiliti nelle misure seguenti: lire 1.40 per il macchinista, lire 1.10 per il fuochista, lire 1.35 per il conduttore capo, lire 1.20 per il conduttore principale, lire 1 per il conduttore, lire 0.95 per il frenatore.

Resta ferma, quando il tempo impiegato nei servizi suddetti superi nel mese le 100 ore, la maggiorazione del 50 per cento. Per compensare le prestazioni che il personale ferroviario, cui non è applicabile la disposizione suddetta, è tenuto a fare in eccedenza agli obblighi normali di orario e di servizio, sono stabiliti premi semestrali di operosità.

Le norme per la concessione dei premi suddetti e il relativo limite massimo di spesa verranno stabiliti con R. D. su proposta del Ministro delle Comunicazioni.

Eccezioni

Gli aumenti dell'8 per cento non hanno effetto sulle indennità e competenze previste dagli articoli 6 e 7 del R. D. L. 14 aprile 1934 ancorchè dette indennità e competenze siano ragguagliate e graduate secondo gli stipendi e gli assegni.

La disposizione non si applica: a) ai premi per prolungamento di orario spettanti agli impiegati addetti a stabilimenti o servizi in relazione all'orario di lavoro delle maestranze;

b) ai compensi per lavoro straordinario festivo a turno e a cottimo, nonchè ai premi di operosità e di rendimenti spettanti ai salariati. In ogni caso il compenso orario per il lavoro straordinario festivo e notturno non può essere inferiore alla paga ordinaria diurna;

c) ai premi per maggiore produzione spettanti al personale ferroviario.

Per i personali ai quali, in dipendenza degli aumenti stabiliti dal presente decreto risulti attribuito uno stipendio, o una paga o retribuzione non inferiore a quella prevista per i singoli gradi della legge 27 giugno 1929 detti assegni sono computati ai fini del trattamenti di quiescenza e di previdenza e delle relative ritenute nella misura effettivamente attribuita.

Per i personali ai quali, con gli aumenti stabiliti dal presente decreto spetti uno stipendio o una paga o retribuzione inferiore a quella stabilita per i singoli gradi della legge predetta, l'integrazione computabile ai fine dei trattamenti di quiescenza e di previdenza e delle relative ritenute è conservato dal 1.o luglio 1937 nella misura differenziale occorrente per raggiungere i trattamenti previsti dalla legge medesima.

Le pensioni

Ai titolari di pensioni e di assegni che in applicazione del R. D. L. 13 agosto 1926 fruiscano di un trattamento di quiescenza complessivo inferiore a quello teorico determinato ai sensi del citato decreto è concesso un aumento di pensioni pari all'eccedenza dell'indicato trattamento teorico rispetto a quelle di godimento.

Le pensioni di riversibilità riferentisi a pensioni vigenti al 1.o luglio 1926 sono liquidate in base all'intera pensione diretta teorica, se più favorevole della pensione originaria senza alcun aumento. Quelle già concesse sono del pari aumentate quando ricorrano le stesse condizioni, in base alla pensione diretta teorica suindicata.

Restano fermi i limiti di lire 8960 e di lire 8600 previsti per la corresponsione degli assegni di caroviveri rispettivamente ai titolari di pensioni dirette e di riversibilità. Per ottenere gli aumenti di pensione gli interessati dovranno presentare domanda all'ufficio provinciale del Tesoro presso l'Intendenza di Finanza della Provincia ove riscuotono la pensione.

Per i personali retribuiti parzialmente o integralmente a carico di bilanci non statali l'onere degli aumenti previsti dai precedenti articoli graverà sugli enti che attualmente sostengono le spese nelle medesime rispettive proporzioni. Il presente decreto non è applicabile ai lavoratori rappresentati da associazioni sindacali legalmente riconosciute, per i quali il trattamento economico deve essere disciplinato da contratti collettivi.

La riduzione dell'assegno di congrua al clero sancito dall'articolo 4 del R. D. L. 7 maggio 1927 è abrogata.

Con decreti del Ministro per le Finanze saranno introdotte in bilancio le variazioni dipendenti dal presente decreto. Il presente decreto è applicabile anche al personale in servizio nell'Africa Italiana, nelle isole italiane dell'Egeo e all'estero.

Le disposizioni del presente decreto hanno vigore dal 1.o luglio 1937-XV. Però gli aumenti di pensione hanno effetto dalla prima rata di pensione o di assegno con scadenza successiva al 1.o luglio 1937-XV.

La nuova cura dell'encefalite

Una clinica in Germania intitolata alla Regina Elena

BERLINO, 10

Dedicata alla Regina Elena si aprirà il 1.o agosto a Cassel una clinica dove si curerà unicamente l'encefalite letargica. Grazie, come è noto, alla segnalazione fatta a suo tempo dalla Regina di Bulgaria alla Regina Elena sul successo ottenuto nel suo Paese nella cura dell'encefalite letargica mediante un preparato a base di estratto di belladonna, alcuni eminenti medici italiani riuscirono a perfezionare l'importantissima scoperta, che ha permesso di combattere vittoriosamente una malattia ritenuta fino a poco tempo addietro incurabile.

Durante uno dei suoi soggiorni a Cassel presso l'augusta figlia Principessa Mafalda d'Assia, la Regina Elena ebbe occasione di parlare della cura della encefalite letargica ad alcuni medici tedeschi, fra cui il dott. Voeller, il quale propose alla nostra Sovrana di favorire la fondazione di una clinica in Germania per la cura dell'encefalite letargica. La Regina Elena accolse senz'altro la proposta, che trovò l'entusiastico appoggio di Hitler. Un medico italiano specializzato istruirà frattanto i colleghi tedeschi nell'applicazione della cura ed un nostro botanico accerterà le possibilità di coltivazione della belladonna in Germania.

Laureandi di Padova a Ragusa

BELGRADO, 10

Il *Vreme* pubblica che in questi giorni ha soggiornato a Ragusa un gruppo di laureandi dell'Università di Padova, guidati dal professore di belle arti Fiocco, il quale ha stabilito il nome degli autori di numerosi quadri tuttora rimasti ignoti che si trovavano sparsi nelle chiese e nei conventi di Ragusa.

Bollettino meteorologico

10 luglio

CITTA'	Press bar	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste...	dim.	piov., cal.	+24	+20
Roma.....	aum.	misto, m.	31+	+22
Milano...	dim.	coperto,	+31	+19
Torino ..	dim.	coperto,	+27	+16
Genova..	var.	misto, m.	+28	+22
Sanremo	dim.	ser., m.	+28	+21
Venezia	dim.	ser., cal.	+26	+21
Trento ..	dim.	misto,	+26	+17
Bolzano.	dim.	misto,	+26	+16
Bologna	dim.	piovoso,	+29	+22
Firenze..	dim.	misto,	+30	+20
Rimini...	dim.	ser., cal.	+27	+21
Ancona..	dim.	piov., cal.	+26	+23
Napoli ..	—	—	—	—
Foggia...	staz.	misto,	+35	+19
Bari......	staz.	misto, cal.	+29	+24
Lecce.....	staz.	sereno,	+33	+22
Taranto	dim.	cop., cal.	+32	+22
Messina.	dim.	ser., cal.	+32	+22
Palermo	dim.	misto, m.	+30	+18
Catania.	var.	ser., ag.	+31	+20
Cagliari	var.	ser., ag.	+34	+22
Sassari..	staz.	sereno,	+29	+19
Tripoli...	aum.	sereno, m.	+31	+23
Bengasi..	aum.	sereno, m.	+28	+19
Rodi......	dim.	sereno, m.	+28	+23

(Roma «Telemetaereo») ore 12. Situazione generale alle ore 8: L'anticiclone atlantico continua ad interessare l'Europa occidentale incuneandosi sulla bassa Germania. Sull'Italia persistono irregolari distribuzioni di pressione con deboli minimi in Piemonte. Le correnti predominanti mediterranee determinano sulle nostre regioni afflusso di aria temperata instabile. Tendenza generale del tempo sull'Italia: Instabilità meno accentuata dei giorni scorsi sulle regioni settentrionali e centrali con qualche manifestazione temporalesca. Condizioni piuttosto buone altrove.

(Venezia «Assistaereo»). Nella Venezia Giulia situazione alquanto perturbata. Annuvolamenti e schiarite con prevalenza degli annuvolamenti. Manifestazioni temporalesche sparse. Temperatura in lieve diminuzione. Mare mosso. Venti settentrionali e grecali.

COMUNICATI

Essendomi noto da più tempo che certi poco scrupolosi individui al servizio di una Ditta a me sconosciuta si spacciano per incaricati dalla Ditta Pirona per poter più facilmente acquistare affari, diffido i suddetti dal continuare tale attività sleale e disonesta.

Onde stroncare abusi del genere, avverto i Sigg. Clienti che i miei incaricati sono forniti di biglietto di presentazione e che, nell'interesse comune, sarà bene richiederne l'esibizione.

Ditta DARIO PIRONA

All'esimio maestro

prof. Emilio Russi

che con la sua ben nota valentia mi portò all'altezza a conseguire brillantemente il diploma di Magistero in pianoforte, presso l'Ateneo Musicale Triestino, esprimo la mia più sentita riconoscenza.

MARIA ZANNI

Al nostro chiarissimo insegnante

prof. Lionello Morpurgo

che, con rara competenza d'artista ci educò sin dall'inizio alla sua rinomata scuola, facendoci superare brillantemente l'esame di violino (licenzino) all'Ateneo Musicale, vada l'espressione della nostra più viva riconoscenza.

RENATA COGLIEVINA
ETTORE STECCHINA
SILVIA STOCCA

Sento il dovere e l'onore di ringraziare pubblicamente il

prof. Antonio Illersberg

mia guida illuminata fin dagli inizi della mia educazione artistica, cui devo, oltre il superamento degli esami di pianoforte e composizione, anche l'abilitazione all'insegnamento del canto corale e il magistero di strumentazione per banda, ottenuti col massimo dei risultati.

GIULIO VIOZZI

AVVISO D'ASTA. Il giorno 17-7-1937, alle ore 9.30, in Trieste, via Coroneo n. 16, nella Sala incanti si procederà alla vendita di 1 macchina fotografica per studio, 1 macchina fotografica per ingrandimenti, 1 apparecchio radio ed altro. Il Cancelliere R. Pretura.

Internazionalità della Biennale veneziana

La relazione al Duce sul programma degli anni XV e XVI

ROMA, 10

Il Duce ha ricevuto il sen. conte Volpi di Misurata, presidente della Biennale, accompagnato dal segretario generale on. Antonio Maraini, i quali hanno riferito sulla attività della Biennale in relazione all'anno corrente XV ed al venturo XVI-1938. Gli spettacoli teatrali all'aperto dedicati a Goldoni e Shakespeare ora iniziati, si svolgeranno sino alla fine di luglio.

Due premi di 50.000 lire

La Mostra internazione d'arte cinematografica, cui hanno aderito tutte le Nazioni produttrici, si svolgerà tra il 10 e il 30 agosto con la proiezione di numerosi film inediti di grandissima importanza, come «Scipione l'Africano». Nella prima quindicina di settembre si terrà il Festival musicale internazionale, dedicato particolarmente alla musica moderna da camera dei maggiori compositori viventi. Durante la stagione avrà luogo l'inaugurazione del nuovo grande cinema appositamente costruito al Lido per dare degna sede alla grande manifestazione internazionale.

Alla cerimonia è assicurato l'intervento del Ministro della Cultura Popolare in rappresentanza del Governo. Per la Biennale del 1938 si è concluso il periodo di preparazione, secondo le direttive già impartite dal Duce, il quale ha anche concesso due premi per lire 50.000 destinati ad un pittore e scultore straniero, allo scopo di dare sempre maggior rilievo al carattere internazionale della manifestazione, e di selezionare al massimo la partecipazione italiana. A tale scopo, mentre è stato assicurato l'intervento della Finlandia, del Giappone, della Jugoslavia e della Romania, oltre le 16 Nazioni abitualmente presenti, è stata promossa, con la consultazione di un Comitato internazionale, una grande Mostra retrospettiva del paesaggio dell'800. Nei riguardi dell'Italia, emesso il regolamento della manifestazione che istituisce quattro grandi concorsi aperti a tutti gli artisti sindacati, con possibilità di ammissione di circa 150 opere, dalla decorazione murale al ritratto, dal paesaggio alla veduta cittadina e che determina in 50 il numero degli artisti da invitare per delle mostre personali, una apposita Commissione ha proceduto alla designazione di questi, all'infuori degli Accademici d'Italia e dei premi di Roma, ammessi di diritto con un'opera ciascuno.

Le direttive del Capo

La Commissione, nel rimettere il risultato del suo operato al presidente della Biennale, ha ritenuto suo dovere far osservare come la scelta compiuta non abbia inteso designare i 50 artisti migliori d'Italia in senso assoluto, ma abbia piuttosto voluto riunire 50 personalità specialmente rappresentative delle principali correnti e ricerche perseguite nel momento attuale, così dalla maturità degli anziani, come dall'ansietà dei giovani, tenendo anche conto della distribuzione dello spazio nelle Biennali passate. Per gli artisti italiani il Comune di Venezia e il presidente della Biennale hanno istituito tre premi per l'importo di lire 60.000.

Il Duce, presa visione dei dati sottoposti al suo esame, ha approvato la vasta opera compiuta dalla Biennale per l'arte italiana ed i suoi rapporti con l'arte internazionale anche nel vasto settore delle mostre all'estero, ed ha impartito le direttive per il lavoro da svolgere nell'avvenire.

Le "Baruffe chiozzotte,, con la regia di Simoni in Campo S. Cosmo

VENEZIA, 10

La nuova edizione delle «Baruffe chiozzotte» che con la regia di Renato Simoni la Biennale ha messo in scena questa sera in campo S. Cosmo in uno degli angoli della Giudecca più suggestivi e più somiglianti al tipico paesaggio marinaro di Chioggia, ha dimostrato che anche un complesso scenico perfetto può essere ancora perfezionato e reso più snello, più agile, più completo. La successione scenica abilissima con la quale, con un senso musicale che non è sfuggito ai più acuti studiosi del Goldoni, il grande commediografo veneziano ha saputo istrumentare e concertare un seguito di litigi popolareschi sorti per l'imprudente contegno di quel Pandolo di Toffolo Marmotina verso la bella Lucieta, promessa sposa di Titta Nane, riceve pieno e magnifico risalto dall'interpretazione eccellente che, sotto la guida di Renato Simoni, ne dà la compagnia eccezionale da lui riunita.

Gli elementi di questa compagnia, nuovi rispetto all'edizione dello scorso anno, sono quattro: Giulio Stival nella parte di Cogidore, Carlo Ludovici in quella di Titta Nane, Isa Pola in quella di Luzieta, e Maria Carli in quella di Checca, oltre alla signora Gilda Dalla Rizza per l'esecuzione delle canzoni di Guido Bianchini su parole di Domenico Varagnolo, che sono state gustosamente interpolate all'azione. E' giusto riconoscere che tutti questi elementi nuovi sono stati pienamente all'altezza del loro compito ed hanno gagliardamente contribuito all'eccellenza del complesso. Per gli altri basta ricordare la comicità tumultuosa di Cesco Baseggio e quella flemmatica di Emilio Baldanello, la naturalezza focosa di Pino Bertoncello, la spigliatezza popolaresca di Margherita Seglin e di Giselda Gasparini, la matura e marinaresca bonarietà di Carlo Micheluzzi e di Bepi Zago, la dabbenaggine goffa di Gino Cavalieri, l'irruenza smaniosa di Luigi Grossoli, nelle rispettive parti di Paron Fortunato, Agonia, Orsetta, Madonna Pasqua, Madonna Libera, Paron Toni, Paron Vincenzo, Toffolo Marmotina e Bepo, per comporre il quadro vivo, brillante, palpitante di questa piccola vita chiozzotta nella quale passa animatore e vivificatore il vento salmastro del mare.

Anche dal punto di vista scenografico il complesso è apparso perfezionato. L'illusione scenica creata dalle scene di Guido Salvini e Aldo Calvo si intona squisitamente con l'ambiente reale del campo sperduto della Giudecca, che è isola di pescatori, come Chioggia è città di pescatori. Il sistema delle luci arricchito con nuovi impianti contribuisce notevolmente alla bellezza dei quadri. La parte coreografica che è il più della commedia e della quale sono protagonisti Carletto Thieben e Teresa Legnani, con le danzatrici della Scuola Strauss di Milano, è apparsa pure vivacissima e intonatissima. Gilda Dalla Rizza ha spiegato una magnifica voce pastosa e vibrante a salutare il ritorno dei pescatori ed a celebrare la lieta fine della vicenda.

Al suggestivo spettacolo ha assistito una folla elegantissima, tra la quale moltissimi erano gli stranieri, e che ha gremito completamente i mille posti della grande tribuna metallica.

Lo spettacolo è stato però disturbato dalla pioggia e poco dopo l'inizio del primo atto ha subito una breve interruzione. La recita ha potuto essere ripresa alle 22 ed è stata successivamente sospesa alla metà del secondo atto.

Il gerarca nazista Bohle visita la colonia di Cattolica

CATTOLICA, 10

Il «Gauleiter» Bohle capo delle organizzazioni naziste all'estero, che si trova in villeggiatura a Rimini, ha visitato oggi, accompagnato dal segretario del Fascio di Berlino la Colonia marina «28 Ottobre» di Cattolica dei Fasci italiani all'estero. Il gerarca nazista ha visitato minutamente la bellissima Colonia che ospita 2000 Balilla provenienti da vari Paesi di Europa e del Mediterraneo composta, come è noto, da otto originali costruzioni in forma di navi disposte attorno alla nave ammiraglia del Comando, soffermandosi ad ammirare il sapiente e razionale arredamento delle navi, del teatro, del refettorio e di tutti i servizi. Terminata la visita il «Gauleiter» Bohle ha assistito alla suggestiva cerimonia dell'ammaina bandiera. Poi l'illustre ospite ha voluto assistere alla refezione salutato al suo partire da una simpatica manifestazione di tutti i Balilla. Il gerarca nazista, dopo avere ricevuto il saluto del comandante la Colonia, gli ha espresso la sua vivissima ammirazione per la grandiosità e la perfetta organizzazione della bellissima Colonia.

Intellettuali greci e Avanguardisti sbarcati a Brindisi

BRINDISI, 10

La motonave «Città di Bari», proveniente dal Pireo, ha sbarcato una seconda comitiva di intellettuali greci che compiranno una visita ai maggiori centri culturali italiani.

Gli ospiti, dopo aver visitato i monumenti romani della città, proseguiranno per Napoli ed altri importanti centri.

Sono anche sbarcati e hanno proseguito per Roma, dove parteciperanno al corso per cadetti dell'O. B. vari gruppi di avanguardisti figli di italiani residenti in Grecia.

Il Congresso internazionale pediatrico si svolgerà a Roma in settembre

ROMA, 10

Il 26 settembre p. v. si inizierà a Roma il quarto Congresso internazionale di pediatria (il primo in Italia) con la riunione preliminare dei Comitati delle diverse Nazioni, che si terrà nel salone principale della Mostra dell'assistenza all'infanzia. Dal 27, giorno in cui avverrà in Campidoglio l'inaugurazione ufficiale, al 30 settembre si svolgeranno presso la Città Universitaria ed il Sanatorio Forlanini i lavori del Congresso, i cui temi di relazione sono i seguenti:

1) Le malattie neuropsichiche in pediatria dal punto di vista clinico e sociale.

2) Metabolismo minerale e idrico nella prima infanzia e sua influenza nel problema dell'allattamento artificiale.

3) il problema della tubercolosi nell'infanzia in rapporto: a) ai moderni studi sull'ultravirus; b) alla contagiosità da parte del bambino; c) alla profilassi e terapia.

Numerosi sono i relatori e correlatori scelti tra i più noti cultori della scienza pediatrica internazionale.

Per l'occasione l'Italia ed i principali Stati europei hanno accordato speciali riduzioni di viaggio. Per il programma dettagliato e per tutte le informazioni gli interessati possono rivolgersi alla Segreteria generale del Congresso (R. Clinica pediatrica, Policlinico - Roma) o ai comitati e alle associazioni pediatriche delle singole Nazioni.

La Commissione austro-tedesca conclude fruttuosamente i suoi lavori

VIENNA, 10

Un comunicato annuncia che sono oggi terminati i lavori iniziati il giorno 6, della Commissione paritetica austro-tedesca prevista dall'accordo dell'11 luglio 1936. Le conversazioni sono state caratterizzate dalla massima franchezza ed inspirate al desiderio di favorire l'ulteriore sviluppo dei rapporti amichevoli tra i due Paesi.

Sui risultati concreti raggiunti si apprende da buona fonte che sono state eliminati vari inconvenienti e regolate parecchie questioni culturali. Il Governo viennese ammetterà in Austria altri tre o quattro giornali del Reich. L'amnistia già concessa dal Gabinetto Schuschnigg verrà estesa, ma ne resteranno sempre esclusi i responsabili di atti terroristici o che abbiano cagionato vittime umane. I sudditi tedeschi ricercati dalle autorità giudiziarie austriache potranno, se si trovano nel Reich, inoltrare domande di grazia che verranno a Vienna esaminate per vedere se sia possibile sospendere la istruttoria. Le decisioni prese non formano parte di essun nuovo accordo.

La prossima riunione della Commissione paritetica avrà luogo a Berlino.

Dopo un anno

L'ottima prova dell'accordo

BERLINO, 10

Domani ricorre il primo anniversario dell'accordo col quale la Germania e l'Austria hanno posto fine alla grave tensione che per lungo tempo aveva caratterizzato le loro relazioni. Anche se qualche ragione di attrito e di polemica nel corso di quest'anno non è mancata — è in fondo comprensibile che non si possa da un momento all'altro passare dalla bufera al sereno — si trova sostanzialmente in Germania — e bisogna compiacersene — che l'accordo ha fatto buona prova:

«Quelli che lo avevano avversato — nota la *D. A. Z.* — hanno dovuto riconoscere che esso non costituisce un turbamento, ma un notevole contributo alla pace. L'asse Roma-Berlino, che influenza di giorno in giorno maggiormente la politica europea, non si è affatto spezzato a Vienna, come da taluni si era sperato, anzi l'intesa austro-tedesca unitamente all'amicizia italo-tedesca ha piuttosto integrato la politica dei Protocolli romani. Così un autorevole giornale viennese potè a ragione scrivere recentemente che la situazione interna e internazionale dell'Austria è tale, da non permetterle di entrare in una costellazione antigermanica. Dopo un anno dunque, possiamo constatare che tutti, sia in Germania, come in Austria, avemmo ragione di salutare l'11 luglio dello scorso anno, l'accordo come un atto estremamente benefico».

Il riarmo ungherese

Dichiarazioni di de Kanya a un giornale jugoslavo

BELGRADO, 10

Il giornale *Vreme*, organo ufficioso del Governo, pubblicherà nel suo numero di domani un'intervista del suo redattore capo col Ministro degli Esteri ungherese de Kanya. Il Ministro ungherese sottolinea la direttive pacifiche della politica estera d'Ungheria. Egli dichiara che l'amicizia dell'Ungheria per l'Italia e l'Austria, come pure per la Germania, non solo continua ad esistere, ma si è anche rafforzata in questi ultimi tempi. Nel bacino danubiano la politica pacifista ungherese trova la sua applicazione. Noi desideriamo, ha detto Kanya, di stabilire relazioni normali fra noi e i nostri vicini. Siamo convinti che devono essere ancora eliminati vari malintesi, ciò che richiederà ancora qualche tempo. Ma sono convinto d'altro canto che con un po' di buona volontà e con alcune concessioni ciò sia realizzabile.

Quindi Kanya ha sottolineato il sensibile miglioramento verificatosi in questi ultimi tempi nelle relazioni ungaro-jugoslave. Egli è persuaso che si troverà una felice via d'uscita dall'attuale situazione.

A proposito della parità militare, l'Ungheria sarebbe felicissima se si potesse giungere ad una regolazione di questo problema in base a trattative amichevoli. Queste trattative sono attualmente in corso. Ci è stato chiesto di concludere dei patti di non aggressione con i Paesi interessati. Però io non vedo alcun valore reale in simili patti. Io sono pronto a trattare, ma non sono disposto di pagare la parità con chissà quale contributo e meno che meno con la conclusione di nuovi trattati. L'Ungheria è un Paese indipendente

Il problema della pace secondo Benes

HELSINKI, 10

L'*Hufvudstads Bladed* pubblica una intervista con il Presidente della Repubblica cecoslovacca dott. Benes, il quale parlando della necessità di consolidare la pace ha dichiarato che il compito è assai faticoso dinanzi alle numerose e differenti mentalità dei popoli europei. L'essenziale è — secondo Benes — che in tutti i popoli sorga il principio di tolleranza verso tutti. Il principio della propria nazionalità che ciascuno deve avere non può andar disgiunto da quello che vi sono altri complessi statali che hanno il diritto di esistere. Il dott. Benes crede nella buona volontà di conservare la pace ad ogni costo. Per questo egli si è detto pronto a compiere qualsiasi sacrificio, confidando che un lungo periodo di pace possa servire per aumentare la fiducia e l'amore fra i popoli.

Il Card. Gasparri celebra le nozze Orleans Borbone-Delfino

Il Duca d'Aosta e il Conte Volpi testimoni

ROMA, 10

Stamane, nella chiesa di S. Roberto Bellarmino, festosamente decorata di fiori bianchi, sono state celebrate le nozze di S. A. R. il Principe Alvaro di Orleans Borbone, ufficiale aviatore nel «Tercio» dell'esercito nazionale spagnolo, con la signorina Carla Delfino.

Il rito nuziale è stato celebrato da S. E. il Cardinale Gasparri. Testimoni dello sposo sono stati S. A. R. il Duca d'Aosta e S. A. R. Juan de Borbone; della sposa il principe Piero Colonna, Governatore di Roma, e il Ministro di Stato conte Giuseppe Volpi di Misurata. Hanno assistito alla cerimonia Alfonso XIII e Vittoria di Borbone Spagna, vari principi della casa Borbone Spagna, numerosi membri del patriziato romano e personalità politiche.

Parroco scomunicato per simulazione di miracolo

CITTA' DEL VATICANO, 10

La Suprema Congregazione del Santo Ufficio ha emesso sentenza in merito all'asserito miracolo avvenuto il 26 luglio 1936, a Paganico Sabino, in provincia di Rieti, secondo il quale, durante la celebrazione della Messa, il parroco Raffaele Codipietro, nello spezzare la sacra ostia, avrebbe notato che da essa sprizzavano alcune gocce di sangue che macchiarono il corporale ed il lino sacro. La Sacra Congregazione suddetta ha ritenuto che il preteso miracolo è falso e il sacerdote Raffaele Codipietro, autore della «sacrilega simulazione» è stato dichiarato incorso nella scomunica maggiore. Gli è stata inflitta la pena dello stato laico in perpetuo, con tutti gli effetti di diritto, ferma restando la legge del sacro celibato. La sentenza è stata approvata e confermata dal Santo Padre.

La lotta per la redenzione iberica

Attacchi respinti a Merida e a Madrid dalle "frecce azzurre,, e dai franchisti

PARIGI, 10

Notizie ricevute stamane annunciano che per tutta la giornata di ieri i combattimenti sono continuati con grande accanimento attorno a Brunete dove i nazionali hanno avuto il sopravvento e minacciano ora di tagliare la ritirata ai rossi presi fra due fuochi.

I rossi ricacciati

Nel settore di Barrio de Usera vi è stata invece dopo quattro giorni di attività una sosta che ha permesso ai rossi di uscire con carri armati per raccogliere una parte dei 3000 e più cadaveri dei loro commilitoni caduti nei giorni scorsi. Ieri sera i nazionali tenevano saldamente le loro nuove posizioni circa 500 m. più avanti della linea che essi occupavano cinque giorni fa.

Si è appreso successivamente che nel settore di Brunete l'aviazione nazionalista ha rilevato un grande movimento nelle retrovie rosse che è stato continuamente disturbato dal tiro dell'artiglieria e dell'intervento delle squadriglie nazionaliste da bombardamento.

Infatti la situazione, che in questo settore si poteva ritenere fino a stamane normalizzata, verso mezzogiorno è cambiata, poichè le truppe rosse hanno ripetuto gli attacchi sulle linee nazionaliste, senza peraltro ottenere alcun risultato.

Le truppe nazionaliste hanno proseguito nella giornata al lavoro di sistemazione a difesa delle posizioni che attualmente occupano, mentre l'artiglieria e l'aviazione da caccia e da bombardamento hanno continuato a bombardare certe posizioni rosse che più si prestano ad essere colpite per la loro delicata ubicazione.

Si ha notizia intanto che i rossi hanno attaccato nel settore di Merida alcune posizioni tenute dalle «frecce azzurre» con l'impiego di importanti effettivi di truppe e con l'appoggio di forti gruppi di artiglieria. L'attacco, che è stato condotto con grande violenza, è stato respinto dalle «frecce azzurre» che, passate immediatamente al contrattacco nel momento stesso in cui le truppe rosse in gran disordine avevano appena rioccupato la prima linea di difesa, le hanno obbligate a retrocedere in posizioni più arretrate.

Le «frecce azzurre» hanno poi proceduto all'occupazione di nuove posizioni già tenute dai rossi ed hanno fatto numerosi prigionieri; esse hanno pure raccolto sul terreno dell'attacco importante materiale da guerra e cassette di munizioni.

Proclami su Santander

L'aviazione rossa, secondo quanto si apprende, durante lo svolgimento dell'offensiva nel settore di Madrid, e cioè nello spazio di tre giorni, ha perduto 14 velivoli.

Altre notizie informano inoltre che stamane un gruppo di aeroplani nazionali è apparso nel cielo di Santander e, dopo aver compiuto numerose evoluzioni sulla città in allarme, ha gettato migliaia di manifestini nei quali si invitava la popolazione a deporre le armi e ad arrendersi. L'apparizione dei numerosi velivoli ha suscitato dapprima grande panico, ma poi gli equipaggi hanno potuto osservare che per le strade e sulle piazze la popolazione riprendeva a circolare normalmente.

La fiera lettera di un Avanguardista volontario

BARI, 10

Si ha notizia da Minervino che da parecchi mesi l'Avanguardista Potito Campanile improvvisamente scomparso di casa era stato inutilmente ricercato dai genitori. Oggi il giovinetto sedicenne ha dato notizie di sè ed in una lettera con cui chiede perdono ai genitori per il modo col quale si era allontanato, comunica che egli si trova in Spagna a combattere con le milizie del Generale Franco. L'Avanguardista spiega poi come sia riuscito a raggiungere la terra spagnola e narra come, superando non lievi difficoltà, abbia potuto partire col fratello maggiore volontario. Giunto in Spagna chiese di essere arruolato nelle milizie ed ora è lieto di combattere per la causa nazionale; il giovanetto conclude col dirsi contento della vita di reggimento ove è stato battezzato col nomignolo di «figlio del cannone».

Un "Campo Spagna,, presso Roma

700 orfani di padre invitati dal Duce

ROMA, 10

Tra breve verranno in Italia per essere ospitati in alcune nostre colonie marine 700 orfani di guerra spagnoli. Si tratta di ragazzi il cui padre cadde in combattimento per la causa nazionale o venne fucilato dai rossi spagnoli. Essi si imbarcheranno sul piroscafo «Helouan» che si soffermerà a questo scopo nei vari porti nazionali e scenderanno a Napoli ed a Genova per essere poi avviati, le ragazze a Tirrenia e ad Anzio, i ragazzi al Lido di Roma. Quivi il Regime sta apprestando alacremente un campo speciale che porterà il titolo di «Campo Spagna. Esso funzionerà sul modello dei campi italiani, cioè con piena autonomia di tutti i servizi logistici e di rifornimento; sarà costituito da oltre 100 tende ed aperto da un ingresso monumentale. La notizia che il Duce ha invitato in Italia 700 giovanetti e giovanette spagnoli orfani di padre, è stata già diffusa in Spagna per mezzo della radio ed ha suscitato commosse e vibranti manifestazioni di gratitudine per l'Italia fascista e per il Duce.

Il nuovo Ambasciatore italiano arrivato nella Spagna nazionale

IRUN, 10

Il nuovo Ambasciatore d'Italia in Spagna è arrivato alle frontiere di Irun verso mezzogiorno. Alla stazione di Hendaye si trovavano a riceverlo l'incaricato d'affari comm. Bossi e il Regio Console d'Italia a San Sebastiano.

Alla frontitra di Irun il conte Viola di Campalto è stato ricevuto dal sig. Barribar, capo dell'ufficio cerimoniale del Gabinetto diplomatico del Generale Franco e introduttore degli Ambasciatori, e dal comandante militare della Bidassoa, signor Troncoso, oltre che da autorità civili e militari. Una compagnia rendeva gli onori.

L'Ambasciatore, dopo aver brevemente sostato ad Irun e aver reso omaggio al monumento recentemente elevato alla memoria del Generale Mola, è ripartito per San Sebastiano da dove proseguirà per Burgos.

Intanto la stampa della Spagna nazionalista saluta con lunghi articoli l'arrivo sul territorio spagnolo del nuovo Ambasciatore d'Italia conte Viola di Campaldo. Alcuni giornali ricordano che il conte Viola di Campaldo ha già appartenuto all'Ambasciata d'Italia di Madrid al tempo del Governo di Primo de Rivera e formula gli auguri più fervidi e sinceri per la missione che all'Ambasciatore italiano è stata affidata dal Governo fascista.

Tutti i giornali concludono i loro articoli porgendo un vibrante saluto al grande Capo dell'Italia fascista.

Gli attentatori di Salazar sono pericolosi comunisti che agirono per conto di stranieri

LISBONA, 10

La stampa continua ad occuparsi dell'attentato a Salazar e pubblica stamane i nomi degli esecutori del delitto: José dos Santos, Francisco Horta, Antonio Conrado, pericolosi comunisti e criminali. Dall'inchiesta risulta che essi hanno agito per conto di mandanti stranieri.

Il Principe Paolo non farà un matrimonio borghese

ATENE, 10

I circoli competenti smentiscono categoricamente le voci di un sedicente progetto di matrimonio del Principe ereditario Paolo di Grecia con una signorina ateniese di famiglia borghese.

La madre e il figlio di Roosevelt giunti a Napoli col "Conte di Savoia,,

NAPOLI, 10

Quest'oggi, proveniente da New York, è giunto il piroscafo «Conte di Savoia» con a bordo circa 1800 passeggeri, tra cui la madre del Presidente degli Stati Uniti, signora James Roosevelt, con il figliolo del Presidente, John.

La signora Roosevelt, accompagnata dal maggiore Hooker, si è recata in automobile a visitare gli scavi di Pompei e nel pomeriggio, a bordo dello stesso piroscafo, ha proseguito per Genova. Di qui si recherà a Firenze per un soggiorno di una settimana. Il figlio del Presidente, John, si è recato in automobile a Roma, dove proseguirà per un giro attraverso l'Europa.

Una nuova strada collegherà Roma con l'Italia orientale

ROMA, 10

Il Consiglio di amministrazione dell'Azienda autonoma statale della strada si è riunito oggi sotto la presidenza del Ministro dei LL. PP. Fra gli altri oggetti è stato esaminato un nuovo programma di sistemazione di depolverizzazione e correzione della rete stradale, che il Duce ha approvato in rapporto a necessità tecniche di speciale urgenza, programma il cui inizio esecutivo avrà luogo entro il settembre prossimo ed il cui svolgimento si protrarrà per circa due anni, offrendo notevole possibilità di impiego di mano d'opera. Segnalabile, tra le previsioni del programma approvato, è la sistemazione di una nuova statale che collegherà più direttamente Roma con l'Italia nord-orientale e che si svolgerà lungo le vallate del Tevere e del Savio, raccordando la statale Flaminia, a Narni, con la Umbro-Casentinese, a Bagno di Romagna.

Il Re Imperatore ad Arezzo con la Regina madre del Belgio

AREZZO, 10

Nel pomeriggio, S. M. il Re Imperatore e S. M. la Regina Madre del Belgio hanno lungamente visitato il celebre santuario della Verna e il sacro Monte dove così viva è l'epopea francescana. Successivamente le LL. MM. hanno fatto ritorno a San Rossore.

Un accordo commerciale fra Italia e Danimarca

ROMA, 10

Il Ministro degli Esteri conte Galeazzo Ciano ed il Ministro di Danimarca sig. Kruse hanno firmato oggi un accordo commerciale fra i due Paesi ed un accordo per regolare i pagamenti relativi.

Il Gen. Agostini consegue il brevetto di pilota

ROMA, 10

Stamane il Generale Augusto Agostini, comandante la Milizia forestale, dopo un brevissimo corso di istruzione, ha superato brillantemente le prove di brevetto di pilota aviatore presso la Scuola di pilotaggio della «Runa» di Roma.

La morte del pianista Brugnoli

BOLZANO, 10

E' deceduto oggi all'ospedale di Bolzano, dove è stato ricoverato ieri in seguito ad improvviso malore il prof. Attilio Brugnoli, il valoroso pianista, didatta di fama internazionale, autore apprezzato di musiche per pianoforte ed orchestra e di opere didattiche di notevole importanza adottate anche nei grandi conservatori esteri.

La costruzione dello stadio di Istanbul affidata a un ingegnere italiano

ISTANBUL, 10

Il Municipio di Istanbul ha affidato la costruzione del locale stadio all'ingegnere italiano Vietti Violi, costruttore dello stadio di Ankara.

Un morto e 6 feriti in un crollo presso Verona

VERONA, 10

Una vecchia casa rurale situata in località Paverno di Marano di Valpolicella, di proprietà dei fratelli Cottini, per cause imprecisate, ma presumibilmente per la corrosione prodotta dalla copiosa pioggia di questi giorni, dopo le 24 è crollata. Soltanto una parte rimaneva in piedi, l'ala occupata dai coniugi Bortolo Giacobuzzi, di 65 anni, e Giulia Donatoni, di 58. Nella parte crollata dormivano i figli del Giacobuzzi, Luigi di 24 anni, Ottavio di 26, Albino di 28, Giulio di 36, Virginia di 35, nonchè un nipotino del Giacobuzzi di cinque anni, e il ragazzo Novello Paroli, di 7 anni.

All'assordante fragore del crollo si portavano sul posto numerosi contadini, nonchè il commissario prefettizio e il commissario del Fascio, che iniziavano prontamente i lavori di soccorso. Dalle macerie venivano estratte le sette persone, ma Luigi Giacobuzzi era già cadavere per aver avuto il capo fracassato da una trave. Gli altri hanno riportato ferite di varia entità e i fratelli Giulio e Albino versano in gravi condizioni.

I genitori che dormivano nella parte della casa rimasta in piedi non avvertirono nel momento nemmeno il crollo della casa. Sul posto si sono recate oggi le autorità di Verona. Sono pure stati presi provvedimenti per evitare nuove disgrazie; tra l'altro è stato provveduto ad abbattere la parte del fabbricato rimasta in piedi.

La guerra si riaccende intorno a Pechino

L'armistizio rotto - Sanguinosi combattimenti - Accuse reciproche e concentramenti di truppe

SCIANGAI, 10

L'armistizio cino-nipponico è stato virtualmente rotto allorchè verso le 22 i giapponesi, secondo quanto informa l'agenzia Domei, respingendo un attacco cinese hanno occupato Lung Wang Miao e Tung Ishing Herung.

Le porte di Pechino chiuse

I combattimenti di questi giorni sono stati i più gravi che si siano verificati da qualche tempo a questa parte, ha dichiarato un alto ufficiale giapponese.

Contemporaneamente si è saputo che il colonnello Uyazuchi, comandante del reggimento di guardia all'Ambasciata nipponica, era alla testa delle truppe che hanno effettuato l'attacco contro Lung Uang Miao. Si calcola che i giapponesi nelle ultime 24 ore abbiano avuto 20 morti e un numero non ancora calcolabile di feriti.

Il colonnello giapponese Matsa ha dichiarato stasera: «Bisogna evitare la guerra ad ogni costo». Egli ha invitato le autorità cinesi a fare abbandonare le ostilità alle truppe cinesi mentre egli da parte sua farà sforzi analoghi presso le truppe giapponesi. Tutte le porte della città di Pechino sono chiuse; mura e porte sono occupate da forti distaccamenti di soldati e di gendarmeria, mitragliatrici sono piazzate nei punti strategici della città. Un attacco contro Tien Tsin è considerato imminente.

Mille soldati cinesi hanno attaccato le posizioni giapponesi a nord di Lou Kou Chiau. Contemporaneamente le truppe giapponesi sarebbero state bombardate dalla riva destra del fiume Hauhn. Le comunicazioni ferroviarie tra Pechino e Mukden sono sospese.

Secondo notizie dell'agenzia Domei si assicura che i dirigenti dello Hopei Chahar hanno manifestato l'intenzione di dichiarare la guerra al Giappone. Gli ambienti politici giapponesi pensano che indubbiamente esiste un incoraggiamento nei riguardi di tale atteggiamento, che però non si sa se venga solo semplicemente da Nanchino.

L'ordine di sparare

Secondo ulteriori informazioni Ciang-Kai-Shek avrebbe ordinata la mobilitazione di tutta l'armata aerea. Le quattro divisioni dell'esercito già mobilitate hanno ricevuto ordine di recarsi nella Cina settentrionale. L'aggravarsi della situazione cinese è confermato dalle riunioni che si svolgono ai Ministeri della Guerra, della Marina e degli Esteri. Ultimi dispacci informano che intorno a Pechino la battaglia si svolge violenta.

Mentre si attende che la Cina dichiari la guerra, la predetta agenzia riceve da Pechino che l'ufficialità cinese comandante le truppe a Lou Kon Chiao, la località a sud-est del ponte Marco Polo, ha dichiarato che la Cina si difenderà fino alla morte dal Giappone ed ha assicurato che l'ordine di sparare è venuto da Nanchino.

Intanto il Ministro degli Esteri cinese ha presentato una protesta scritta all'Ambasciata nipponica in merito all'incidente di Lung Uang Miao. Il documento ripete le argomentazioni della prima protesta orale e tiene le truppe nipponiche responsabili della situazione che si è venuta creando da quella parte. Secondo fonti giapponesi locali, la protesta termina con tre richieste:

1) scuse ufficiali e punizione dell'ufficiale giapponese responsabile dell'incidente;

2) indennità per i morti e feriti cinesi ed i danni alle proprietà;

3) garanzie effettive contro il ripetersi degli incidenti.

Le autorità giapponesi sono assai vigilanti, poichè si sa che il Governo cinese centrale ha mobilitato quattro divisioni per rinforzare la 29.a Armata e si conosce che il partito antigiapponese tenta di forzare le autorità di Hopei Chahar a dare sviluppo agli incidenti sino a giungere alla guerra.

Inoltre, dato che i giornali cinesi diffondono una versione degli incidenti cino-giapponesi di questi giorni che è in contrasto con quanto hanno assodato le autorità giapponesi, viene specificato in un comunicato, che gli incidenti stessi sono avvenuti perchè i cinesi hanno sparato contro i giapponesi durante le esercitazioni militari che questi effettuarono dopo averne chiesto il permesso alle autorità cinesi.

In sostanza, il Governo di Tokio afferma di voler impedire che la situazione si aggravi e infatti, dopo una riunione del Gabinetto durata quasi due ore, è stato diramato un comunicato nel quale si afferma che il Giappone vuole assolutamente impedire che l'incidente abbia ulteriori sviluppi e desidera che si raggiunga una amichevole soluzione della vertenza, le cui cause vengono attribuite ad una azione illegale da parte dei cinesi.

Racconti di testimoni

Invece gli ambienti militari cinesi accusano i giapponesi di violare la tregua convenuta due giorni or sono e di far affluire truppe da Feng-Tai e Uaping Sien. Esse ammonterebbero a diverse migliaia di uomini.

Un portavoce autorizzato del Corpo per la conservazione della pace nelle provincie dell'Hopei e del Chabar ha espresso poi chiaramente il timore che l'attuale situaziona preluda all'esecuzione del piano nipponico di occupazione della regione di Uaping Sien ed ha aggiunto che le truppe cinesi al di qua del fiume resisteranno ad oltranza contro simile proposito.

Gli stranieri che ritornano da Uaping Sien narrano che le truppe nipponiche ad oriente della città hanno permesso con riluttanza il loro transito nella zona e che hanno tagliato tutte le linee telegrafiche e telefoniche che la attraversano.

Disastro ferroviario in Francia

9 morti, 20 moribondi, 60 feriti

PARIGI, 10

Un grave incidente ferroviario si è verificato stasera nei pressi della stazione di Le Mans causando la morte di nove viaggiatori e il ferimento di più di sessanta persone. Un treno viaggiatori che era partito alle 18.40 da Le Mans è stato arrestato da un segnale di blocco all'altezza del km. 108 quasi dinanzi ad un passaggio a livello. Il treno era fermo da pochi minuti allorchè un convoglio rapido, che si dirigeva verso Rennes, investiva il treno immobilizzato. La vettura di coda, la prima a subire l'urto, è stata quasi completamente distrutta; la penultima vettura è stata a sua volta schiacciata, mentre la successiva danneggiata usciva dalle rotaie.

Passato il primo momento di panico i soccorsi si organizzavano rapidamente. Tra i rottami venivano raccolti nove cadaveri e sessanta viaggiatori gravemente feriti che venivano trasportati all'ospedale di Le Mans dove venti di essi venivano giudicati in condizioni quasi disperate. L'accidente sembra dovuto a una irregolarità del servizio di segnalazione.

CRONACA DELLA CITTÀ

La Confederazione degli industriali per la disciplina dei prezzi

Pubblichiamo il testo della circolare diramata dalla Confederazione fascista degli industriali a tutte le dipendenti Federazioni nazionali di categoria e a tutte le Unioni provinciali, per la disciplina dei prezzi:

«Richiamiamo la vostra attenzione sulla recente circolare che S. E. il Ministro delle Corporazioni ha inviato ai Prefetti, Presidenti dei Consigli provinciali delle Corporazioni «sulla necessità di contrastare nettamente la mentalità speculativa rialzista che ancora persiste e si manifesta con prezzi fatti talora molto superiori ad ogni equa valutazione economica e con accaparramenti di merci.

Entrambi tali manifestazioni — dice la circolare — turbano artificiosamente i mercati e la psicologia economica e possono dar luogo a gravi inconvenienti in danno dei produttori, dei consumatori e degli stessi autori».

Costo di produzione e prezzi

Il Ministro ha ricordato, fra l'altro, nei riguardi di quanti vendono a prezzi superiori a quelli regolarmente autorizzati, le penalità previste dal R. D. 5 ottobre 1936, n. 1746, ed ha insistito, quindi, sulla necessità d'intensificare sia la sorveglianza sul movimento dei prezzi, come l'applicazione delle relative sanzioni.

Piena e consapevole esecuzione deve essere data a queste disposizioni di S. E. il Ministro delle Corporazioni. Al loro stesso spirito si sono da tempo uniformate le direttive segnate alle organizzazioni inquadrate da questa Confederazione, la quale ha prescritto per tutte le ditte rappresentate la più rigida osservanza delle norme che regolano la procedura intesa ad adeguare il prezzo di vendita alle oscillazioni del costo di produzione, in modo che risulti assolutamente evitato qualsiasi caso di vendita dei prodotti a prezzi superiori a quelli regolarmente autorizzati.

E' perfettamente noto, infatti, alle aziende produttrici — e le precedenti istruzioni confederali lo hanno esaurientemente precisato — che per i settori di produzione in cui si manifestano reali rialzi di costo di produzione, tali da rendere necessario lo spostamento dei prezzi di vendita, a cura dei propri organi corporativi competenti [illegible] organizzazione efficiente, pronta, ed obbiettivamente aderente alla realtà dei fatti, la quale provvede [illegible] la rapidità necessaria, ad esaminare ed autorizzare le rettifiche dei prezzi di vendita di cui risulti dimostrata la necessità. Perfettamente inutile, pertanto, oltre che estremamente dannoso, riprovevole e deleterio sarebbe qualsiasi tentativo inteso ad evadere da tale procedura, a precedere le fasi necessarie, ineliminabili del [illegible] esame dei fatti e della conseguente decisione. Nessun timore debbono nutrire i produttori sulla obbiettività e sulla rapidità della indicata procedura corporativa, ed è pertanto indispensabile che essi vi si sottopongano con fiducia.

La «mentalità speculativa rialzista»

La «mentalità speculativa rialzista» di cui ha fatto cenno S. E. il Ministro — essa la tendenza larvata o palese, che qualcuno segue, per cercare di praticare aumenti all'infuori o maggiori di quelli regolarmente autorizzati — va nettamente combattuta e repressa. S. E. il Ministro Lantini l'ha giustamente bollata con inequivocabili parole; ed è giusto e doveroso che [illegible], con la maggiore severità, l'azione concreta degli organi sindacali.

Il mantenimento dei prezzi entro i limiti necessari e che sono riconosciuti dalla competente autorità è indispensabile non soltanto come doveroso omaggio alle norme e alle direttive dello Stato, ma come suprema esigenza economica, per impedire che ogni ingiustificato rialzo tenda a frustrare gli effetti dell'allineamento monetario, elevando il costo di produzione delle industrie consumatrici ed il prezzo di vendita oltre il limite consentito dalla capacità di consumo all'interno e dalla concorrenza internazionale sui mercati di esportazione.

Questa Confederazione non trascurerà nessun mezzo a sua disposizione per impedire e reprimere ogni abuso, che si manifesti nel delicato terreno della disciplina dei prezzi, così vitale per l'azione economica e sociale del Regime. In particolare:

Per reprimere ogni abuso

1) Le organizzazioni inquadrate dovranno portare ad immediata conoscenza di questa Confederazione tutte le notizie e gli elementi comunque in loro possesso circa le eventuali violazioni dei prezzi massimi fissati dalle competenti autorità o dei prezzi sui quali non sia intervenuta alcuna autorizzazione di aumento, [illegible]

2) La Confederazione provvederà [illegible]

3) [illegible] re, secondo l'osservanza rigorosa della indicata procedura corporativa, autorizzazione ad aumento di prezzi non dovranno in nessun caso essere basate su aumenti di prezzi non autorizzati per i singoli elementi che costituiscono il costo di produzione;

4) le organizzazioni inquadrate sono formalmente invitate a svolgere la più attiva opera di persuasione, incitamento e controllo per l'osservanza della disciplina dei prezzi, non tralasciando alcuna occasione per richiamare le categorie al compimento del dovere non solo giuridico, ma soprattutto morale e politico del più assoluto rispetto delle norme e delle direttive dello Stato.

Non bisogna dimenticare che sono in gioco interessi economici superiori della Nazione ed il buon nome degli industriali; alla tutela di questo buon nome la Confederazione fascista degli industriali ha il diritto e il dovere di provvedere, contro l'eventuale azione di coloro il cui comportamento avesse la conseguenza di menomarlo.

La presente circolare sarà portata, a cura delle Unioni, a conoscenza di tutti gli industriali».

ASTERISCHI

Un valoroso ufficiale di Marina decorato

Un giovane e valoroso concittadino, uscito dalla scuola di virile amor patrio dell'indimenticabile Nicolò Cobolli, il tenente di vascello Salvatore Germanis, aiutante di bandiera, è stato di recente insignito di varie distinzioni per le benemerenze acquisite nel corso della campagna di Etiopia: di motu proprio di S. M. il Re Imperatore è stato decorato della croce di cavaliere della Corona d'Italia, meritandosi inoltre la decorazione dell'Ordine coloniale della Stella d'Italia e la croce al merito di guerra. Al distinto ufficiale, che col valore e con l'ingegno onora la sua città, esprimiamo, per questi lusinghieri riconoscimenti, le più vive felicitazioni.

Affreschi di Carlo Sbisà nel Palazzo delle Generali

[illegible]

Stampe di Lucas all'estero

[illegible]

Da «Mia»

[illegible]

Una rara occasione

[illegible]

Lauree

[illegible]

Diplomi

[illegible]

Premiazione

[illegible]

Nozze

[illegible]

[illegible]

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Nel Fascio di Ronchi dei Legionari

Il Segretario federale, su proposta dell'ispettore di zona, ha ratificato la nomina del Direttorio del Fascio di Combattimento di Ronchi dei Legionari, così costituito: segretario amministrativo Rossi Giuseppe; componenti: Bearzi Marino, Fulizio Aldo, Minussi Antonio e Ferolla Mario.

Pro Colonie feriali

Il direttore dell'Unione provinciale lavoratori del commercio ha rimesso al Segretario federale l'importo di lire 21.269.90 a favore delle Colonie feriali fasciste.

Con questa offerta l'Unione suddetta ha rimesso un totale di lire 112.233.55, tenendo conto dei contributi precedentemente offerti all'E. O. A.

STATO CIVILE DI TRIESTE
10 luglio 1937-XV

Nati vivi	11
maschi 7, femmine 4.	
Nati morti	—
Morti	5
Matrimoni	—

Rimesse degli operai in A. O. I.
445.480 lire in giugno

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Durante il mese di giugno u. s. gli operai di questa Provincia che attualmente lavorano in A. O. I., hanno rimesso alle loro famiglie un importo complessivo di lire 445.480.

Con questa rimessa, dal gennaio al giugno a. c., l'importo complessivo inviato dagli operai suddetti alle loro famiglie ammonta a lire 2.812.998.

Rapporto del G. R. F. "Berutti,"
Martedì nel piazzale Stadio Littorio

Alle ore 21 di martedì 13, nel piazzale Stadio Littorio, il Segretario federale terrà l'annunciato rapporto al Gruppo rionale fascista «G. Berutti».

Presenzieranno al rapporto i componenti il Direttorio federale, il Comandante in seconda dei Fasci Giovanili di Combattimento, la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, l'ispettore di zona, l'ispettore dell'O. N. D., i fiduciari provinciali delle Associazioni fasciste e tutti gli iscritti alle organizzazioni del Regime residenti nella zona del Gruppo stesso.

Ricordate nelle vostre offerte le Colonie del P. N. F. per i figli del popolo

L'IRI e le industrie di preminente interesse nazionale
Una conferenza al Rotary Club

All'ultima riunione del «Rotary», presieduta dal Vicepresidente commendatore dott. prof. Giulio Grandi assistevano alla colazione oltre ai soci, il sig. T. T. Molnar del «Rotary» di Cuthbert (Georgia) nonchè il signor Antonio Branco Cabral del «Rotary Club» di Lisbona.

Il prof. Grandi rivolse cordiali saluti ai graditi ospiti ed ebbe parole di speciale simpatia per il signor Cabral che rispose ringraziando.

Dopo esauriti alcuni argomenti di carattere sociale, il presidente diede la parola al consocio dott. Leonardo Barbanzolo, direttore del Banco di Sicilia che intrattenne i colleghi su «L'Iri e le industrie di preminente interesse nazionale».

I compiti dei due Enti finanziari

Nel novembre 1931 il Regime istituiva l'«Imi» e nel gennaio 1933 l'«Iri» che, appoggiati da altri Enti finanziari parastatali, assicuravano alla industria nazionale, in un momento difficile, il credito a medio e lungo termine e smobilizzavano le grandi Banche, che la crisi aveva appesantito, restituendole alla loro normale funzione.

Nel 1936, in occasione della riforma bancaria, venivano nettamente distinti i compiti e l'azione dell'«Imi» e dell'«Iri»; il credito mobiliare industriale era affidato all'«Imi»; mentre l'«Iri» cessava di operare con la «Sezione finanziamenti alle industrie» e continuava la sua azione nell'assumere e curare le partecipazioni azionarie in grandi imprese di preminente interesse nazionale e nell'emettere in loro favore serie speciali di obbligazioni, al fine di migliorarne l'attrezzatura e il rendimento.

Col decreto legge infine, del 24 giugno c. a. si provvedeva all'organizzazione permanente dell'«Iri», riconfermandogli in sostanza le funzioni sopra dette, meglio fissandone i limiti, e autorizzandolo a compiere tutte le operazioni finanziarie per procurarsi i mezzi di tesoreria necessari per il conseguimento dei suoi fini.

Nel contempo il Governo disponeva all'«Iri» di intervenire nel settore siderurgico, con un'operazione finanziaria analoga a quella compiuta nel gennaio di questo anno per le grandi Società di navigazione.

La prima operazione finanziaria di tale genere fu invero compiuta dall'«Iri» nel novembre 1933.

Le tre importanti società telefoniche, «Telve», «Stipel» e «Tomi», erano allora sotto il controllo della «Sip», la quale si occupava di molte altre cose assai diverse.

Interviene l'«Iri» e si fa cedere dalla «Sip» le azioni della «Telve», della «Stipel» e della «Tomi», che complessivamente ammontavano a 400 milioni di lire e le passa alla «Stet», la nuova Società finanziaria all'uopo costituita, che si occuperà soltanto di telefoni, sotto il controllo dell'«Iri». La quale, per procurarsi i 400 milioni, emette 800.000 Obbligazioni di lire 500 ciascuna al 4 per cento, rimborsabili in 20 anni, con la garanzia dello Stato, e nel rivolgersi al pubblico risparmio per la sottoscrizione, parla in sostanza così:

«Io «Iri», debbo rilevare dalla «Sip» le azioni delle tre importanti compagnie telefoniche e consegnarle ad una nuova società che io stesso fondo e che si chiamerà «Stet». Per far ciò ho bisogno di 400 milioni.

«Il mezzo più comune per procurarmeli sarebbe quello di offrirvi le azioni della nuova società finanziaria la «Stet», ma facendo così il controllo della «Stet» e quindi delle società telefoniche potrebbe cadere nelle mani di gruppi non desiderabili.

«Le azioni della nuova società saranno da me, «Iri», tenute in gestione nel vostro interesse; in corrispondenza a tali azioni io vi dò delle obbligazioni, le quali vi assicurano un reddito fisso del 4 per cento, il rimborso del capitale alla scadenza, e la partecipazione agli utili della nuova società, nella misura dell'80 per cento tutte le volte che tali utili supereranno il 4 per cento sino al 6 per cento; e nella misura del 60 per cento tutte le volte che gli utili supereranno il 6 per cento. In altri termini avrete i vantaggi dei portatori di obbligazioni, circa la sicurezza di un reddito minimo e l'integrale rimborso del capitale alla scadenza; avrete ancora i benefici dell'azionista, se la società andrà bene e guadagnerà più del 4 per cento, e nessun rischio se per caso la società dovesse andar male.

«La percentuale di utili che io, «Iri» mi tratterrò (20 per cento nel caso di utili tra il 4 e il 6 per cento e il 40 per cento nel caso di utili eccedenti il 6 per cento) è il costo del servizio che vi rendo con l'assicurarvi i vantaggi avanti menzionati.

«Chi non vuol pagare il costo di tale servizio, può chiedere la conversione delle obbligazioni in altrettante azioni; tale conversione sarà fatta alla pari se richiesta entro il 30 giugno 1936; chi chiederà la conversione dopo avrà ancora diritto ad un premio in misura variabile a seconda del tempo in cui viene chiesta e dell'andamento degli affari della «Stet».

Oggi le obbligazioni «Iri-Stet» di nominali lire 500 sono quotate in Borsa a lire 644.

Un titolo misto agli azionisti

Esaminiamo brevemente i punti di analogia con le altre due operazioni finanziarie, quella delle «Iri-Mare» e quella delle «Iri-Ferro».

Nei tre casi l'«Iri» istituisce una società finanziaria, e cioè: a) la Stet, che avrà il controllo della Telve, della Stipel e della Tomi; b) la Finmare, che avrà il controllo dell'Italia, del Lloyd Triestino, della Tirrenia e dell'Adriatica; c) la Finsider, che avrà il controllo della Ilva, della Terni, degli Stabilimenti Dalmine e della Società italiana acciaierie di Cornigliano.

E come in occasione della costituzione della Stet, anche in quelle della Finmare e della Finsider si dà al pubblico che fornisce il denaro un titolo misto, un titolo cioè che ha tutti i vantaggi di una obbligazione garantita dallo Stato, nonchè i vantaggi del titolo azionario se gli affari della Società prospereranno; nel senso che se gli utili della Società finanziaria supereranno la misura dell'interesse corrisposto sulle obbligazioni, l'obbligazionista parteciperà a tale eccedenza di utili.

La misura di tale partecipazione agli utili varia però sia per le «Iri-Mare» che per le «Iri-Ferro».

Il portatore delle obbligazioni infine ha la facoltà, in tutte le tre serie di emissioni, di potere convertire le obbligazioni in azioni, epperò mentre per le «Iri-Stet» fu fissata la misura di un'azione per ogni obbligazione, per le «Iri-Mare» e per le «Iri-Ferro» è stato stabilito che il tramutamento può avvenire per metà del valore nominale delle obbligazioni: cioè con due obbligazioni, il cui valore nominale complessivo è di lire 1000, si potrà avere un'azione che è del valore nominale di lire 500, e per le altre 500 lire saranno rilasciato obbligazioni speciali non più tramutabili in azioni.

E' però qui da rilevare che nei tre casi avanti esposti si presentano situazioni diverse:

Nel primo caso le tre Società telefoniche esistenti rimangono; soltanto il loro pacchetto di maggioranza passa attraverso l'Iri dalla Sip alla Stet.

Nel secondo caso vengono invece create dall'Iri quattro nuove società di navigazione, le quali rilevano le flotte appartenenti ad altre società, che vengono poste in liquidazione e nel cui capitale azionario l'Iri, direttamente o indirettamente, per interventi precedenti, era già fortemente interessato; nel contempo l'Iri crea una società finanziaria, la Finmare, e le cede le azioni delle nuove società; la Finmare controllerà e coordinerà l'attività delle nuove società, e avrà cura di promuovere con un piano organico la rinnovazione graduale delle flotte.

Nel terzo caso infine l'Iri che ha già il controllo azionario della Ilva, della Terni, degli Stabilimenti Dalmine e delle Acciaierie di Cornigliano per interventi precedenti, costituisce la Finsider, che rileverà dall'Iri i pacchetti azionari posseduti dallo stesso, e controllerà e coordinerà l'attività delle suddette quattro società siderurgiche onde migliorarne l'attrezzatura e portare al massimo la produzione, nell'interesse della difesa militare nazionale.

L'«Iri» nell'industria delle costruzioni navali

Quando nello scorso aprile fu deciso l'intervento dell'Iri nella industria delle costruzioni navali di preminente interesse nazionale, non si ebbe la costituzione di una apposita società finanziaria.

Il provvedimento legislativo stabiliva che le società di costruzioni navali, con un capitale versato non inferiore ai 100 milioni, dovessero passare sotto il diretto controllo dell'Iri.

Come è noto, le società il cui capitale versato superava i 100 milioni erano l'Ansaldo (capitale versato 150 milioni), l'Odero-Terni-Orlando (capitale 115 milioni) e i nostri Cantieri Riuniti dell'Adriatico (capitale versato 100 milioni) e poichè l'Iri deteneva già la maggioranza delle azioni delle prime due società, l'applicazione del provvedimento legislativo venne limitato ai nostri Cantieri.

Non si ricorse in tale occasione al pubblico risparmio: anzi, alcune diecine di milioni di lire rifluirono sul mercato per il ritiro da parte dell'Iri di tante azioni dei nostri Cantieri quante gliene abbisognavano per formarsi il pacchetto di maggioranza.

Gli interventi statali di cui si è parlato non sono state improvvisate manifestazioni di politica finanziaria fascista.

La nostra Carta del Lavoro, di cui quest'anno ricorre il decennale, dice all'art. 8 che lo Stato Corporativo considera l'iniziativa privata nel campo della produzione come lo strumento più efficace e più utile «nell'interesse della Nazione», e aggiunge nello stesso articolo che essendo l'organizzazione privata della produzione una funzione di interesse nazionale, l'organizzatore dell'impresa è responsabile dell'indirizzo della produzione di fronte allo Stato.

La stessa Carta del Lavoro afferma poi all'articolo 9 che lo Stato interviene nella produzione economica quando manchi o sia insufficiente l'iniziativa privata o quando siano in giuoco importanti interessi politici.

Il Regime per l'economia nazionale

E l'azione del Regime nel campo dell'economia nazionale è tutta una serie di provvedimenti intesi ad eccitare le energie produttrici, a coordinarle, a potenziarle; facendo affluire il risparmio là dove è scarso, e avendo naturalmente speciale cura di quelle industrie di preminente importanza per lo Stato, connesse specialmente con la preparazione e la difesa militare della Nazione.

E i provvedimenti legislativi vengono con l'esperienza riveduti, migliorati, integrati e adeguati alle necessità del momento.

Tutte le volte che il Regime fa appello al pubblico risparmio per la esplicazione della sua politica finanziaria, fattiva, fortemente unitaria, e assai lungimirante, la Nazione risponde con entusiasmo.

Il nostro è un popolo frugalissimo, risparmiatore, e il suo patriottismo non ha limiti.

Nel 1936 i suoi risparmi sono saliti da 61 miliardi e mezzo a circa 69 miliardi; più di 8 miliardi di aumento, a cui vanno aggiunti i risparmi affluiti direttamente sotto forme diverse alle industrie o al Tesoro dello Stato, con acquisti di Buoni annuali e con la Conversione del Redimibile 3.50 percento nella Rendita 5 percento.

I 900 milioni di obbligazioni Iri-Mare furono collocati nello scorso gennaio prima della scadenza del termine stabilito per le sottoscrizioni.

Con uguale facilità saranno collocati i 900 milioni delle obbligazioni Iri-Ferro.

Mentre il mondo si dibatte in una lotta economica, in un profondo disordine morale, politico, sociale, lotta e disordine che, malgrado la ripresa economica, tendono purtroppo ad acuirsi, il nostro popolo, popolo di proletari, guidato dall'Uomo che la Divina Provvidenza ci ha dato, conquista un Impero, respinge tutte quelle forze deleterie dissolventi che dall'Asia tentano sovvertire la civiltà europea, lavora in perfetta disciplina per la valorizzazione di tutte le risorse nazionali e imperiali, e segue gli avvenimenti con calma, con la calma propria dei forti.

L'argomento di grande attualità interessò vivamente anche per la lucida forma con cui venne trattato dall'egregio oratore.

«Navigazione Regionale». E' uscito, in elegante veste tipografica, per cura della Tipografia Adriatica, un fascicolo dal titolo «Navigazione Regionale». Esso contiene, in maniera di facile consultazione, orari e istruzioni inerenti la nostra navigazione costiera. Il fascicolo è distribuito gratuitamente.

Decesso. In forma privatissima, come da suo espresso desiderio, hanno avuto ieri luogo i funerali del cav. Guglielmo Brunner, personalità notissima del nostro mondo commerciale, la cui morte, avvenuta alla grave età di 83 anni, ha destato largo e sentito compianto. Scompare infatti col cav. Guglielmo Brunner un gentiluomo di vecchio stampo che nella vita economica cittadina aveva continuato le esemplari tradizioni di rettitudine e di operosa attività della famiglia. Benchè assorbito dagli affari e lontano dalla politica, il cav. Brunner aveva fin da giovane manifestato la più calda simpatia per la causa nazionale, tanto che già nel 1889 aveva chiesto la cittadinanza italiana e quasi settantenne s'era iscritto al Fascio. Del suo spirito d'iniziativa e della sua valida esperienza s'erano giovate molte delle maggiori aziende triestine, non poche delle quali lo contavano anche tra i fondatori. Lo ricordano attivo e scrupoloso consigliere di amministrazione la Cosulich, la Riunione Adriatica di Sicurtà, la Banca Commerciale Triestina, la Cassa di Risparmio e la Lavanderia a vapore, della quale era stato anche per molti anni presidente. Esprimiamo per questo grave lutto le più sentite condoglianze alla consorte Emilia nata contessa Muratti, ai figli conte Giuseppe Brunner-Muratti, ing. Giorgio e Maria, nonchè alle congiunte famiglie Brunner, Zeno, Cernuschi e Martinengo Cesaresco.

Organizzazioni del Regime

G. R. F. «REMO COMISSO»

Biblioteca circolante gratuita. *Le Giovani Fasciste che desiderano avere in prestito libri di lettura amena, possono rivolgersi ogni mercoledì dalle 18.30 alle 20 nella sede del Gruppo in via M. T. Cicerone n. 6.*

Tessera A. XV. *Le Giovani Fasciste che non sono in regola con la tessera A. XV lo facciano tempestivamente presentandosi in sede del Gruppo, il lunedì dalle 19 alle 20 e il mercoledì dalle 18 alle 20.*

FASCIO FEMMINILE

Gruppo Giovani Fasciste. *Sono aperte le iscrizioni per il tennis tutti i giorni dalle 18.30 alle 19 in sede del Fascio Femminile (via Roma n. 28 I. p.). Tutte coloro che sono ancora in possesso della tessera di riconoscimento sono pregate di riportarla al più presto in sede GG. FF. Si riaprono le iscrizioni al corso di pattinaggio a rotelle per Giovani Fasciste; per informazioni presso la sede dalle 11 alle 13 e dalle 17 alle 19.*

OPERA BALILLA

Corsi estivi alla Casa della Giovane Italiana. *Col 15 del corrente mese si apriranno i corsi di lingue: (italiano, latino, tedesco e francese), matematica, computisteria, scienze, storia, geografia, ginnastica, disegno, teoria musicale, dattilografia, stenografia. Questi corsi dureranno fino il 15 settembre. Le lezioni si terranno la mattina tra le otto e le undici. Si possono ammettere ancora allieve alle lezioni di pianoforte, violino e pittura. Sono disponibili ancora alcuni turni al giuoco di pallacorda. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla Casa della Giovane Italiana, via Gessi 10 telefono 43-44 dalle 8 alle 11 e dalle 16 alle 20.*

Seconda Centuria marinara, Casa Balilla «E. De Amicis». *Tutti i componenti la Centuria sono comandati per lunedì 12 alle 19, in borghese, alla Casa Balilla «E. De Amicis»*

Venticinque anni dalla morte di Ettore Daurant

I cittadini leggono il nome di Ettore Daurant sulla targhetta della via a lui dedicata; lo vedono venerato come patriota egregio; ma pochi sanno, con precisione, nelle giovani generazioni, i meriti di quest'uomo tanto devoto alla causa nazionale e circondato di tanto rispetto e di tanto affetto dalla gioventù irredentista fra l'Ottocento e i primi anni di questo secolo. Ettore Daurant morì l'11 luglio 1912; ne ricorre oggi il venticinquesimo anniversario. Era nel fiore degli anni, quando nel 1889 fu designato dalla fiducia del Partito Nazionale a presiedere l'Unione Ginnastica, dove migliaia e migliaia di giovani triestini, di fanciulli, di giovinette, si educavano in un sentimento comune di dedizione all'Italia. Il predecessore di Ettore Daurant in quella carica era stato Felice Venezian, che l'aveva tenuta per sei anni; l'avv. Daurant fu per dodici anni alla testa dei tremila e più soci della Ginnastica; nessuno resse più a lungo di lui nel difficile posto. Egli vi si consacrò tutto, e con la parola bella, ispirata, avvincente, con la equità dello spirito, con la forza dell'esempio, col coraggio della resistenza alle vessazioni del Governo straniero, seppe acquistarsi autorità e amore. Abbandonò la Ginnastica dopo uno dei tanti scioglimenti dell'associazione, ma per dedicare tutta l'opera sua all'amministrazione del Comune. Fu consigliere municipale, vicepresidente del Consiglio, e alla morte di Felice Venezian, nel 1908, la giovane generazione di patriotti che ora assumeva tutta la responsabilità della vita politica cittadina, si accordò di riconoscere in questo anziano il suo capo. Purtroppo egli mancò ben presto, nè vide pur la vigilia della redenzione che era stata la santa costante speranza della sua vita. Lasciò memoria di devozione dell'animo, dell'ingegno e dell'opera alla città e all'Italia; e il nome suo che si volle imposto a una delle vie cittadine dice quanta gratitudine si sentisse per lui e come si legasse ai posteri il ricordare sempre con affetto questa bella figura dell'irredentismo.

L'odierna tombola in piazza dei Giuliani

Stasera alle 19, avrà luogo in piazza dei Giuliani (S. Giacomo) la tradizionale tombola a favore del Dopolavoro del G. R. F. «A. Olivares». Le cartelle, al prezzo di lire una, daranno diritto ai seguenti premi: quaterna lire 200, cinquina lire 300, prima tombola lire 1000, seconda tombola lire 500. Un complesso bandistico terrà un concerto durante la festa.

Propaganda turistica di alberghi, società ed enti. Allo scopo di disciplinare la pubblicazione di materiale di propaganda turistica, il Ministero della Cultura Popolare, Direzione Generale per il Turismo, dispone che prima di procedere alla stampa, gli interessati devono chiedere l'autorizzazione al Ministero stesso per tramite dell'Ente provinciale per il Turismo, al quale saranno indirizzate le relative richieste di benestare, accompagnate da quattro copie degli opuscoli o volantini in bozza di stampa. Gli interessati sono invitati ad attenersi alle norme in questione.

«L'Informatore Cittadino». E' uscito il numero di luglio di questo periodico mensile d'informazioni, che l'editore cav. Carlo Cravatari pubblica ormai da dodici anni. Esso reca tutte le variazioni estive degli orari ferroviari e di gran parte degli orari delle autocorriere e degli altri mezzi di comunicazione: orari aggiornati e raggruppati in modo da riuscire di facile consultazione. Oltre agli orari di tutte le comunicazioni marittime, terrestri ed aeree, *L'Informatore* comprende altro materiale di consultazione, quanto mai pratico per i cittadini e i forestieri. Lo si trova in tutti i locali pubblici, unito alle cartelle dei giornali illustrati e delle riviste.

Cinquanta bancarelle accampate in Piazza Garibaldi

Finalmente — grazie all'interessamento del Podestà che, accogliendo in pieno una vecchia proposta del Sindacato dei venditori ambulanti, ha proceduto ad una radicale, equa sistemazione del piccolo commercio girovago — anche Trieste, come tutte le maggiori città d'Italia, ha da ieri il suo mercato di mercerie al minuto. Mercato vario, pittoresco ed utilissimo che, per intanto — vari complessi problemi sono ancora allo studio — si farà tutti i sabati in piazza Garibaldi, salvo il progetto di spostarlo qua e là, negli altri rioni cittadini, il che sarà, si ritiene, cosa facilmente attuabile in un secondo tempo.

L'esperimento — se così si vuole chiamarlo — di accentrare tutti i venditori ambulanti sopra un unico posteggio o mercato, ciò che viene ad eliminare una quantità di inconvenienti, non ultimo quello che poteva sorgere da una troppo diretta concorrenza con negozi di mercerie e minuterie in genere, ha avuto pieno successo, ed i cinquanta e più ambulanti che ieri hanno rizzato le loro tende e le loro bancarelle in piazza Garibaldi, se ne dichiarano più che soddisfatti, essendo riusciti a realizzare incassi di giornata superiori al normale.

Il pubblico, benchè restio, per principio, alle innovazioni, anche se veramente utili e pratiche, ha accolto con favore la bella iniziativa, affollando sin dal mattino il piccolo mercato, che è stato già battezzato col nomignolo di «piazza dei strafanici».

Non meno intenso è stato il movimento in piazza Garibaldi durante il corso del pomeriggio, ma le ore in cui i venditori girovaghi, che d'ora innanzi perderanno questo non troppo simpatico attributo, sono state quelle di prima sera. Tutto sommato, dunque, l'esperimento può dirsi pienamente riuscito.

Le cinquanta bancarelle, con le loro tende multicolori e le loro mercanzie varie, lungi dal costituire un insieme poco decoroso, come si sarebbe potuto magari supporre, offrono un colpo d'occhio pittoresco che bene si intona con la vastità della piazza, le insegne dei negozi circostanti, le tende da sole, ecc.

Come si è detto, si sta ora studiando il modo di spostare giornalmente il mercato delle bancarelle in questo o quel rione cittadino, rimanendo stabilito però che esso si terrà tutti i sabati in piazza Garibaldi.

Già ieri mattina il nuovo mercato settimanale è stato visitato dal presidente della Federazione provinciale dei commercianti, rag. Grioni, al quale i venditori hanno espresso i loro vivi ringraziamenti per il valido appoggio dato all'iniziativa. Per tramite del loro Sindacato, gli ambulanti hanno poi inviato telegrammi di ringraziamento a S. E. il Prefetto ed al Podestà, al quale ultimo hanno espresso la loro più viva riconoscenza.

La Cassa mutua malattie per i lavoratori agricoli

Come è già stato pubblicato nel settembre scorso, anche a Trieste è stata costituita la Cassa mutua malattie per i lavoratori agricoli, aderente alla Federazione nazionale Casse mutue di malattie per i lavoratori agricoli, riconosciuta giuridicamente con R. D. 22 ottobre 1930-VIII, n. 1569.

L'8 luglio scorso è stato firmato, fra le due Unioni dell'agricoltura, l'accordo per la riscossione dei contributi dovuti obbligatoriamente alla Cassa, dai lavoratori e dai datori di lavoro.

L'accordo, che limita la sua efficacia ai contributi dovuti per i salariati, braccianti, compartecipanti e maestranze specializzate agricole, zootecniche e forestali, con esclusione quindi dei coloni e mezzadri, per i quali si provvederà altrimenti a partire dal 28 ottobre prossimo, stabilisce l'ammontare complessivo del contributo mutualistico.

Tale contributo «forfettario» sarà versato dai datori di lavoro, che a criterio dell'Unione degli agricoltori assumono mano d'opera, i quali hanno facoltà di rivalsa per metà della quota sui dipendenti lavoratori, fino alla concorrenza di lire 0,15 giornaliere per i braccianti dai 18 ai 65 anni, lire 0.10 giornaliere per i braccianti donne e ragazzi, lire 33 annue per i salariati dai 18 ai 65 anni, lire 22 annue per i salariati donne e ragazzi.

Avranno diritto alle prestazioni mutualistiche in caso di malattia (prestazioni che variano a seconda della categoria dei lavoratori distinti in base al periodo annuo di tempo più o meno lungo che lavorano nell'agricoltura) quei lavoratori agricoli che sono stati compresi in speciali elenchi anagrafici, compilati per ogni Comune della provincia dall'Unione dei lavoratori agricoli.

Il sistema «forfettario» adottato per la riscossione dei contributi, e quello della ripartizione capitaria in base ad elenchi anagrafici comunali, per il conferimento delle prestazioni mutualistiche, assicurano la integrale applicazione del Patto di Palazzo Littorio del 15 ottobre 1935-XIII e successivo 4 settembre 1936-XIV, che hanno esteso la mutualità malattia ai braccianti, salariati e maestranze specializzate agricole di tutte le provincie.

Via chiusa al transito. Da martedì 13, resterà chiusa al transito, in seguito ai lavori di fognatura, la via S. Spiridione, dalla via Mazzini alla via S. Nicolò e ciò fino al termine dei lavori stessi.

Un articolo sul porto di Trieste
nella Rivista «L'Europa Orientale»

La Rivista *L'Europa Orientale*, che esce a Roma, ha publicato un notevole articolo di Attilio Barela sul Porto di Trieste. L'autore ricorda che alcuni anni fa era stato ricevuto a Praga dall'allora Presidente della Repubblica Masaryk; nel colloquio di oltre un'ora su vari problemi, fu accennato anche alla questione dei traffici cecoslovacchi per la via di Trieste, e idee analoghe a quelle stese nell'articolo riscossero l'approvazione dell'eminente interlocutore.

Le statistiche dimostrano non soltanto la notevole superiorità del commercio cecoslovacco attraverso il porto di Amburgo su quello che si svolge attraverso il porto di Trieste, ma anche un fatto, che non deve sfuggire all'attenzione, e cioè che mentre nel traffico attraverso Amburgo si nota un notevole e progressivo aumento nel movimento d'importazione, nel traffico attraverso Trieste si ha un aumento nel movimento di esportazione.

La sostanziale perequazione che nel movimento commerciale del porto di Amburgo si ha tra importazione ed esportazione, permette alle navi in partenza od in arrivo in quel porto di avere quasi sempre assicurato un carico di ritorno, e consente di praticare bassi noli.

Una inutile e pericolosa lotta di tariffe e di noli non solo sarebbe lungi dal risolvere il problema, ma lo aggraverebbe, esaurendo entrambi i contendenti in una corsa pazza e insostenibile. La soluzione del problema si può trovare sopratutto in una giusta ed oculata ripartizione di zone d'influenza, in una serena valutazione di funzioni rispettive, in una serie di accordi e di convenzioni fra i Paesi interessati, ed anche di organizzazione tecnica. L'Europa centrale può considerarsi ripartita in due zone, che sono naturalmente determinate oltre che in base alle comunicazioni, anche per la direzione del commercio, verso l'Occidente o verso l'Oriente.

Le conferenze di Monaco nel 1922 e di Amburgo nel 1926 non diedero risultati concreti e conclusivi, ma specialmente la seconda portò almeno a stabilire una specie di tregua, essendosi deciso di arrestare la lotta di tariffe, o tutt'al più di limitarla a quelle località che ognuno riteneva essere la propria zona d'influenza. Ora non resta che riallacciare le trattative già iniziate, e che fin d'allora furono impostate su di un preciso questionario, per cercare, con uno sforzo di buona volontà, di giungere all'accordo auspicato.

L'attuale momento politico, in cui si accentua sempre maggiormente una grande cordialità di rapporti fra le due Potenze più interessate, Germania e Italia, fra le quali intercede anche il legame di un regime politico strettamente affine, sembrerebbe essere il più favorevole per tentare lo sforzo decisivo.

Buona l'idea, ma non priva di difficoltà l'attuazione di una larga zona industriale nell'immediato retroterra nazionale di Trieste e, ad ogni modo, a lunga scadenza. Uno degli elementi fondamentali, e forse il più importante, per la soluzione del problema, che tanto ci interessa, è quello delle comunicazioni ferroviarie fra Trieste e il retroterra.

Un carro ferroviario per compiere anteguerra il tragitto Trieste-Vienna e Trieste-Praga, impiegava rispettivamente 53 e 61 ore; attualmente impiega per Vienna da 96 a 120 ore, per Praga da 144 a 168 ore. Per contro, Amburgo manda le merci a Vienna in 52 ore, a Praga in 48. Questa differenza pesa anch'essa non poco, e non solo per il maggior tempo occorrente per il trasporto delle merci, ma anche per l'eventuale deterioramento a cui le merci stesse possono essere soggette.

Trieste, costretta a lottare contro i concorrenti porti settentrionali, che sono largamente favoriti, ha bisogno urgente di comunicazioni più rapide e meno costose. La linea del Predil, scartata dall'ex Governo imperiale per i suoi concetti strategici, avrebbe il vantaggio di abbreviare di una ventina di chilometri la distanza del porto dal nodo di Villaco e di allacciare più direttamente Trieste con l'Europa centrale.

L'articolo conclude rilevando la opportunità dell'elettrificazione della rampa ferroviaria da Campo Marzio a Opicina, provvedimento di cui abbiamo annunziano la prossima attuazione.

Il V giro delle Dolomiti
del Dopolavoro «P. Lucchini»

La sezione escursionisti del Dopolavoro «Pietro Lucchini» organizza quest'anno il quinto giro turistico delle Dolomiti. Il giro, che comprenderà un magnifico itinerario, verrà fatto dal giorno 8 al 14 agosto. Il percorso verrà fatto con comodo automezzo attrezzato. La quota di passaggio è fissata in lire 75. Ecco il programma:

1.a giornata. Partenza da Trieste per Udine, Stazione della Carnia, Tolmezzo, Comeglians, S. Stefano di Cadore, Auronzo (pernottamento).

2.a giornata. Partenza per Cortina d'Ampezzo, Arabba, Passo Pordoi (m. 2239), Passo di Sella (m. 2214), Ortisei, Ponte Isarco, Bressanone (pernottamento).

3.a giornata. Partenza per Vipiteno, Passo di Giovo (m. 2094), S. Leonardo, Merano, Silandro, Spondigna (pernottamento).

4.a giornata. Partenza per Passo dello Stelvio (m. 2758) sosta di 4 ore, Tirano (pernottamento).

5.a giornata. Partenza per Passo d'Aprica, Edolo, Ponte di Legno, Passo del Tonale (m. 1883), Fale-Fondo, Passo della Mendola (m. 1363), Appiano (pernottamento).

6.a giornata. Partenza per Bolzano, Passo di Costalunga (m. 1753), Vigo di Fassa, Moena, Predazzo, S. Martino di Castrozza, Fiera di Primiero, Feltre (pernottamento).

7.a giornata. Partenza per Belluno, Vittorio Veneto, Sacile, Codroipo, Palmanova, Trieste; arrivo verso le ore 21.

I biglietti sono in vendita nella sede sociale in Chiadino S. Luigi n. 554 e al bar Alzetta (via Carducci n. 28). Le iscrizioni si chiuderanno irrevocabilmente il giorno 1.o agosto. Già al primo annuncio, le adesioni sono state numerose.

S. A. Margotti a Strugnano
per le celebrazioni della Madonna

S. A. l'Arcivescovo di Gorizia e Amministratore apostolico delle Diocesi di Trieste e Capodistria, mons. Carlo Margotti, il 15 agosto presenzierà a Strugnano le celebrazioni indette in occasione del 25.o anniversario della incoronazione della Madonna. Per tale occasione la parrocchia della B. V. del Soccorso (Sant'Antonio Vecchio) indice alla volta del Santuario di Strugnano un grande pellegrinaggio cui parteciperanno certamente pellegrini di Gorizia, Monfalcone, Fiume, Pola, ecc. La partenza avrà luogo dal molo della Pescheria di Trieste alle 6.30. Arrivo al Santuario alle 8 circa. Dopo la messa con cantici e la comunione, l'Arcivescovo celebrerà un solenne pontificale e parteciperà alla processione intorno al Santuario. Ritorno a Trieste alle ore 20. I biglietti, di cui il comitato avverte di munirsi in tempo, si trovano in vendita nel negozio di arredi sacri in via Paganini 2.

La gita dell'Istituto di Cultura Fascista in Ungheria

La segreteria (via Polonio 4, ore 19-20.30, tel. 9347) accetta iscrizioni e dà informazioni sulla gita a Budapest, che si farà tra il 3 e il 9 agosto p. v., con un treno speciale, organizzato dalla Camera di commercio italo-ungherese di Milano. La quota di lire 425 (cui sono da aggiungersi lire 25, se occorre l'iscrizione al passaporto collettivo), comprende il viaggio in II classe, l'alloggio e il vitto in ottimi alberghi, le visite e i giri per la città e per i dintorni.

Le esercitazioni di tiro
al Poligono di Villa Opicina

Ricordiamo che per tutta la giornata di oggi, al Poligono di Villa Opicina, si svolgeranno le consuete esercitazioni di tiro e gli allenamenti per le prossime gare provinciali, la cui competizione avrà luogo nei giorni 12 e 19 settembre p. v. Il Poligono rimarrà aperto dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18.

IL CONCERTO AL CASTELLO
Gran folla, vivo successo, ma la pioggia interrompe la serata

Scrivevamo l'anno scorso, in occasione dei concerti al Castello, che il pubblico sembra prediligere i programmi eclettici, possibilmente composti di qualche brano sinfonico e di molti squarci vocali del grande repertorio da teatro. La manifestazione artistica di ieri sera, intonata a queste esigenze, doveva quindi incontrare il pieno vivissimo consenso della grande folla che vi assisteva. Per di più, il nome degli esecutori era un segno eloquente dell'alto decoro artistico del concerto, a cominciare dal direttore d'orchestra, ancor giovane e già annoverato fra gli illustri maestri concertatori italiani. Antonino Votto è infatti un musicista dall'ingegno potente, cui son bastati pochi anni per arrivare ai teatri più rappresentativi d'Europa. Ancora una volta s'avvide ieri sera il pubblico che codesto maestro, dal gesto energico ed elegante, sapeva modellare l'orchestra a suo talento e riusciva a ritrarvi un canto appassionato, una sonorità generosa, sempre bella e perfetta nel suo vario equilibrio. Le pagine sinfoniche non eran molte, e la pioggia cancellò dal programma il brano più poderoso, l'ouverture del «Tannhäuser», ma bastarono la sinfonia della «Gazza ladra» e le «Danze ungheresi» a dimostrare le elette qualità direttoriali del Votto. Agilità, incalzante vigore ritmico congiunti a luminosità strumentale, scaturirono dalla sinfonia rossiniana. Le «Danze ungheresi» furono pure rese con fervida e ardente animazione, da cui bene risaltò il contrasto fra il ritmo incalzante e quello languente della melodia. Ecco della musica popolarissima, superba di bellezze, che indubbiamente giovò al diffondersi della fama di Brahms, ma che in realtà è stata composta da autori ungheresi. Brahms ne fece soltanto delle trascrizioni per il pianoforte, che gli editori pubblicarono e continuano a pubblicare sotto il suo nome, come musica sua.

Ottimi artisti eseguirono il programma operistico, dove ancora la magnifica sensibilità del Votto si impose per lo slancio e l'evidenza rappresentativa di cui s'animarono i vari momenti melodrammatici presi dal teatro di Gounod, di Verdi e di Puccini.

Facemmo conoscenza d'una artista di rara intelligenza e ricchezza commotiva, già salita in chiara fama, il soprano Magda Olivero, dalla voce amplissima, educata alle più insidiose difficoltà della tecnica di bravura e di resistenza. Nella grande scena del primo atto della «Traviata» ella sfoggiò un virtuosismo impeccabile al brindisi, e fece poi salire possente la frase finale dell'aria, rivelando una robustezza di voce che per un teatro chiuso converrebbe qualificare spettacolosa. La folla ne fu grandemente impressionata, e le fece un'imponente dimostrazione d'entusiasmo, ripetutasi anche al duetto della «Bohème», cantato in unione al tenore Aldo Sinnone. Questi, ben conosciuto dal nostro pubblico per altri suoi concerti, s'è fatto ascoltare con squisito godimento nella romanza «Salve dimora» del «Faust», cantata con dolce modular di frase. La perfetta uguaglianza dei registri, il bellissimo do acuto, l'appassionata vibrazione sentimentale del suo canto, sono stati notati con profondo diletto dall'uditorio, e gli hanno fruttato un grande prolungatissimo applauso. Nè minor intensità d'approvazioni è toccata al baritono Francesco Valentino, una altra cara conoscenza del pubblico triestino. Anche questa volta l'ammirammo in uno dei più drammatici monologhi del «Rigoletto» con cui quattro anni fa s'era imposto al pubblico del Verdi. Il suo canto ha fermezza e potenza, ed eccelle per la musicalità del fraseggio, intento a ottenere la massima espressione dall'accento della parola. Nella romanza «Eri tu» del «Ballo in maschera» e nel recitativo che la precede, ritrovammo ancora queste sue rare doti, e l'impressione dell'uditorio si tradusse anche dopo questo brano in applausi fragorosi, che il primo scroscio di pioggia non riuscì a smorzare.

v. l.

"Eri tu che bagnavi quell'anime.....

Rimandato ier l'altro, il concerto vocale-istrumentale al Castello è stato iersera troncato sul più bello, quando cioè il successo era in sul crescendo e quando fra il pubblico e gli esecutori si era stabilita la più simpatica comunicativa. Il brutto tiro è stato giocato dal tempo, come se fosse stato calcolato con premeditazione canagliesca. Infoscato un po' il cielo verso sera, sì da far restare dubbiosi i cittadini, se salire al Castello o no, avvicinandosi l'ora del concerto, le nuvole si dispersero e un po' velate, ma leggermente, apparvero le stelle. E allora, rassicurati gli animi dei perplessi, la corsa delle autocorriere piene, zeppe, incominciò, e incominciarono le corse delle automobili e lo sgambettamento della folla che non teme un po' di moto salutare, facendo a piedi la non faticosa salita, per cui all'inizio dello spettacolo, lo scroscio degli applausi che salutavano la comparsa sul podio del maestro Antonino Votto, era quello di migliaia e migliaia di mani. Ma fra tutti quegli occhi che si fissavano al palcoscenico, alcuni si levavano alto verso il cielo: incominciava a lampeggiare, mentre un rullo, che non era prodotto dai timpani dell'orchestra, si faceva udire.

Fu quando sul podio si presentò il marito della ritenuta infedele Amelia, l'infelice Renato, che il cielo, commosso a tanto strazio, incominciò a versare qualche lagrima.

Renato, intanto, resosi conto di che si trattava, rivolto al cielo, proseguì, introducendo soltanto una variante nel verso:

«Eri tu, che bagnavi quell'anime...
Traditor, che in tal guisa compensi
Tanta folla salita al Castel!
E' finita: più non siede che l'odio»...

Infatti, tutti si erano levati in piedi e correvano in salvo, sotto le logge, sotto le rampe, nei sotterranei, nel bar, e per salvarsi dall'acqua, cercavano riparo perfino nella Bottega del vino.

Ma quel disappunto, quella contrarietà che si appalesano alla interruzione di uno spettacolo, se avviene in luogo chiuso, lassù, all'aperto, non si verificarono: il pubblico se la prese con una filosofia veramente lodevole, e ripromettendosi di ritornare a una desiderabile ripresa, ma senza la pioggia, naturalmente.

Al concerto erano presenti S. E. Scala, Comandante il Corpo d'Armata, il Federale, il Podestà, che come sempre faceva gli onori di casa, il sen. conte Segrè Sartorio, l'on. Coceani e numerosissime altre personalità.

La domenica al Castello

Elsa Merlini ritorna stasera in Castello... non in carne ed ossa, come avvenne la sera dell'inaugurazione del Teatro all'aperto, ma nell'indiavolato film «Trenta secondi d'amore», nel quale la birichineria dell'irrequieta, movimentatissima attrice triestina è inquadrata nella brillante cornice che le fanno Nino Besozzi ed Enrico Viarisio. Il film allegro sarà preceduto da un interessante giornale «Luce». Le rappresentazioni cinematografiche si inizieranno alle ore 20.30.

Dalle 21 in poi, al Bastione Fiorito, si danzerà: ed ora senza neppure il timore che la pioggia possa interrompere il piacere della danza, perchè in caso di dispetti improvvisi del tempo, il Bastione Fiorito dispone del padiglione coperto, nel quale tutto il pubblico può rifugiarsi e continuare a danzare.

La Mostra d'arte dell'Ottocento triestino nel Castello di S. Giusto — che continua a ricevere innumerevoli visitatori — sarà visibile anche oggi con l'orario consueto.

Dalle 21 anche sul Torrione rotondo — meta preferita per i desiderosi di godersi uno dei panorami più prestigiosi dell'Adriatico — vi sarà un'attrazione gradita: un concerto orchestrale con programma variato.

Dal pomeriggio fino al tocco, nel giardino e nelle sale della Bottega del vino, riunioni familiari. Il servizio di autocorriere per il Castello sarà oggi intensificato.

Il concorso per giovani autori

Per aderire alle numerose richieste, il termine utile per la presentazione dei copioni del concorso indetto dal Dopolavoro provinciale e organizzato dalla Federazione provinciale delle Filodrammatiche, è stato prorogato al 15 luglio corr. Numerosi sono i copioni finora pervenuti al Dopolavoro provinciale. Fra alcuni giorni pubblicheremo i nomi dei componenti la Commissione di lettura. Come comunicato più volte, per tale concorso sono stati messi in palio due premi in denaro di lire 300 e lire 150.

I lavori prescelti dalla Commissione verranno inoltre segnalati al servizio artistico-culturale della Direzione generale dell'O.N.D. perchè li appoggi presso le Compagnie drammatiche professionali e presso le Filodrammatiche delle altre zone. I due lavori premiati verranno rappresentati dal complesso filodrammatico della nostra città, a cura del Dopolavoro provinciale. Si ricorda che il termine utile scade improrogabilmente entro le 12 del 15 corrente.

Quest'anno andranno alle Colonie 7479 bimbi di Trieste. All'opera benefica del Partito devono contribuire fascisti e cittadini.

L'urbanistica rurale nei dintorni di Trieste

Come ha dimostrato il recente congresso di Roma, gli urbanisti non limitano i loro studi ai conglomerati cittadini, ma li estendono alle frazioni di campagna, alle località minori, alle borgate, ai villaggi, proponendo per tali abitati provvedimenti modesti e adeguati alle esigenze di organismi a struttura e a funzioni particolari.

L'esempio di Roma

L'urbanistica rurale è oggi proclamata l'urbanistica fascista per eccellenza, quella voluta dal Duce per troncare il nefasto fenomeno dell'inurbanamento, realizzando il decentramento delle città, collocando una parte delle popolazioni urbane nelle campagne, allo scopo di riportarvi l'elemento rurale che le aveva abbandonate, attratto da un falso miraggio d'interesse.

Rioni a edilizia sparsa, borgate periferiche o del tutto staccate dall'aggregato urbano, mezzi di comunicazione rapidi ed economici, nuovi aggruppamenti rurali dotati di tutte le attrattive prima riservate alle città, grandi zone di verde intervallate ai nuclei edilizi, ecc., costituiscono le caratteristiche principali dell'urbanistica rurale.

Roma offre ancora una volta l'esempio: abbandonato decisamente il concetto dell'espansione pressochè uniforme in tutte le direzioni, il Duce ha indicato nel settore Roma-mare l'avvenire dell'Urbe. L'Esposizione del 1941 rappresenta il mezzo grandioso per l'avviamento dello sviluppo urbanistico in tale zona; il disegno di sistemazione è già delineato nei suoi criteri fondamentali: nuovi nuclei edilizi, borgate rurali, parchi, zone di verde, zone industriali, superbe zone archeologiche, zone sportive, zone balneari: Roma portata a permearsi di campagna e di salute, Roma nuovamente nel suo mare, sul suo mare.

Rapidità di comunicazioni

L'urbanistica rurale è l'urbanistica di domani: chè oggi ancora purtroppo si è tenacemente attaccati al vechio nucleo urbano, come se si fosse ancora al tempo della vettura a cavalli. La colpa di tale arretrato stato di cose è stata denunciata dal congresso degli urbanisti specialmente nei manchevoli o addirittura inesistenti mezzi economici di trasporto rapido, concepiti ed eserciti in funzione urbanistica.

Nè le ferrovie, nè i servizi tranviari e d'autobus delle varie città possono dirsi, salvo rare eccezioni, strumenti atti ad assicurare finora, la possibilità di un decentramento edilizio. Nel congresso di Roma fu deplorata la mancanza di comprensione e di volontà ad approntare i mezzi idonei per realizzare quel ritorno alla terra che il Duce ha da tempo indicato come fattore fondamentale per arrestare la decadenza demografica e per assicurare all'Impero braccia per lavorarlo e petti per difenderlo.

Da Aurisina a Erpelle

Un miglioramento delle comunicazioni stradali nelle immediate vicinanze della città e l'introduzione di comunicazioni facili, rapide e a buon prezzo, offriranno la possibilità a una maggior quantità di famiglie cittadine di godersi la vita di campagna in frazioni quali Longera e Cattinara, e anche più lontane, quali Contovello, Prosecco, Trebiciano, Basovizza, Corgnale sul Carso, e San Giuseppe, Sant'Antonio, Sant'Elia in Val Rosandra. Un servizio regolare di littorine con abbonamenti a prezzi ridotti estenderà nell'avvenire la zona abitata da elemento urbano lungo le linee persino fino ad Aurisina, a Erpelle. A tali mete si informa lo spirito animatore della urbanistica rurale, che consiglia quindi non solo il risanamento delle case, ma anche il tracciamento di opportuni piani regolatori per le località di campagna.

Urbanistica antiaerea

Un altro aspetto importante dell'urbanistica rurale fu messo degnamente in rilievo al congresso di Roma: quello di strumento efficacissimo di difesa contro l'arma più pericolosa già oggi e sempre più nell'avvenire: quella aerea, nell'eventualità di una guerra da qualunque parte essa venga.

Le città non presentano purtroppo nella loro struttura attuale alcuna seria possibilità di protezione. Le recentissime disposizioni legislative sull'obbligo dei ricoveri antiaerei nelle nuove costruzioni, se anche possono ritenersi efficaci per salvare delle vite umane, non hanno nulla a che vedere con la protezione delle città.

I nuovi rioni che sorgono nelle città devono essere concepiti e realizzati in funzione antiarea, tanto nell'insieme che nei singoli elementi costitutivi. A tali criteri si prestano le zone di ampliamento della città da Cologna a Bovedo, da Barcola a Grignano, da Guardiella a Longera, da Montebello a Cattinara, da Ponziana a Servola e da Val Maura a Zaule.

L'urbanistica rurale offre gli elementi ideali della città antiarea; della città che si protegge dall'offesa proveniente dal cielo con la stessa propria struttura; della città che presenta il minor bersaglio possibile, il più sparpagliato, il più economico, il più proibitivo per l'attaccante.

Il concetto dello sfollamento, efficacemente realizzato per gli abitanti della città, può e deve essere seguito per le città in sè stesse, portandole a confondersi con la campagna, e realizzando così risultati benefici ed essenziali non solo dei riguardi della protezione antiaerea, ma soprattutto in quelli della sanità e della fecondità della stirpe, per il ritorno alla terra, postulato fondamentale del Regime fascista.

Programma fascista

L'urbanistica rurale si identifica pertanto, per molti aspetti, con l'urbanistica antiaerea, e si dimostra, una volta di più, come la concezione più moderna e più sana, e soprattutto la più fascista.

Come nella politica sociale ed economica, ha saggiamente rilevato l'ingegnere Cirico al congresso degli urbanisti italiani, la concezione corporativa del Fascismo ha eliminato il concetto della lotta di classe, sostituendovi quello della collaborazione, dal giusto equilibrio tra interessi ed esigenze opposte, così l'urbanistica rurale, superata l'antitesi fra città e campagna, realizza l'armonica sintesi di esse, le porta sullo stesso piano a collaborare alla maggiore grandezza della Nazione.

Scambi commerciali. Il Consiglio provinciale delle Corporazioni comunica che per gli scambi con i Paesi Bassi, le Indie Olandesi, il Suridam e Curaçao per il trimestre luglio-settembre viene mantenuto in vigore il regime preesistente.

La luce elettrica
alla Colonia «Rosa Mussolini»

Una grande emozione proveranno al loro arrivo le giovanette che sono armai abituate ad andare alla Colonia del Fascio Femminile tutti gli anni. Nella prossima settimana, con una certa solennità, perchè l'avvenimento, per le abitatrici della bianca casetta solitaria è di grande importanza, verrà fatto scattare per la prima volta l'interruttore della luce elettrica.

Come sembrerà strano a chi è abituato alla tenue luce dei lumini ed alla rumorosa lampada del buon Checo veder le bianche camerate inondate di luce e l'ampio refettorio illuminato da potenti lampade e nel cortile farsi chiaro come di giorno. Quest'invasione della civiltà nel romitorio di Pierabech toglierà forse un po' di poesia e di silenzio perchè veramente i lumini davano un'aria speciale di tranquillità e di pace. Ma d'altra parte le dirigenti saranno ben liete di non dover lottare col petrolio e con le candele.

L'inaugurazione della Colonia dunque avrà luogo quest'anno con maggiore festosità. In tale occasione verrà anche organizzata una gita alla Colonia in corriera ed automezzo con partenza alle 5 e arrivo a Trieste in serata.

Attività dell'Artigianato e delle Piccole Industrie

I seguenti corsi erano in atto al principio del mese: 1) Taglio per sarte da donna a Monfalcone; 2) Taglio per sarta da donna a Trieste; 3) Amministrazione aziendale a Trieste; 4) Corso sui contatori di elettricità, gas ed acqua a Trieste; 5) Tornitori meccanici a Fiume; 6) Perfezionamento per falegnami a Capodistria; 7) Conducenti di motopescherecci a Rovigno; 8) Avviamento per motoristi a Rovigno; 9) Confezione e riparazione di reti da pesca a Umago; 10) Materie nautiche e peschereccie a Umago.

Corsi iniziati nel mese:

1) Cucito per sarte da donna a Monfalcone. A seguito del corso di taglio, fu iniziato quello di cucito coll'applicazione pratica dei sistemi insegnati nel primo corso. Anche questo fu frequentato da sarte adulte, ammesse al corso dopo accurata scelta.

2) Saldatura ossiacetilenica a Monfalcone. Con la collaborazione del Consorzio Italiano Carburo di Calcio e Ferroleghe, fu istituito a Monfalcone un corso di saldatura ossiacetilenica, presso l'officina della R. Scuola Industriale, messa a disposizione dell'Istituto. Dei 40 iscritti, dopo una selezione avvenuta durante il corso, ne rimasero 17, ai quali fu consegnato a fine corso il diploma di frequenza.

3) Saldatura ossiacetilenica a Trieste. Pure con la collaborazione del Consorzio Italiano Carburo e Ferroleghe, venne aperto un corso di saldatura ossiacetilenica a Trieste. Ad esso si iscrissero ben 80 frequentanti, dei quali 48 poterono frequentare le lezioni pratiche, svolte durante 8 ore al giorno, con turni di 6 persone, mentre tutti gli altri, presero parte alle lezioni teoriche, nelle ore serali. Questi due corsi di Monfalcone e di Trieste, iniziano la collaborazione fra l'Istituto ed il Consorzio Italiano Carburo di Calcio e Ferroleghe, collaborazione che sarà certamente proseguita ed ampliata in avvenire, a vantaggio delle categorie produttive della Regione.

4) Cucito per sarte da donna a Trieste. Il corso, frequentato da 25 allieve, è svolto nelle ore serali, presso un'aula della R. Scuola di avviamento professionale «Carlo Stuparich». Esso serve a perfezionare nel cucito le allieve che frequentarono il precedente corso di taglio, dell'Istituto.

5) Lavorazione delle leghe leggere a Monfalcone. In collaborazione alla S. A. Lavorazione Leghe Leggere, fu istituito a Monfalcone un corso di perfezionamento nella saldatura, fusione e lavorazione in genere delle diverse leghe leggere (anticorodal, avianol, silumin, ecc.). Rileviamo la grande importanza che questo corso ha per tutte le officine. Le leghe leggere sono il materiale che si afferma sempre più nelle più svariate applicazioni. L'edilizia già se ne serve per ringhiere, porte, maniglie, ecc., dove le leghe leggere vanno a sostituire l'impiego del ferro battuto. Anche le lavorazioni di carattere artistico, si avvantaggiano di questo materiale. Va notato poi l'impiego nelle industrie aeronautiche, navali ecc. E' da rilevarsi l'importanza che ha la diffusione dell'impiego delle leghe leggere, ai fini dell'autarchia economica per l'industria metallurgica. Infatti, com'è noto, l'Italia è ricca della materia prima per la produzione dell'alluminio e delle leghe derivate. Tale corso verrà pure istituito a Trieste, e sarà in seguito ripetuto, anche nelle altre città della Regione, intendendo l'Istituto, di sviluppare sempre più la sua azione in favore dell'applicazione delle leghe leggere.

6) Taglio per sarte da donna a Pola. Come ogni anno fu istituito a Pola un corso di perfezionamento per sarte da donna, coll'invio di una insegnante da Trieste. Con ciò l'Istituto intende di tenere aggiornate le sarte locali, sui progressi del metodo di taglio e sulle novità della moda. Il corso è svolto in un'aula della R. Scuola Industriale.

Biblioteca e credito

La biblioteca tecnico-artistica dell'Istituto, ha registrato nel mese di maggio 161 frequentanti. Furono consultate 202 opere e 83 riviste. Fu continuata l'opera di aggiornamento nei riguardi delle pubblicazioni di maggior interesse nei rami tecnici professionali in cui la biblioteca è specializzata coll'acquisto di n. 25 nuovi volumi, nonchè la sistemazione e la catalogazione delle opere secondo il nuovo sistema assunto.

Piccoli prestiti. Furono concessi nel mese di maggio: 12 per l'importo di lire 2800 nella provincia di Trieste; 3 per l'importo di lire 750 nella provincia dell'Istria; 2 per l'importo di lire 450 nella provincia del Carnaro. Prestiti E. N. A. P. I. Vennero inoltrate a Roma 7 domande per lire 16.350, furono accolte 6 richieste per lire 12.350, respinte una per lire 4000.

Assistenza tecnico-artistica-commerciale

Nel mese di maggio ebbe luogo l'inaugurazione a Firenze della VII Mostra Mercato Nazionale dell'Artigianato (15-30 maggio). La partecipazione alla stessa per queste Provincie, fu coordinata dall'Istituto quale Delegazione dell'«Enapi», il quale si assunse inoltre tutte le spese per posteggi, trasporto e simili. Il numero totale dei partecipanti di queste provincie fu di 37, che esposero complessivamente 132 oggetti.

Particolare importanza ebbe il Concorso d'arredamento al quale presero parte 4 ditte di Trieste e una di Fiume, con una stanza di soggiorno, un salotto, una stanza da pranzo, una camera per giovane studente ed una cucina. Di esse la stanza da pranzo e la cucina furono vendute. Furono premiati con premi personali, un tappezziere, un pittore decoratore ed un falegname. Fu preparata inoltre la partecipazione alla Fiera di Padova, che s'inaugurò il 5 giugno. Furono effettuate le seguenti visite di consulenza varia. A Trieste da parte dei funzionari dell'Istituto 18. Nelle Provincie da parte dei vari insegnanti 16.

Piccola statistica per le massaie

E' contemporaneamente curioso e divertente constatare che, eccettuato uno solo, tutti gli alimenti che noi acquistiamo contengono, in proporzioni variabili, una certa quantità di acqua. Per esempio un chilo di burro contiene 140 grammi di acqua; un chilo di farina ne contiene 130 grammi; in un uomo l'acqua rappresenta i ¾ del peso.

Ecco dell'acqua che costa abbastanza cara e che aumenta considerevolmente il costo delle merci. Solo lo zucchero è pagato al suo giusto valore, perchè un chilo di zucchero contiene solo due grammi d'acqua.

Ingegneri goriziani
in visita alla Raffineria «Aquila»

Una folta comitiva di ingegneri ha compiuto, nel pomeriggio di ieri, per iniziativa del Sindacato fascista degli ingegneri della provincia di Gorizia, una visita agli impianti del nuovo centro industriale del petrolio.

La comitiva, che era accompagnata dall'on. ing. Caccese, segretario del Sindacato, è stata ricevuta al suo giungere a Zaule dai dirigenti e tecnici della Società. I visitatori hanno compiuto un lungo giro nello stabilimento, ammirando i moltissimi impianti, il cui funzionamento è stato loro esaurientemente illustrato dai tecnici che li guidavano.

Con particolare interesse il gruppo ha sostato agli impianti di distillazione, che sono tra i maggiori esistenti in Europa, e dell'impianto per la raffinazione degli olii, sistema Edeleanu, che ha trovato negli stabilimenti «Aquila» la sua prima realizzazione.

Nel corso della visita gli ingegneri hanno avuto espressioni di viva ammirazione per il grandioso stabilimento, che segna una tappa vittoriosa del lavoro italiano nel tempo dell'assedio economico.

Compiuta la minuziosa visita, il gruppo è stato riunito nel salone della mensa, dove la Direzione dell'Aquila ha offerto agli ospiti un rinfresco. Prima di lasciare lo stabilimento l'ing. Caccese, a nome del Sindacato ingegneri, ha espresso i ringraziamenti più sentiti per la cordiale accoglienza avuta.

L'odierno trattenimento al Bagno del Ferroviario. Per il ballo che si svolgerà questa sera dalle 20 in poi e per quelli che si effettueranno nelle prossime domeniche, sono state istituite delle speciali tesserine di frequentazione, le quali valgono esclusivamente per partecipare ai trattenimenti in programma e possono essere ritirate presso la segreteria di piazza Vittorio Veneto 3, ogni giorno dalle ore 18.30 alle 19. Tali tesserine daranno diritto all'ingresso allo stabilimento balneare dalla passerella del viale Regina Elena, che rimarrà aperto fino alle 24, ora in cui si concluderanno le feste danzanti.

Anno XV **Estate Triestina** Anno XV

Castello di S. Giusto

Programma settimanale 11-17 luglio

Domenica 11 luglio:
«Trenta secondi d'amore» con Elsa Merlini, Nino Besozzi ed Enrico Viarisio.

Lunedì 12 luglio:
«Il diario di una donna amata» con Isa Miranda e Hans Jaray.

Martedì 13 luglio:
«Sulle ali della canzone» con Grace Moore.

Mercoledì 14 luglio:
«Se avessi un milione» con Gary Cooper.

Giovedì 15 luglio:
«Io sono un evaso» con Paul Muni.

VENERDI' 16 LUGLIO:
Serata lirica: Prima parte: CONCERTO SINFONICO E VOCALE.
Seconda parte:
IV ATTO "FAVORITA,,
Direttore: maestro Sabino.

Sabato 17 luglio:
«Lisetta» con Vittorio De Sica, Elsa Merlini.

Domenica 18 luglio:
Incontro nazionale di hockey a rotelle: **Dopolavoro Pubblico Impiego e G. Ass. H. Monza.**

Posti gratuiti in convitto e concorsi per borse di studio

L'Istituto nazionale fascista assistenza dipendenti enti locali con sede in Roma, Viale Martiri Fascisti, 46, bandisce il seguente concorso: 1) a 24 posti gratuiti per orfani d'impiegati di enti locali (Comuni, Amministrazioni provinciali ed istituzioni pubbliche di beneficenza), iscritto all'Istituto;

2) a 16 posti gratuiti per orfane degli stessi;

3) a 6 posti gratuiti per i figli degli impiegati iscritti all'Istituto, più bisognosi e più meritevoli o appartenenti a famiglie aventi 7 o più figli minorenni a carico;

4) a 6 posti gratuiti per figlie degli stessi più bisognose e più meritevoli o appartenenti a famiglie aventi 7 o più figli minorenni a carico;

5) a 24 posti gratuiti per orfani di salariati di enti locali, iscritti all'Istituto;

6) a 8 posti gratuiti per orfane degli stessi;

7) a 6 posti gratuiti per i figli degli stessi, più bisognosi e più meritevoli o appartenenti a famiglie aventi 7 o più figli minorenni a carico;

8) a 2 posti gratuiti per figlie degli stessi, più bisognose e più meritevoli o appartenenti a famiglie aventi 7 o più figli minorenni a carico.

Gli orfani e i figli degli iscritti, vincitori del concorso, verranno ospitati nel Convitto «Principe di Piemonte» in Anagni e nel Collegio «IV Novembre» al Lido di Roma o in altro Convitto, ove potranno frequentare, a giudizio dell'Amministrazione, i seguenti corsi di istruzione: Scuole elementari, Avviamento al lavoro a tipo commerciale, Ginnasio, Istituto tecnico, Istituto magistrale, Scuola professionale marittima con sezioni per padroni marittimi, motoristi navali e maestri d'ascia.

Le domande e i documenti a corredo di esse, da produrre in carta semplice (esente da bollo) debbono pervenire alla Direzione dell'Istituto in Roma, Viale dei Martiri Fascisti, 46, non più tardi del 31 luglio 1937. Le domande non pervenute entro tali termini improrogabili non saranno prese in considerazione.

Nella domanda il concorrente dovrà indicare: il corso d'istruzione che intende seguire, il proprio domicilio e produrre i documenti che seguono: 1) certificato di nascita, 2) certificato di morte del genitore, 3) certificato di matrimonio dei genitori, 4) certificato comprovante se il concorrente sia orfano di guerra e che appartenga alle Istituzioni del Balilla, degli Avanguardisti e delle Giovani Italiane, 5) certificato podestarile di data posteriore al presente bando di concorso da cui risulti: a) la situazione economica e di famiglia dell'orfano con la indicazione della date di nascita, dello stato civile e della professione che esercitano, qualora esistano, il genitore superstite, i fratelli e le sorelle, anche maggiorenni, dell'orfano e quantunque non conviventi, b) se e da quale Istituzione di beneficenza o ente pubblico sia assistito o ricoverato alcuno degli orfani, c) se l'orfano o la vedova godono di pensione o di assegno e per quale importo a carico della Cassa di Previdenza, dello Stato o di altri enti pubblici, 6) certificato di servizio prestato dall'impiegato o dal salariato, 7) certificato comprovante le eventuali benemerenze belliche e fasciste dell'impiegato o del salariato, 8) atto di morte della madre e atto di nomina del tutore, se l'orfano è privo di ambedue i genitori, 9) certificato rilasciato dall'Autorità scolastica da cui risultino i voti riportati per il passaggio alla classe superiore oppure nell'esame di ammissione al corso da frequentare, 10) certificato di vaccinazione, 11) certificato dal quale risulti che il concorrente è di sana e robusta costituzione e che non abbia imperfezioni fisiche.

Il suddetto Istituto bandisce inoltre il concorso, in base a titoli, per l'assegnazione di borse di studio da conferirsi per l'anno scolastico 1937-1938:

a) Agli orfani degli impiegati e salariati dei Comuni, delle Provincie, delle Istituzioni pubbliche di beneficenza.

b) Ai figli degli impiegati e salariati degli Enti suddetti, iscritti all'Istituto, più bisognosi e più meritevoli o appartenenti a famiglia con 7 o più figli minorenni a carico.

Le borse da conferirsi sono distribuite come appresso:

Per gli orfani e i figli degli impiegati:

32 da lire 300 per le scuole elementari; 44 da lire 1200 per le scuole medie inferiori; 16 da lire 2400 per le scuole medie superiori; 8 da lire 3000 per le Università ed altri Istituti di istruzione superiore.

Per gli orfani ed i figli dei salariati: 48 da lire 300 per le scuole elementari; 40 da lire 1200 per le scuole medie inferiori; 12 da lire 2400 per le scuole medie superiori; 4 da lire 3000 per le Università ed altri Istituti di istruzione superiore.

L'importo delle borse da conferirsi agli orfani e ai figli di impiegati e salariati che studiano nella residenza della propria famiglia sarà ridotto di un quarto, se trattasi di concessione per frequenza delle scuole medie inferiori, medie superiori e di un terzo, se trattasi di concessione per la frequenza delle Università o di altri Istituti di istruzione superiore.

Le domande e i documenti a corredo di esse, da produrre in carta semplice (esenti da bollo) per concorrere al conferimento delle borse di studio debbono pervenire alla Direzione dell'Istituto in Roma, viale dei Martiri Fascisti N. 46, casella postale N. 1062, non più tardi del 31 luglio 1937. Detto termine è prorogato al 15 agosto 1937 soltanto per i concorrenti che intendono frequentare nel prossimo anno scolastico le Università e gli Istituti di istruzione superiore. Le domande non pervenute entro tali termini improrogabili non saranno prese in considerazione.

Nella domanda il concorrente, orfano di impiegato o di salariato, dovrà indicare con esattezza: il corso di istruzione che intende seguire, il luogo ove ha sede il corso stesso, il proprio domicilio e unirvi i documenti che seguono: 1) atto di nascita; 2) atto di morte del genitore; 3) atto di matrimonio dei genitori; 4) documenti comprovanti se il concorrente sia eventualmente orfano di guerra e se appartenga alle istituzioni del Balilla, degli Avanguardisti e delle Giovani Italiane; 5) certificato podestarile da rilasciarsi in data posteriore al presente bando di concorso, da cui risulti, sulla conforme dichiarazione di tre testimoni: a) la situazione economica e di famiglia dell'orfano con l'indicazione della data di nascita, dello stato civile e della professione che esercitano, qualora esistano, il genitore superstite, i fratelli e le sorelle, anche maggiorenni, dell'orfano e quantunque non conviventi; b) se e da quale istituzione di beneficenza o ente pubblico sia assistito o ricoverato alcuno degli orfani; c) se l'orfano o la vedova godono di pensione o di assegno e per quale importo a carico della Cassa di Previdenza, dello Stato o di altri Enti pubblici; 6) certificato di servizio prestato dall'impiegato; 7) certificato comprovante le eventuali benemerenze belliche e fasciste dell'impiegato o del salariato; 8) atto di morte della madre e atto di nomina del tutore, se l'orfano è privo d'ambedue i genitori; 9) certificato rilasciato dall'Autorità scolastica da cui risultino i voti riportati per il passaggio alla classe superiore oppure nell'esame di ammissione al corso da frequentare; 10) certificato di residenza della famiglia.

Se i concorrenti trovansi già iscritti all'Università o ad Istituto di istruzione superiore debbono unire: a) un certificato da rilasciarsi, in carta libera, dalla Segreteria dell'Università o dell'Istituto vidimato dal Rettore dell'Università o dal Capo dell'Istituto, nel quale siano specificate tutte le materie consigliate dalla facoltà per l'anno scolastico corrente; b) altro certificato da rilasciarsi come sopra, da cui si rilevi il corso al quale è iscritto il concorrente e gli esami sostenuti sulle materie consigliate dalla facoltà, con la indicazione del voto conseguito in ciascuna materia.

I concorrenti, figli di impiegati o salariati più bisognosi e meritevoli o appartenenti a famiglie con sette o più figli minorenni a carico, dovranno produrre oltre ai documenti di cui ai numeri 1, 4, 7, 9 e 10, anche i seguenti: 1) certificato di servizio dell'impiegato o del salariato; 2) stato di famiglia dell'impiegato o salariato; 3) certificato del capo dell'Amministrazione da cui dipende l'impiegato o salariato attestante lo stipendio e le condizioni economiche dell'impiegato o del salariato; 4) certificato dell'Ufficio distrettuale delle imposte.

Non saranno prese in considerazione le domande dei figli degli iscritti bisognosi che non dimostrino, nei certificati scolastici, di aver raggiunto una media minima di otto decimi nel profitto, se frequentano corsi di istruzione elementare, medio inferiori e superiori, di 27 trentesimi se frequentano università o altri istituti di istruzione superiore.

I documenti da produrre a corredo della domanda e da rilasciarsi dall'Ufficio di Stato civile, debbono essere legalizzati dalla competente autorità giudiziaria, ad eccezione di quelli del Governatorato di Roma. I documenti rilasciati da uffici amministrativi debbono essere legalizzati dalla Prefettura ad eccezione di quelli rilasciati dalla Provincia di Roma (in esenzione di bollo, art. 2 R. D. L. 13 gennaio 1927, n. 75). Non sono validi i certificati rilasciati da scuole private, ad eccezione soltanto di quelli delle scuole riconosciute con il R. D. 4 maggio 1925, n. 653. Le domande non sufficientemente documentate non verranno prese in considerazione.

Per schiarimenti gli interessati potranno rivolgersi alla R. Prefettura, stanza n. 14.

L'odierna festa campestre alla Ginnastica

Questa sera, dalle 19 fino a tarda sera, avrà luogo nel vasto giardino addobbato la tanto attesa grande festa campestre. Diversi giochi, pesca miracolosa, ballo all'aperto ed altre attrattive rallegreranno la serata. Non vi è dubbio che il giardino accoglierà una folla di soci ed invitati. In caso di cattivo tempo, la festa si terrà nelle sale sociali.

Notiziario istriano

POLA, 10

Provvedimenti prefettizi contro il rialzo dei prezzi. Sotto la presidenza di Sua Eccellenza il Prefetto il Comitato di presidenza del Consiglio provinciale delle Corporazioni ha tenuto una importante riunione per adottare i necessari provvedimenti atti a contrastare il rialzo dei prezzi.

Alla fine della riunione S. E. il Prefetto ha preso i seguenti provvedimenti: Carne: con provvedimento in data 9 corrente, in considerazione che la libera esportazione dalla provincia del bestiame bovino da lavoro e da allevamento aveva dato luogo a notevoli abusi, tanto da lasciare la provincia priva di carne bovina, S. E. il Prefetto ha disposto nel pubblico interesse di vietare nuovamente in modo assoluto l'esportazione dall'Istria di qualsiasi specie di animali bovini, compresi quelli di lavoro e da allevamento. Nessun aumento sarà per nessun motivo apportato al prezzo delle carni anche se si dovesse arrivare alla requisizione.

Pesce: per evitare che la città di Pola rimanga priva del pesce più fino, S. E. il Prefetto ha invitato il Podestà a disporre con apposita ordinanza che soltanto il 25 per cento del pesce più fino possa essere esportato, mentre il rimanente 75 per cento assieme con tutto il pesce comune debba servire al consumo locale.

Tessere per abbonamenti ferroviari settimanali e festivi. Il Ministero delle Comunicazioni ha rilevato che da parte dei Podestà vengono di frequente rilasciati sulle apposite tessere per l'acquisto di biglietti di abbonamento settimanali e festivi, dichiarazioni di residenza e attestazioni d'impiego inesistenti o inesatte.

Poichè il beneficio della concessione di cui si tratta, può essere accordato solo agli impiegati, artigiani, operai e braccianti, nonchè agli studenti degli istituti di istruzione superiore, media, tecnico-professionale ed artistica sia regi, sia pareggiati, per recarsi dal luogo di residenza a quello rispettivamente di lavoro o sede dell'Istituto e ritornarne, ne consegue che tali dichiarazioni, abusivamente apposte dai Podestà, danno luogo all'indebito uso dell'abbonamento stesso in danno dell'Erario.

S. E. il Prefetto ha perciò fatto presente ai Podestà e commissari prefettizi dei Comuni dell'Istria, della necessità di accertarsi, prima di rilasciare dichiarazioni del genere, che i richiedenti siano nelle condizioni volute per poter usufruire degli abbonamenti in parola.

I prezzi del formaggio. L'Unione fascista dei commercianti rende noto che, in base a disposizioni superiori, i prezzi dei formaggi grana all'origine, dal grossista al dettagliante, sono definitivamente fissati come segue: formaggio dell'annata 1935 e precedenti, forme sceltissime, franco vagone partenza, imballo compreso, lire 10.50 al chilo; formaggio dell'annata 1936, forme sceltissime, franco vagone partenza, imballo compreso, lire 9 al chilo.

Se l'acquisto viene fatto presso grossisti locali, detti prezzi possono essere maggiorati delle spese di trasporto dell'origine.

Attività annonaria. Dal 28 giu. Durante la settimana dal 28 giugno al 4 luglio, l'Ufficio annonario ha esplicato la seguente attività: Ispezione giornaliera a 150 posteggi del mercato delle vettovaglie; rilevazione dati per il calcolo del numero indice del costo della vita, per il mese di luglio; stabilito giornalmente i prezzi del pesce dei produttori, sequestrati e distrutti kg. 12 di pesce e kg. 7 di funghi perchè non atti alla vendita al pubblico.

Durante lo stesso periodo, i vigili urbani elevarono 57 contravvenzioni, di cui: 27 sulla legge stradale, 10 sul regolamento di Polizia urbana, 5 per mancata osservanza dell'orario di apertura e chiusura degli esercizi commerciali, una per danneggiamento piante nei giardini pubblici, una per vendita abusiva di latte in città e cinque per mancata osservanza del regolamento di igiene - lotta contro le mosche.

Ruoli. Presso il Municipio, palazzina di Vicolo al Mare n. 1, II p., trovasi esposto a libera ispezione, fino a tutto il 23 corrente, il ruolo dei contribuenti artigiani per gli allievi maestri e lavoratori in genere, dipendenti dalle botteghe artigiane, rappresentati dalla Unione provinciale fascista dei lavoratori dell'industria, per l'anno 1936.

Contro le malattie gastriche e viscerali. All'effetto di prevenire affezioni gastriche e viscerali, che specialmente in questa stagione hanno facile sviluppo, si fa viva raccomandazione di usare possibilmente verdure cotte e frutta sane. Le verdure che non possono essere cotte devono esser lavate bene con acqua potabile. Nelle frazioni, là dove non viene venduto latte pastorizzato, si raccomanda di far bollire il latte d'uso alimentare. E' poi consigliabile di astenersi il più possibile dall'uso di bevande ghiacciate.

Corso di disegno per falegnami. La segreteria provinciale dell'Artigianato istriano informa che quanto prima avrà inizio in Pola un corso di disegno per falegnami. Al corso potranno partecipare tutti gli artigiani iscritti alla Comunità del legno e regolarmente tesserati per l'anno XV alla Federazione nazionale fascista degli artigiani. Le iscrizioni, che si accettano presso la segreteria provinciale dell'Artigianato, via Giulia 3, si chiuderanno il 15 c. m.

Cinque arresti per furto. In seguito a mandato di cattura spiccato dal Tribunale militare marittimo della Spezia, è stato arrestato il commerciante Felice Sasso, di Leonardo, di 39 anni, da Fasano (Brindisi), abitante nella nostra città in via Lacea 15, perchè imputato di concorso in furto ai danni dell'Ammiragliato militare marittimo per avere in Pola il 12 e 13 aprile 1937, previo accordo con altri borghesi e militari, asportato, per impossessarsene, dai magazzini vestiario del Tribunale militare marittimo 130 farsetti a maglia di lana bianca, 180 farsetti di cotone bianchi, 118 asciugamani con frangia, del valore complessivo di lire 3758.

Perchè coinvolti nel furto sono stati pure arrestati Di Ceglie Francesco, Antonia Lazzari e Ettore Veccia.

In una prima perquisizione nel magazzino del Sasso furono trovati una tela di branda, una panciera di lana, un paio di mutande. In una seconda perquisizione 100 maglie di lana per un valore di lire 2000.

In seguito a ciò è stata arrestata anche la moglie del Sasso, Nerina Rismondo, di 41 anni.

Infortuni. All'ambulatorio dell'Istituto infortuni sono stati curati: Ferruccio Durin, di 19 anni, per una lesione riportata al piede sinistro, rimastogli compresso tra una rotaia e la ruota di un carrello; Casimiro Pleticos, di 17 anni, per una ferita all'indice della mano destra, essendogli caduta sopra una grossa pietra; Pietro Vio, di 50 anni, occupato al Cantiere Venezia Giulia, per una ferita alla gamba sinistra; e Alfredo Grego, di 48 anni, occupato alle dipendenze dell'Azienda Giorgi, per una ferita al polso sinistro prodottasi con un chiodo che sporgeva da una tavola.

Schiamazzatori notturni in contravvenzione. Dalle pattuglie degli agenti di P. S. sono stati dichiarati in contravvenzione per schiamazzi notturni: Guglielmi Corrado, Giotta Michele, Messo Antonio, Germe Vittorio e Longo Paolo.

Cronache degli avvenimenti sportivi

Ultime battute del torneo di tennis

L'odierna finale tra Palmieri e Vodicka per il campionato di Trieste

La coppia Palmieri-Romanoni ha vinto la finale del doppio uomini dopo quasi due ore di lotta con Vido e Bossi condotta a denti stretti.

La vittoria della coppia Palmieri-Romanoni

Erano di fronte due formazioni di classe provata, e il sistema di gioco praticato da ciascuno dei quattro ben s'adattava all'occasione. L'incontro s'è iniziato velocissimo con botte e risposte di palle colpite al volo ed a rete: tutti e quattro i giocatori situati a non più di quindici metri di distanza. Tuttavia la prima partita se la sono aggiudicata Palmieri e Romanon per 6 a 3, senza che gli avversari fossero passati una sola volta in vantaggio. La seconda partita è finita per 14 a 12 a favore della stessa coppia, ma l'andatura del gioco ha cambiato addirittura aspetto, sotto il risveglio di Bossi e di Vido che per ben cinque volte sono passati in vantaggio.

Noi non possiamo passare sotto silenzio il fatto che, allorquando il punteggio era di 6 a 7 a favore di Vido-Bossi e il gioco a 30-40 sempre a favore di Vido, l'arbitro ha letteralmente privato questa coppia della vittoria della seconda partita, giudicando buona un palla giocata da Palmieri e che in realtà è ricaduta un palmo al di là della linea di fondo. Possiamo affermare tale fatto, del resto notato da quasi tutti gli spettatori, per essere stati in posizione di visuale di gran lunga migliore rispetto all'arbitro e questo può costituire per lui l'unica scusante.

Invece la terza partita venne vinta ancora da Palmieri e Romanoni per 6 a 2. Ecco l'andatura progressiva del punteggio di questo incontro: prima partita: 1-0; 2-0; 2-1; 3-1; 3-2; 4-2; 5-2; 5-3; 6-3. Seconda partita: 1-0; -1-1; 1-2; 2-2; 3-2; 3-3; 3-4; 4-4; 5-4; 5-5 5-6; 6-6; 6-7; 7-7; 8-7; 8-8; 9-8; 9-9; 10-9; 10-10; 10-11; 11-11; 12-11; 12-12; 13-12; 14-12. Terza partita: 0-1; -1-1; 2-1; 2-2; 3-2; 4-2; 5-2; 6-2. Quindi la coppa d'argento delle Assicurazioni Generali è stata vinta dalla coppia Palmieri-Romanoni.

Alla Zehden il singolare femminile

Intanto con le vittorie di Palmieri su Vido e di Vodicka su Kucel, sono entrati in finale per il campionato di Trieste del singolare uomini Vodicka e Palmieri, e l'incontro verrà disputato quest'oggi alle ore 14.

L'altra finale disputata ieri nel pomeriggio per il singolare signore, è stata vinta dalla Zehden che esce vittoriosa dal torneo già per il secondo anno. La sua avversaria, la Sander, ha cominciato bene l'incontro, aggiudicandosi la prima partita, ma ha dovuto poi cedere di fronte alla maggiore precisione della Zehden.

Due sorprese ci hanno fornito le semifinali del doppio misto nelle quali Sander e Bossi hanno battuto Tonolli e Vodicka, mentre la Zehden e Palmieri hanno dovuto abbassare bandiera di fronte alla coppia Vido e Frisacco, in giornata d'intesa e di grazia.

I risultati e il programma per oggi

Oggi avremo in programma ben quattro incontri di finale e precisamente per il campionato di Trieste il singolare maschile e il doppio misto per la Coppa San Giusto e per la terza categoria al singolare.

Ecco i risultati di ieri: S.U.L.: Palmieri batte Vido 6-1, 6-2; Vodicka batte Kucel 6-4, 6-2. S. Giusto: Kucel batte Maver 6-1, 6-2; Martinelli batte Franco 6-1, 6-0. S.D.L.: (finale): Zehden batte Sander 3-6, 6-2, 6-4. S. U. 3.: Bassi batte Perna 6-3, 6-3. D. M.: Frisacco, Vido battono Zehden, Palmieri 2-6, 6-2, 6-3; Sander, Bossi battono Tonolli, Vodicka 6-4, 2-6, 8-6. D. U. (finale): Palmieri, Romanoni battono Bossi, Vido 6-3, 14-12, 6-2.

Ed ecco il programma per oggi:
Ore 10: S. Giusto: Vido-Kucel.
Ore 16: S.U.L. (finale): Vodicka-Palmieri; S. Giusto (finale): Martinelli-vinc. Vido, Kucel.
Ore 17.30: D. M. (finale): Sander, Bossi-Zehden, Palmieri; S. U. 3 (finale): Maver-Bassi.

Orario delle corriere: Partenze dall'albergo «Corso» alle ore: 9.30, 15.20; partenze dai Portici di Chiozza alle ore: 9.40, 15.30 fino alle ore 19.30 ogni 40 minuti; partenza dal Cacciatore alle ore: 12, e dalle 16 in poi ogni 40 minuti; ultima partenza alle ore 20.

De Stefani e Kukuljevic finalisti ad Amsterdam

AMSTERDAM, 10

Favorita da un bel tempo ha avuto luogo oggi la quarta giornata del campionato internazionale di tennis a Noordwijk. Presenti il Ministro d'Italia all'Aja S. E. Taliani e un folto ed elegante pubblico.

Nelle gare di semifinale, come era nelle previsioni generali, il giuocatore italiano Giorgio De Stefani, ottenendo un'altra bella vittoria, ha posto senz'altro la sua candidatura al titolo e alla coppa internazionale di cui è detentore dal 1934. Il giuocatore italiano ha riconfermato il suo ottimo grado di forma attuale con la vittoria ottenuta.

Ecco i risultati: Semifinale singolare uomini: De Stefani batte Van Swol 3 a 6, 6 a 1, 6 a 1, 6 a 0; Kukuljevic batte Hejen 7 a 5, 6 a 4, 6 a 4.

La domenica sportiva a Trieste

Tennis: Ultima giornata del torneo internazionale. Campi del Cacciatore, ore 10, 15, 17.30.

Scherma: Incontro Graz-Trieste. Albergo Palace Portorose.

Hockey a rotelle: Pubblico Impiego B-F. G. Combattimento Pola. Campo «A. Grena», via Lamarmora 32, ore 17.

Calcio: Coppa Visintin, ultima partita. Mercato Centrale-Caffè Sportivo, Campo Ponziana, ore 9.

Motociclismo: Passaggio dei partecipanti alla 1000 chilometri bresciana. Rettilineo di Barcola, ore 15.

Pallavolo: Campionato provinciale. Campo C.R.D.A. (S. Andrea) ore 8.

Le odierne manifestazioni del Dopolavoro

Pallavolo. *Inizio campionato del Carso maschile e femminile e conclusione campionato triestino; ore 8, campo sportivo Dopolavoro «Crda». — Inizio campionato del Monfalconese.*

Giro podistico notturno con fiaccole per squadre, *organizzato dal Dop. Ponziana.*

Torneo bocciofilo *organizzato dal Dop. Sportivo Ponziana, campo sociale ore 9.*

Eliminatorie pugilato di zona. *Partecipazione della rappresentativa provinciale a Fiume.*

Campeggi e soggiorni montani. *Inizio II turno: «Dimm», «Acegat», «Crda» e Mutua Impiegati.*

Dop. Cooperative Operaie. *Gita con automezzo a Gorizia e Aidussina.*

Portuale «A. Casalini». *Gita con automezzo a Plezzo, Predil, Raibl; gita con automezzo ed escursione sul monte Mangart.*

«Ilva». *Escursione sul Monte Scherbina.*

Chimici. *Gita con automezzo a Rio dei Gamberi e Castello di Lueghi.*

Escursionistico «G. Sillani». *Gita con automezzo a Plezzo, Sonzia, Na Logu.*

Pubblico Impiego. *Gita con automezzo a Chiusaforte, Tarvisio.*

«Crda» Sezione Muggia. *Recita della Filodrammatica del Dopolavoro di Pirano.*

Campionato nazionale hockey. *Partecipazione squadra hockey del Dopolavoro Pubblico Impiego a Novara.*

Gli schermidori di Graz e Trieste nell'odierno confronto a Portorose

Oggi, come comunicato, avrà luogo all'Albergo Palace di Portorose l'attesa festa d'armi tra gli schermidori della S. S. «Francesco Sordina» di Trieste e la squadra di Graz.

Gli assalti saranno diretti parte dal dott. Vittorio Fuchs nob. von Eschenegg e parte dal cav. Dante Carniel rispettivamente capitano della squadra grazese il primo e della squadra triestina il secondo e si svolgeranno parte nella mattinata e parte nel pomeriggio per concludersi in serata con un ballo in onore degli schermidori ospiti, ballo al quale è assicurata la presenza della folla cosmopolita oggi in villeggiatura a Portorose.

Ecco il programma dell'incontro e i suoi protagonisti:

I parte, fioretto, squadra grazese: Rudolf Weber, ing. Volkmar Wratschko, René Vosou, Artur Ferrares, (ris.) Sepp Puhrfried. *Squadra triestina:* dott. cav. Vincenzo Santostefano, dott. Gustavo Liebmann, Manlio Rocco, dott. Eugenio Cosciani. Match di fioretto a sei stoccate fra le signorine Trude Toplikar di Graz e Alberta Lorenzoni di Trieste.

II parte, spada, squadra grazese: Rudolf Weber, Manfred Schönbauer, Felix Baumgarten, Sepp Puhrfried, (ris.) ing. Volkmar Wratschko, *Squadra triestina:* avv. comm. Riccardo Gefter-Wondrich, Piero de Favento, Paolo Rogers, Piero Boschian. Match di fioretto a sei stoccate fra le signorine Hilde Legat di Graz e Alberta Lorenzoni di Trieste.

III parte, sciabola, squadra grazese: Rudolf Weber, Manfred Schönbauer, Sepp Puhrfried, Heinz Brunner, (ris.) Artur Ferrares. *Squadra triestina:* dott. cav. Filippo Artelli, Emerico Biach, dott. Gustavo Liebmann, dott. cav. Vincenzo Santostefano.

Orario dei piroscafi: partenza da Trieste: ore 7, 10, 15 e 16.30; partenze da Portorose: ore 19.25 e 21.30. Orario delle corriere: partenza da Trieste, ore 12; partenza da Portorose, ore 23.15.

Gare di Giovani fascisti a Udine

UDINE, 10

Sono in corso di approvazione, per la categoria Giovani Fascisti, le gare seguenti:

18 luglio: «V Circuito di Lestizza», chilometri 60; 25 luglio: «I Circuito di Pradamano», chilometri 40; 1 agosto: «II Gran Premio Cragno», chilometri 60; 8 agosto: «I Circuito di Rive d'Arcano», chilometri 70. Rileviamo pertanto che nel complesso l'attività ciclistica quest'anno è stata pressochè nulla venendo con ciò il Friuli meno alle sue gloriose tradizioni.

Al Rifugio Padova con gli universitari triestini

La partecipazione libera a tutti

Pochi giorni ci dividono ancora dal 18 luglio cioè dall'inizio delle settimane alpinistiche che il nostro Gruppo universitario fascista ha organizzato in Cadore.

I quattro turni settimanali si svolgeranno nell'incantevole zona delle Dolomiti di Val Talagona. L'attrezzatissimo rifugio-albergo Padova (m. 1315) permetterà agli appassionati della montagna di trovare ogni conforto dopo le escursioni di ogni tipo e di ogni grado che essi vorranno fare. Luce elettrica, acqua corrente, abbondante e sano vitto, panorama magnifico allieteranno i momenti di riposo.

Le quote bassissime di lire 140 e il fatto che la partecipazione è libera a tutti stanno a garantire un lusinghiero successo a questa veramente bella e conveniente iniziativa dei nostri Universitari.

Il numero dei partecipanti ai singoli turni è di venti persone e pertanto gli interessati si presentino in sede (via Rossini 4) nelle ore d'ufficio (dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20) onde fissare i posti. Le quote di partecipazione saranno ulteriormente diminuite a lire 90 per coloro che parteciperanno all'attività alpinistica del Rostro d'Oro. Al Rifugio Padova si accede per un comodo sentiero da Valesella, posta a soli 4 km. dalla stazione di Calalzo.

RADIO

Programmi dell'11 luglio 1937-XV

GRUPPO NORD: 10: L'ora dell'agricoltore, trasmissione a cura dell'Ente Radio Rurale; 11: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze; 12.30: Dischi Cetra-Parlophon; 13: Segnale orario, eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.; 13.15: tuali comunicazioni dell'E. I. A. R.; 13.15: Il microfono fantasma; 17: Segnale orario per la «Staffetta Genova-Sestriere», notizie sportive; 17.15: **Concerto sinfonico**, nell'intervallo notizie sportive, bollettino presagi; 19: Trasmissione dall'Ippodromo di Agnano: cronaca del Premio Città di Napoli; 18.45: Notizie sportive; 19.30 Notizie sportive, musica varia; 20.10: Segnale orario, eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.; 20.30: Conversazione di Luigi Chiarelli: «Teatro integrale»; 20.40: Musica varia; 21: **Per il bene di tutti**, commedia in un atto di Silvio Zambaldi; 21.50: Concerto della violinista Wanda Luzzato; 23: Situazione generale del tempo; 23.30: Eventuale musica da ballo, previsioni regionali del tempo.

GRUPPO ROMA: 17.15: **Lo Zarevic**, operetta in tre atti di Jenbach e Reichert, musica di Franz Lehar; 21: Stagione lirica dell'E.I.A.R. **Manon Lescaut**, dramma lirico in quattro atti, musica di Giacomo Puccini.

TEATRI E CONCERTI

Le ultime di Cecchelin al Rossetti

Diurna, ore 16; serale, ore 21

Il breve ciclo di rappresentazioni ceccheliniane al Politeama Rossetti, si conclude oggi con due rappresentazioni per le quali il popolare comico triestino ha preparato un programma dei più attraenti. Nella recita diurna, che ha inizio alle 16, si dà «Sior Nini boteghar», un atto comico-sentimentale, «A casa mia comando mi», quattro quadri parodistici, e Cecchelin si esibirà quindi in nuovissime sue creazioni. Alle 21: «Vigilia di nozze», brillante commedia in due quadri di Vittorio Petris, «Ogi a ti e domani a mi!», commedia musicata in quattro quadri, e in chiusa Cecchelin nelle sue ultime creazioni. Alle recite prendono parte la briosa Jole Silvani, la simpatica Anna Carpi, Maria e Menotti Fulvio, Virgilio Masè, Giulio e Bianchina Greni, Enrico e Lea Bartol, Nino D'Artena e altri apprezzati elementi, tutti ormai noti anche oltre i confini di Trieste.

Gli spettacoli di prosa al Teatro estivo del Giardino

La rappresentazione che la Compagnia siciliana di prosa stava offrendo iersera agli spettatori che gremivano il teatro estivo del Giardino pubblico, è stata sospesa all'inizio del secondo atto, in seguito all'improvvisa pioggia. «Il castagno», tre atti nuovissimi di Vanni Pucci, sarà quindi ripreso domani sera.

Per oggi, alle 21.15, la Compagnia annuncia «I Navarra», l'applaudito e forte dramma in tre atti del Pucci.

Recite di filodrammatici

Al Dopolavoro «Crda» di Muggia. Questa sera, alle 20.40, la brava Filodrammatica del Dopolavoro di Pirano sarà ospite della consorella di Muggia e rappresenterà la commedia-operetta in tre atti «Il gatto in cantina», che tanto successo ottenne a Pirano. Viva è l'attesa a Muggia per questa recita, anche per il valore dei bravi filodrammatici che furono recentemente premiati al concorso provinciale. La recita si terrà all'aperto.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Rossetti. ore 16 e ore 21: Ultime recite Comp. Cecchelin, spettacoli variati.

Cinematografi:

Excelsior. 15: Settimana Shearer con «Giulietta e Romeo» con Norma Shearer e Leslie Howard. Segue «Pianoforte» con Stan Laurel e Oliver Hardy. Prezzi estivi: III 1.50; II 2.50; I 3.50. Domani «Strano interludio».
Principe. 14.30: Successo «Sarò tua» con Jean Arthur e Herbert Marshall. Piccante, divertente. Prezzi estivi: L. 1, 2, 3.
Italia. 14.30: «La canzone di Magnolia» con interpreti superbi: Irene Dunne, Paul Robeson. L. 1.
Regina. 14: «La pattuglia sperduta» drammaticissimo, con Victor Mac Laglen, Boris Karloff. L. 1.
Impero. 15: «Frasquita» dall'operetta di Lehar con J. Novotna, nonchè «La Rivista Imper. del 9 maggio». L. 1.
Reale. 14: «L'uomo dei miracoli». Il film più comico e divertente dell'annata. Seconda visione. L. 1.
Garibaldi. 15: «Messaggio segreto» con Wallace Beery e John Boles. L. 1.
Novo Cine. 14: «Ben-Hur» con Ramon Novarro. Grandioso Metro. L. 1.
Massimo. 14: «L'Ammiraglio» con Levis Stone. Splendido! L. 1.
Moderno. 14: «E' arrivata la felicità!» con Gary Cooper (Picchiatello). Comico, allegro, passionale.
Armonia. 14.30: «Fermi o sparo» R. Prior. Nuova varietà Comp. De Rosè.
Odeon. 15: «Tentazione bionda» con Jean Harlow e William Powell.
Azzurro. 14: «Non più signore» con Jon Crawford. F. Tone. R. Montgomery.
Popolo. 14.30: Varietà all'aperto. Sullo schermo: «Il cantico dei cantici» con M. Dietrich. L. 1 indistintamente.
Vittoria (all'aperto). 20.15: «Ultimo dei pagani». Il più bel film esotico con Mala e Lotus. Con maltempo dalle 16 nell'interno.
Centrale. 14: «La provinciale» con Robert Taylor, Janet Gaynor. Successo.
Venezia. 15: «Spavalderia» con gli assi dello schermo W. Berry, J. Cooper.
Ricreatorio via Rossetti 38 (all'aperto). 20.30: «Padre» Artisti Ass., con Warner e William. Docum. A. O. I.

Trattenimenti:

Teatro estivo del Giardino pubblico. (Via Giulia). 21.15: A grande richiesta «I Navarra» di Vanni Pucci.
Parco divertimenti - Riva Traiana (di fronte il Bagno Savoia - Tram n. 3, 4, 8, 9). Ingresso libero dalle 16 in poi. Novità assolute per Trieste.
Birreria Ristorante Dreher (via Giulia 79 - Tel. 53-92). Tutte le sere concerto. Nessun aumento sulle consumazioni.
Bagno Ausonia-Savoia. 21: Ausonia: Festa delle feste. Sorprese, cotillon, regali. Savoia: Grande spettacolo con burattini e ballo. Ingresso libero.

Concorso studi e proposte per salvataggi in mare e abitabilità delle navi

Il Consiglio nazionale delle ricerche ha pubblicato il seguente bando di concorso per alcuni studi e proposte per la salvezza della vita umana in mare e per l'abitabilità a bordo delle navi:

1) Il Comitato per l'ingegneria del Consiglio nazionale delle ricerche, corrispondendo al desiderio della Federazione nazionale fascista della gente del mare, che intende incoraggiare lo studio per il progresso scientifico e pratico di alcuni problemi tecnici relativi alla salvezza in mare ed all'abitabilità a bordo delle navi, bandisce fra i cittadini italiani un concorso a premi (fondi messi a disposizione dalla Federazione predetta) sui seguenti argomenti:

a) mezzi per garantire, in caso di falla, una riserva di spinta e stabilità tali da migliorare le consuete condizioni in cui oggi si trovano le navi mercantili;

b) porte stagne e boccaporti e mezzi per migliorare la funzione [illegible];

c) studio di un apparecchio refrigerante di facile funzionamento, installazione e di costo economico, adatto per le navi da carico destinate a viaggi di cabotaggio e transoceanici e atto a conservare il più lungo tempo possibile le provviste di bordo, senza deperimento;

d) studio di nuove forme di ventilazione per gli alloggi di bordo, sia sotto forma di nuovi dispositivi da applicarsi nelle navi, sia dal punto di vista generale di studio tecnico della costruzione.

2) Le proposte, siano o no oggetto di brevetto, non dovranno ancora avere avuto applicazione pratica alla data del presente bando, dovranno, a parere insindacabile della Commissione, essere completamente nuove, o portare tali modificazioni e concetti di sistemi già noti, da costituire una utile e pratica novità. I concorrenti potranno presentare, sia pubblicazioni originali a stampa di data non anteriore alla suddetta, sia monografie dattilografate.

3) Le proposte dovranno comprendere uno studio tecnico pratico del problema trattato e, quando occorra, una descrizione con disegni ed eventualmente modelli. Ogni proposta deve essere accompagnata da una breve relazione riassuntiva, dattilografata, che ne indichi chiaramente la categoria, lo scopo e le modalità essenziali, firmata dai proponenti, con le indicazioni [illegible] e l'indirizzo dei proponenti stessi.

In questa relazione si dovrà indicare [illegible]

4) Le proposte, per essere prese in considerazione, dovranno essere firmate e presentate da una o più persone pratiche di cose marinaresche, quindi almeno uno dei presentatori dovrà appartenere ad una delle seguenti classi: [illegible]

5) Le proposte dovranno essere inviate al Comitato per l'ingegneria del Consiglio nazionale delle ricerche (sede: piazzale delle Scienze, Palazzo del C. N. d. R., Roma) e dovranno pervenire entro il 31 ottobre 1937-XVI.

6) La Commissione esaminatrice sarà presieduta dal presidente del reparto costruzioni navali del Comitato [illegible] della Marina mercantile, il direttore del «Registro Italiano», un delegato della Federazione nazionale fascista della gente del mare, il segretario del reparto costruzioni navali del Comitato per l'ingegneria predetto. A questi potranno essere aggregati dei membri straordinari a giudizio del presidente. Nessuno dei membri della Commissione potrà partecipare al concorso in esame.

7) Il Comitato si riserva di chiedere ai proponenti chiarimenti ed eventualmente anche prove pratiche per avere maggiori elementi per giudicare. Il giudizio sarà inappellabile.

8) Le proposte premiate saranno rese di pubblica ragione e resteranno di proprietà dei proponenti senza responsabilità della Commissione nei riguardi di eventuali diritti di priorità di terzi.

9) I premi saranno in numero di otto, così distribuiti: quattro primi premi di lire 5000 (cinquemila), quattro secondi premi di lire 2000 (duemila).

10) Qualora, a parere insindacabile della Commissione esaminatrice, fra i lavori presentati non ve ne fossero di meritevoli per qualcuno dei premi suddetti, la Commissione stessa ha facoltà di non aggiudicare il premio corrispondente.

Cronaca giudiziaria

Il processo dell'uxoricida rinviato a nuovo ruolo

(Corte d'Assise) E' comparso ieri davanti agli assessori, tale Francesco Braini di Giuseppe, nato a Gorizia nel 1908, accusato di avere, il 3 ottobre scorso, sparato due colpi di rivoltella contro la propria moglie Dionisia Gratton, uccidendola, nonché di avere ferito la suocera Antonietta Gratton e il cognato Giuseppe Gratton.

Si tratta di un delitto provocato dalla gelosia. Il Braini, venuto in Italia dall'Africa Orientale, aveva cercato di avvicinarsi alla moglie, dalla quale viveva separato. La sera del fatto, recatosi in casa della moglie per indurla a ritornare a lui, aveva ricevuto un netto rifiuto. [illegible] i parenti che avevano [illegible] il Braini, [illegible] mise a [illegible] uccidendo la [illegible] congiunti presenti alla [illegible]

All'udienza, l'imputato ha ammesso il fatto, ma [illegible] la difesa [illegible] che [illegible] Braini a [illegible] stato [illegible] massimo [illegible] la necessità [illegible] a perizia [illegible] previa [illegible] a nuovo [illegible] modo [illegible] espletare [illegible] chiamati.

Presidente comm. Petretti; P. M. [illegible]; cancelliere sig. [illegible]; difensori l'avv. Turola e l'avv. [illegible]

L'ultimo processo della sessione

Martedì, ultimo processo della sessione a carico di Ovidio Munini [illegible], accusato di [illegible], con [illegible] Bruno [illegible] per avere [illegible] frattu[illegible]. Il Munini [illegible] altro [illegible] in danno [illegible]

Il Munini sarà difeso dall'avv. [illegible]

Tra bracconieri e guardie forestali

(Corte d'Appello) [illegible] settembre [illegible] di Val[illegible] udito [illegible] colpi di [illegible] luogo da [illegible] operazioni, [illegible] di cui [illegible] guidati da [illegible] frodo. [illegible]

[illegible] tribunale di Capodistria, vennero, con sentenza del 24 febbraio 1937, dichiarati colpevoli di resistenza a pubblico ufficiale, caccia abusiva o porto abusivo d'armi, e condannati: il Rodolfo Rasman ad un anno e mesi sei di reclusione, tre mesi di arresto e 450 lire di multa, Albino Rasman ed i due fratelli Rodizza ad un anno ciascuno di reclusione, mentre veniva condonata la suddetta pena e dichiarato nei loro confronti non doversi procedere per amnistia per i reati di caccia abusiva, porto abusivo e detenzione abusiva di armi.

Mentre i fratelli Rodizza si adagiarono alla sentenza, i due Rasman invece proposero ricorso, il quale è stato discusso ora in sede di appello. La Corte, uditi i motivi illustrati dall'avv. Giuseppe Presti, ha ritenuto di ridurre al Rodolfo Rasman la pena ad un anno di reclusione e l'Albino invece è stato assolto per non provata reità.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Crevato, via Roma 15; Depangher, via S. Giusto 1; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5; Manzin, via dell'Istria 43; de Manzini, via Giulia 1; Manzoni, via Settefontane 2; Pizzul-Cignola, corso V. E. 14; Serravallo, piazza Cavana 1; dott. Signori, piazza Ospedale 8; Sponza, Montorsino 9 (Roiano); Harabaglia (Barcola) e Nicoli (Servola).

Il violento urto tra una «Balilla» e un autobus

Ieri, nel pomeriggio, verso le 16, mentre un autobus della linea n. 10, proveniente dalla via Milano, stava rallentando alla prima fermata di via Coroneo, una «Balilla», contrassegnata con la targa di Milano n. 30016, ha svoltato improvvisamente dalla via Carducci, andando a cozzare violentemente contro la parte posteriore del predetto veicolo. Nell'urto fortissimo, la vetturetta, che di rimbalzo ha compiuto circa mezzo giro su sè stessa, ha avuto sfondato il cofano del motore, rotti i fanali ed infranti tutti i vetri. Essa aveva a bordo i coniugi Morelli-Brambilla, i quali sono rimasti fortunatamente incolumi. I passeggeri dell'autobus, che era guidato dall'autista Pietro Carli, se la sono cavata solamente con un po' di panico, avendo il grosso torpedone pochissimo risentito gli effetti dell'urto. Colta da leggero choc nervoso, la signora Morelli-Brambilla è stata accompagnata alla vicina Guardia Medica, ove in pochi istanti si è completamente riavuta.

I rilievi di legge sono stati assunti sul posto dal vigile urbano Pietro Micoli del III settore, dopo di che l'autobus ha potuto proseguire la sua corsa verso Scoglietto. L'auto danneggiata è stata rimorchiata in una vicina rimessa per le necessarie riparazioni.

Il Dop. XXX Ottobre a Klagenfurt. Domenica 18 corrente, la sezione escursionisti del Dopolavoro Associazione XXX Ottobre, effettuerà una gita turistica a Klagenfurt e dintorni con torpedone. Le iscrizioni per questa gita sono già chiuse e sono aperte quelle per la gita che avrà luogo in agosto col medesimo itinerario e prezzo, date le numerose richieste pervenute in questi giorni. Per domenica 18 verrà effettuata pure una gita col solito automezzo per Bretto, Predil, Cave e Sella Nevea, per effettuare varie salite, come da programma esposto in sede. I posti ancora disponibili sono a disposizione presso il negozio Tommasini, Bar Rossetti e in sede. Quota lire 16 per persona. Partenza alle 22 del sabato.

Trattenimento estivo del Dop. Ass. XXX Ottobre. Questa sera, con inizio alle 18, al pattinaggio di Barcola, l'Ass. XXX Ottobre terrà il solito trattenimento di danza.

NEI DOPOLAVORO

XXX Ottobre. Iscritti gita turistica a Klagenfurt invitati documentare generalità e presentare congedo militare entro questa sera. In mancanza di questo, il posto verrà ceduto ad altri richiedenti.

Cooperative Operaie. Partecipanti al gito Dolomiti pregati versare quota vitto e pernottamenti alberghi entro domani sera. Giovedì 15 ritrovo tutti partecipanti per ultime disposizioni.

Chimici. Domenica gita a Fiume e Abbazia.

«R. Pitteri». Domenica 18 corr. gita con automezzo al Monte Mangart, laghi di Fusine in Valromana, Tarvisio, Caporetto. Quota lire 17. Programma e iscrizioni dalle 20 alle 22 in sede (via S. Marco 17, I). Oggi gita-bagno a S. Nicolò.

«P. Lucchini». Gita turistica Selva di Tarnova rinviata a Domenica. Sezione banda: tutti i componenti oggi al Dop. «Ponziana», alle 15.30. E' uscito il programma gita Dolomiti.

CLUB ALPINO ITALIANO

Domani alle 20,30 seduta Direzione. Martedì alle 20 seduta Commissione escursioni.

Vendite al Monte di Pietà. Il Monte di Pietà esporrà in vendita nell'entrante settimana i pegni della gestione 179 preziosi assunti inclusivo il n. 32412 e rinnovati inclusivo il n. 143287; i non preziosi assunti inclusivo il n. 47297 e rinnovati inclusivo n. 128823.

Gite per mare. Oggi avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite per mare:

Con i piroscafi dell'«Istria-Trieste»: Per Umago: alle 7 e alle 14; da Umago alle 20.20.

Per Salvore: alle 7 e alle 14; da Salvore alle 20.55.

Per Portorose: alle 8, 10, 15, 16.30 e 21; da Portorose alle 9.50, 12.15, 19.15 e 21.30.

Per Pirano: alle 7, 8, 10, 14, 15, 16.30 e alle 21; da Pirano alle 12.35, 12.55, 19.35 e 21.55.

Per Isola: alle 7, 8, 10, 13.30, 14, 15, 16.30, 20.20 e 21; da Isola alle 6.30, 8, 13.10, 19.30 e 21.40.

Per Grado: alle 8.30; da Grado alle 19.15.

Per Grignano (dal Molo Audace): alle 9 e alle 14.30; da Grignano alle 13.30 e alle 19.30.

Per Sistiana (dal Molo Audace): alle 9 e alle 14.30; da Sistiana alle 13 e 19.

Per Monfalcone e Panzano (dal Molo Audace): alle 9 e 14.30; da Monfalcone (città) alle 11 e alle 17.50; da Panzano alle 18.10.

Con i piroscafi della «Capodistriana»: Per Capodistria: alle 7.30*, 8 (tocc. Ospizio e bagno), 9* (B.), 10 (B.), 12.5 (B.), 13.15* (B.), 14 (Ospizio, bagno, Ancarano), 14.30 (B.), 15 (gita diretta), 15.30* (B.), 18.10 (B.), 20 (B.), 22.30; da Capodistria alle 5.15, 6.30 (B.), 8.30*, 9 (B.), 10*, 12 (B.), 13.15 (B.), 17 (Ancarano, bagno, Ospizio), 19.30, 21.30.

Per S. Nicolò-Bagni: alle 8, 9*, 10, 11, 12.5, 13.15*, 14, 14.30, 15.30*, 18.10, 20; da S. Nicolò-Bagni alle 6.40, 9.10, 12.10, 13.25, 17.10, 19.30, 21.30.

(Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano soltanto con bel tempo).

Per Grignano (con i piroscafi della «Capodistriana»): da Trieste alle 8*, *9, 9.30, *10.45, 13.45, *14.30, 15, 16.15*; da Grignano alle *8.35, *10.05, 12.30, *13.30, 14.20, *15.35, *17.20, 19.30; più eventuali corse di sfollamento. (Le corse segnate con asterisco (*) non si effettuano in caso di cattivo tempo.

Col piroscafo «San Nazario» per Capodistria, partenze da Trieste: alle 3.45, 9.30, 12.05, 14.25 (Ospizio), 17.50, 19.50, 22; da Capodistria: alle 2.40, 5.20, 10.10, 13.10, 16.45 (Ospizio), 18.50, 21.

Con i piroscafi della «Muggesana»: Da Trieste per Muggia: alle 8 (tocc. bagno Postogna), 10 ((tocc. bagno Postogna), 12.05, 14.45 (tocc. bagno Postogna), 16.15, 19.30, 21.30; da Muggia per Trieste: alle 7.05, 8.45, 11.20 (tocc. bagno Postogna), 13.45, 15.30, 19 e 21.

Dallo Scalo Legnami per Muggia: alle 6.35 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami: alle 6.15 e 12.45.

Da Trieste per Punta Sottile: alle 9, 10.20 (tocc. Punta Olmi), 12.35 (tocc. Punta Olmi), 13.45, 15 (tocc. Punta Olmi), 19.10; da Punta Sottile per Trieste: alle 9.30 (tocc. Punta Olmi), 11.50 (tocc. Punta Olmi), 13.5, 14.15 (tocc. Punta Olmi), 18.30 (tocc. P.ta Olmi), 20.

Da Trieste per Punta Olmi: alle 9 (tocc. Punta Sottile), 10.20, 12.35, 13.45, 15, 19.10; da Punta Olmi per Trieste: alle 9.35, 12, 13 (tocc. Punta Sottile), 14.20, 18.35, 19.45 (tocc. Punta Sottile).

Con i piroscafi della «Navigazione Isolana», partendo dalla radice del molo Bersaglieri:

Per Isola: alle 6.45 (toccata a Muggia); 8, 10.5, 12.5, 13.45, 14.45, 16, 19.30, 20.15; da Isola alle 1, 6.40, 9, 12.15, 13.15, 14.45, 19.15, 20.30, 21.30, 23.

Per Strugnano: alle 6.45 8, 10.5, 14.45 e 16; da Strugnano alle 8.20, 9.30, 11.45, 18.30 (diretto per Trieste).

«ALA LITTORIA» S. A.
RETE ADRIATICA
In vigore dal 4 aprile al 14 settembre

Trieste-Pola (Brioni)-Lussino-Zara-Ancona-Roma (giornaliera): Trieste p. 8.55; Pola (Brioni) a. 9.30, p. 9.45; Lussino (Cigale) a. 10.5, p. 10.15; Zara a. 10.40, p. 11.25; Ancona a. 12.20, p. 13.40; Roma a. 15. — Roma p. 12; Ancona a. 13.20, p. 14.50; Zara a. 15.45, p. 16.15; Lussino (Cigale) a. 16.40, p. 16.50; Pola (Brioni) a. 17.10, p. 17.20; Trieste a. 17.55.

Coincidenze a Pola da e per Venezia, Klagenfurt, Graz, Vienna, Budapest, Monaco e Berlino. A Pola servizio motoscafo agli arrivi e partenze per e da Brioni.

Trieste-Brindisi-Atene-Rodi-Caifa (trisettimanale). Da Trieste il lunedì, mercoledì e venerdì: Trieste p. 6; Brindisi a. 9.30, p. 10; Atene a. 14.15, p. 14.45; Rodi a. 17.25 (pernottamento). Da Rodi il martedì, giovedì e sabato: Rodi p. 6.15; Caifa a. 10.15. — Da Caifa il lunedì, mercoledì e venerdì: Caifa p. 13; Rodi a. 17 (pernottamento). Da Rodi il martedì, giovedì e sabato: Rodi p. 6.15; Atene a. 9, p. 9.30; Brindisi a. 11.45, p. 12.15; Trieste a. 15.45.

Trieste-Venezia-Roma (giornaliera): Trieste p. 15; Venezia (S. Andrea) a. 15.35, p. Venezia (Lido) 16.15; Roma a. 18.10. — Roma p. 8.40, Venezia (Lido) a. 10.35, p. Venezia (S. Andrea) 11.15; Trieste a. 11.50.

Coincidenze a Brindisi da e per Tirana e Salonicco.

Venezia-Trieste (Ronchi) - Klagenfurt-Bratislava-Praga (giornaliera): Venezia p. 13.40; Trieste (Ronchi) a. 14.5, p. 14.15; Klagenfurt a. 14.45, p. 10.5; Bratislava a. 16.20, p. 16.40; Praga arrivo 18. — Praga p. 8.35; Bratislava a. 9.55, p. 10.15; Klagenfurt a. 11.30, p. 11.50; Trieste (Ronchi) a. 12.20, p. 12.30; Venezia a. 12.55.

A Trieste servizio di autobus dall'Idroscalo «Ala Littoria» da e per Ronchi in coincidenza con gli apparecchi.

Marina e Navigazione

Movimento settimanale dei piroscafi

LLOYD TRIESTINO. Pir. «Adria» arrivato l'11-7 a Gibuti; «Anfora» arrivato l'1-7 a Trieste; «Arazia» arrivato il 7-7 a Marsiglia; «Brenta» partito il 9-7 da Walvis Bay per Lobito; «Caboto» partito il 7-7 da Massaua per Bombay; «Carnaro» arrivato il 9-7 a Trieste; «Carnia» partito il 5-7 da Douala per Lagos; «Carso» partito il 4-7 da Cuddalore per Suez; «Cherca» partito il 9-7 da Genova per Marsiglia; «Conte Rosso» part. l'8-7 da Bombay per Massaua; «Conte Verde» a Trieste; «Cortellazzo» partito il 10-7 da Suez per Massaua; «Dandolo» arrivato il 10-7 a Bassorah; «Duchessa d'Aosta» arrivato il 20-6 a Trieste; «Edda» partito il 5-7 da Port Said per Suez-Port Sudan; m.n. «Fusijama» arrivata il 7-7 a Sciangai; «Himalaya» partita l'8-7 da Hongkong per Sciangai; pir. «Isonzo» partito l'8-7 da Lagos per Port Harcourt; «Laguna» arrivato il 9-7 a Fiume; «Rosandra» partito il 28-6 da Aden per Mogadiscio; «Savoia» partito il 6-7 da Aden per Mogadiscio; m.n. «Sumatra» partita l'11-7 da Singapore per Batavia; pir. «Tagliamento» partito il 3-7 da Dakar per Gibilterra; «Timavo» partito il 7-7 da Lagos per Dakar; m.n. «Volpi» arrivata il 10-7 a Venezia; pir. «Aussa» partito il 10-7 da Assab per Gibuti; «Gloria Stella» partito il 2-7 da Marmagoa per Suez; «R. Corrado» partito il 2-7 da Aden per Mogadiscio; m.n. «Tergestea» partita il 4-7 da Saigon per Colombo; pir. «Riv» partito il 6-7 da Spalato per Port Said; «Villar Perosa» partito il 9-7 da Port Said per Massaua; m.n. «Marin Sanudo» arrivata il 2-7 a Calcutta; «Hilda» arrivata il 3-7 a Massaua; pir. «A. Treves» arrivato il 7-7 a Calcutta; «Caffaro» arrivato il 2-7 a Genova; «Carignano» arrivato il 29-6 a Massaua; «Casaregis» partito il 9-7 da Mogadiscio per Gibuti; «Colombo» partito il 9-7 da Port Said per Massaua; «C. Biancamano» a Genova; «Duilio» arrivato il 3-7 a Genova; «Esquilino» arrivato il 6-7 a Sidney; «F. Crispi» arrivato il 9-7 a Genova; «G. Cesare» arrivato il 3-7 a Durban; «G. Mazzini» partito il 4-7 da Suez per Massaua; «India» arrivato l'1-7 a Massaua; «L. da Vinci» a Genova; «Maiella» partito il 2-7 da Capetown per Port Elizabeth; m.n. «Mauly» partita il 6-7 da Catania per Port Said; pir. «Moncalieri» partito il 13-6 da Singapore per Suez; «Perla» partito il 26-6 da Gibilterra per Walvis Bay; «Piave» partito l'8-7 da Riposto per Port Said; «Romolo» arrivato l'1-7 ad Algeri; «Sabbia» partito il 7-7 da Trieste per Spalato; «Sistiana» arrivato il 10-7 a Venezia; «Tevere» partito il 6-7 da Mogadiscio per Aden; «Viminale» arrivato l'8-7 a Genova; «Victoria» arrivata il 23-6 a Genova; pir. «A. Costa»; partito il 5-7 da Saigon per Makassar; «Andalusia» partito il 4-7 da Calcutta per Suez; «Laconia» partito l'1-7 da Colombo per Suez; m.n. «Monte Piana» arrivata il 7-7 a Genova; pir. «Teseo» partito il 4-7 da Port Said per Suez-Massaua; «Italia» partito il 7-7 da Gibuti per Assab; «N. Sauro» partito il 4-7 da Napoli per Port Said; «Remo» partito il 9-7 da Napoli per Port Said; «Urania» partito il 2-7 da Massaua per Suez; «Vienna» a Trieste; «Adua» arrivato il 6-7 a Mogadiscio; «Dalmatia» partito il 7-7 da Mogadiscio per Merca; «Eritrea» partito il 5-7 da Massaua per Hodeida; «Massaua» partito il 26-6 da Massaua per Port Sudan; «Somalia» partito il 4-7 da Napoli per Port Said; «Tripolitania» partito l'8-7 da Port Sudan per Gedda.

«ITALIA». Pir. «Alberta» arrivato il 9-7 a Trieste; «Atlanta» arrivato il 27-6 a Buenos Aires mn. «Barbarigo» passata il 3-7 Gibilterra per Boston, New York e Filadelfia; pir. «Beatrice C.» partito il 29-6 da Victoria per Gibilterra; m.n. «Birmania» partita il 25-6 da New York per Genova, Napoli e Trieste; «Cellina» arrivata il 27-6 a Trieste; «Chisone» partito il 9-7 da Genova per Marsiglia; pir. «Clara» partito l'8-7 da Palermo per New York, Filadelfia e Golfo del Messico; «Dora C.» partito il 3-7 da Algeri per Abadan; «Enrico Costa» partito il 5 corr. da Santos per Montevideo; «Eugenio C.» arrivato il 9-7 a Trieste; m.n. «Felià» a Trieste; pir. «Ida» partito il 2 corr. da Galveston per Trieste; m.n. «Indien» arrivata l'1-7 a Tacoma; pir. «Isarco» arrivato il 6-7 a Gravosa; «Laura C.» partito il 9-7 da Baltimora per il Golfo del Messico; m.n. «Lemes» partita il 22-6 da Colon per Las Palmas; pir. «Livenza» partito il 21-6 da Pensacola per Trieste; «Lucia C.» arrivato il 9-7 a New York; m.n. «Maria» arrivata l'8-7 a Trieste; «Neptunia» arrivata l'8-7 a Trieste; «Oceania» partita il 9 corr. da Montevideo per Rio Grande; «Rialto» partita il 2-7 da San Josè per Los Angeles; «Saturnia» partita l'8-7 da Trieste per New York via scali; pir. «Teresa» arrivato l'8-7 a Buenos Aires; m.n. «Vulcania» partita il 10-7 da New York per Trieste via scali.

ADRIATICA. Pir. «Marco Polo» partito il 10-7 da Alessandria; m.n. «Calitea» partita il 10-7 da Trieste; «Grimani» l'11-7 a Rodi; pir. «Galilea» atteso il 12-7 a Caifa; «Palestina» atteso il 12-7 a Trieste; «Rodi» atteso il 12-7 a Brindisi; «Celio» atteso il 14-7 a Istanbul; «Egeo» atteso il 14-7 al Pireo; «Egitto» in arrivo il 13-7 a Rodi; «Bolsena» partito il 6-7 da Mersina; «Assiria» il 12-7 a Limassol; «Vesta» partito il 7-7 da Istanbul; «Iseo» atteso l'11-7 a Batum; «Albano» proseguito il 10-7 dal Pireo; «Abbazia» parte l'11-7 da Trieste; «Diana» partito il 9-7 da Istanbul; «Quirinale» partito l'8-7 da Istanbul.

TRIPCOVICH. Pir. «Alicantino» partito il 10-7 da Napoli per Palermo; «Silvia Tripcovich» partito il 9-7 da Malaga per Palma; «Giovinezza» partito il 7-7 da Marsiglia per Orano, quindi Tangeri, Casablanca e Cadice; «Etruria» partito il 10-7 da Palermo per Napoli; «Fanny Brunner» partirà il 14-7 da Trieste; «Algerino» arrivato il 9-7 a Bengasi, donde ha proseguito il 10-7 per Marsala; «Saraceno» arrivato il 9-7 a Bengasi, quindi Tripoli; «Tunisino» parte l'11-7 da Trieste per Venezia, Valmazzinghi, Fiume, Spalato, Catania ev., Tripoli e Bengasi; «Sivigliano» partito il 10-7 da Catania per Trieste; «Marocchino» partito il 9-7 da Venezia per Catania; «Le Tre Marie» arrivato il 10-7 a Siviglia; «Guido Brunner» partirà il 12-7 da Genova; «Andalusia» partito il 5-7 da Calcutta per Naphes; «Laconia» proseguito l'1-7 da Colombo per Port Said; «Numidia» scarica a Barletta.

«TIRRENIA». M.n. «Catalani» in partenza da Bari per Fiume; «Donizetti» carica a Livorno; «Paganini» a Fiume; «Puccini» a Catania; «Rossini» carica a Marsiglia; «Verdi» a Napoli; pir. «Albachiara» a Napoli; «Djelpi» ad Ancona; «Libano» carica a Marsala; «Seb. Bianchi» carica a Messina; «Tiziano» carica a Licata; «Carmen» a Livorno; «Galiola» a Gallipoli; «Gallipoli» atteso a Palermo; «Ariosto» carica ad Ancona; «Città di Bergamo» partito il 2-7 da Sussak per Orano e Londra; «Leopardi» scarica ad Amburgo; «Manzoni» a Fiume; «Petrarca» partito il 30-6 da Rotterdam per Venezia; «Ugo Bassi» atteso ad Ancona; «Pascoli» in arrivo ad Amburgo; «Alfredo Oriani» carica a Napoli; «Boccaccio» partito il 2-7 da Anversa per Napoli; «Carducci» carica in Sicilia; «Foscolo» partito il 3 corr. da Palermo per Londra.

GEROLIMICH. M.n. «Col di Lana» a Trieste; «Monte Piana» arrivata il 7-7 a Genova.

PREMUDA. Pir. «Absirtea» partito il 29-6 da Rotterdam per Ancona; m.n. «Tergestea» partita il 4-7 da Saigon per Colombo.

Collocamento gente di mare

Situazione dell'11 luglio 1937-XV.

Turno generale: Marinai: 290, 252, 291, 292, 293; giovani coperta: 83, 74 b, 85, 84, 85; mozzi coperta: 166, 167, 168, 169, 170; ingrassatori: 64, 65, 66, 67, 68; fuochisti nafta: 43, 44, 45, 46, 47; fuochisti carbone: 340, 275, 341, 341 bis, 342; carbonai: 108, 111, 112, 113, 114.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 684, 686, 688, 690, 692; giovani coperta I: 345, 349, 351, 359, 361; giovani coperta II: 144, 146, 148, 150; mozzi coperta: 251, 254, 257, 260, 262; fuochisti: 892, 894, 900, 913, 919; carbonai: 245, 247, 249, 251, 253.

Turno Italia (Cosulich): Marinai passeggeri: 339, 344, 346, 347, 348; marinai carico: 232, 235, 238, 239; giovani coperta I: 167, 168, 169, 170, 171; giov. coperta II: 110, 106, 113, 114, 115; mozzi coperta: 228, 231, 233, 234; ingrassatori passeggeri: 163, 164, 165, 166, 167; ingrassatori carico: 68, 69, —, —, —; fuochisti passeggeri: 59, 61, 63, 65, 66; fuochisti carico: 111, 112, —, —, —; giovani macchina: 162, 152, 163, 164, 165; camerieri II classe: 80, 82, 83, 84, 85; camerieri III classe: 76, 77, 78, 79, 80; giovani camera: 170, 177, 178, 180, 184; mozzi camera con navigazione: 33, 34, 35, 36, 37; mozzi camera senza navigazione: 39, 40, 41, 44, 47; giovani cucina: 40, 41, 42, 44, 45; allievi cuochi I: 43, 44, 45, 46, 47; allievi cuochi II: 28, 32, 37, 39, 42; camerieri mensa ufficiali 9, —, —, —, —.

Adriatica: Marinai: 33, 34, 35, 36, 37; giovani coperta I: 15, 16, 17, 18, 19; giovani coperta II: 4, 5, 7, —, —; mozzi coperta: 2, 3, 5, 6, 7; fuochisti: 14, 21, 23, 25, 26; carbonai: 7, 8, 9, 10, 11; camerieri II cl.: 15, 16, 17, 18, 19; camerieri III cl.: 11, 13, 15, 16, 17; garzoni I: 3, 4, 5, 6, 7; garzoni II: 7, 8, 10, 11, 12; mozzi camera: 17, 18, 20, 21, 22; giovani cucina: 4, 7, 8, 9, 10; mozzi cucina: 13, 14, 15, 16, 17; allievi cuochi: 4, 5, 6, 7, 8.

S.A.P.I.C. (Navigazione Libera Triestina) Nord: Marinai: 93, 95, 96, 97, 98; ingrassatori: 55, 57, 58, 59, 60.

S.A.P.I.C. (Nav. Libera Triestina) Sud: Marinai: 309, 311, 312, 313, 314; giovani coperta: 168, 158, 169, 159, 170; mozzi coperta: 96, 91, 97, 98, 99; ingrassatori: 35, 39, —, —, —; fuochisti nafta: 62, 64, 65, 67, 68; fuochisti: 397, 400, 402, 403, 404; carbonai: 234, 235, 236, 237, 238; camerieri: 14, 15, 16, 17, 18; garzoni camera: 16, 27, 28, 29, 30; mozzi camera: 29, 37, 38, 39, 40; mozzi cucina: 25, 27, 28, 29, 31.

Turno Tripcovich: Marinai: 143, 144, 146, 147, 150; giovani coperta: 41, 43, 44, 46, 47; mozzi coperta: 56, 57, 58, 59, 60; fuochisti: 154, 155, 157, 158, 160; carbonai: 46, 48, 49, 50, 52; giovani macchina: 12, 17, 19, 20, 21.

Chiamate per domani (ore 10)

Cosulich passeggeri: 5 marinai, 1 giovane coperta II, 3 ingrassatori.

CORRISPONDENZA APERTA

Prestiti di nuzialità. Si tratta solo di uno schema di Decreto Legge. Il relativo decreto, però, non è stato ancora pubblicato. — *Almanacco.* Ai nipoti (discendenti diretti) spetta, a titolo di quota legittima, un quarto dell'eredità.

Un assiduo lettore. Non avendo Ella lavorato per più di un anno presso quell'ente, non avrebbe diritto nè ad indennità di licenziamento nè a ferie. Bisognerebbe, comunque, per darle una risposta precisa, conoscere il suo contratto di lavoro. — *Un pensionato.* Non sono previsti aumenti, almeno per ora.

Triestina esule 1) A rigor di logica, sì. 2) 3) 4) e 5) Bisognerebbe cercare di ricostituire lo «statu quo ante». Per far ciò si dovrebbe restituire tutto, visto che è cessato completamente lo scopo per il quale le donazioni sono state fatte. Comunque conviene armarsi più di buona volontà e di reciproca comprensione che di cavilli giuridici.

Estrazioni del Lotto
del 10 luglio 1937-XV

Bari	8	83	14	79	57
Firenze	38	7	27	19	67
Milano	35	37	59	50	82
Napoli	19	51	11	70	17
Palermo	4	24	17	23	80
Roma	47	9	43	41	71
Torino	8	5	59	15	54
Venezia	30	86	46	31	35

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.50 A; 9.20 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 13.45 O; 16.50 DD; 17.25 AL; (Portogruaro); 19.20 O (Portogruaro); 21.46 DD; 22.25 D.

Udine: 5.25 O; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.48 D; 10.15 A; 12.35 A; 16.40 D; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.55 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume alle 5.40); 5.40 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.55 A; 15.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.55 DD; 10.44 A; 13.17 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 19.20 A (da Cervignano); 20 DD; 21.50 A; 23 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.45 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.25 D; 17.46 A; 20.41 A; 21.10 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

Postumia: 5.20 D; 7.36 A; 9.5 DD; 10.15 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.33 A; 19.7 A; 20.20 DD; 21.21 D.

Fiume: 7.36 A; 10.15 A; 16.33 A; 19.7 A; 21.21 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 4.25 AT Aut; 6.55 AT Aut; 7.56 AL (festivo fino Erpelle C.); 12.25 AT Aut; 18.15 AT Aut.

Pola: 5.20 AT Aut; 5.34 M; 7.30 AT Aut; 9.35 AT D Aut; 11.8 O; 13.40 AT Aut; 16.15 AT D Aut; 18.50 AT Aut; 20.35 AT Aut.

Piedicolle: 6.29 O; 13.10 AL; 18.45 AL (coincidenza a Gorizia M. S. (D) per Piedicolle).

Arrivi

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 6.49 AT Aut; 11.31 AT Aut; 17.36 AT Aut; 20.58 AL (festivo, da Erpelle); 21.42 AT Aut; 23.25 M (solo festivo).

Pola: 7.55 O; 8.40 AT Aut; 10.18 D AT Aut; 13.32 AT Aut; 16.6 AT Aut; 19.52 AT D Aut; 22.3 AT Aut; 22.36 AT Aut.

Piedicolle: 7.3 AL (da Gorizia M. S.); 14.42 AL; 22.50 O (da Gorizia M. S.).

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio (**UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste**).

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura

Offerte personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

DONNA offresi per piccolo servizio. Indirizzo Piccolo. 40327 A

PRESTASERVIZI offresi tutto giorno, anche ore da combinarsi, capace tutto, cucinare; con attestati. Riva Nazario Sauro 18, portineria. 21883 A

RAGAZZA giovane offresi prestaservizi o cameriera, pratica locale. Via E. Toti 9, Tramontini. 21862 A

RAGAZZA sanissima tutto fare, piccola famiglia offresi. Strada Guardiella 25. Urbani. 21876 A

RAGAZZA brava tutti lavori, offresi stabile. Via Giuliani 11, presso Salamon. 72362 A

RAGAZZE due offronsi prestaservizi, brave tutto fare, Via Graziadio Ascoli 4, portineria. 72414 A

30-ENNE brava, pulita, svelta, capace tutti lavori casalinghi, anche pulizia ufficio o presso piccola famiglia, anche trattoria. Cassetta 21841 A, Unione Pubblicità. 21841 A

42-ENNE lunghi attestati, offresi presso persona sola, anziana. Rivolgersi latteria Mazzini 47. 72192 A

Richieste personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. DOMESTICHE cercansi urgentemente per Roma, Sicilia, Puglie, Trieste. Viaggi anticipati. Piazza Libertà 3 a. 482 B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca bambinaie, cameriere, domestiche, prestaservizi, ragazze. 40304 B

DOMESTICA stabile capacissima, con lunghi attestati, cercasi. Valdirivo 42, terzo. 72392 B

PRESTASERVIZI per mattina cercasi. Androna S. Eufemia 2-II, sinistra. 72335 B

RAGAZZA perfetta cucinare, piccola famiglia, grande salario. Ragazze secondo servizio, cercansi. Battisti 13. Telefono 6527. 21930 B

RAGAZZA tutto fare, capace cucinare, cercasi. Pendice Scorcola 479 (salita Trenovia). 21865 B

RAGAZZE capacissime cucinare, prestaservizi, bambinaie, alte paghe, cercansi. XX Settembre 12, pianoterra, telefono 7419. 40358 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

A. PIANOFORTI: accordature artisticamente perfette, garantite lungamente, lire 11. Scrivere: Scuola violino, Vidali 12 (postino lettere). 8989 C

AUTISTA età 24, serio, patente II grado, offresi per ditta o privato. Cassetta 21850 C. Unione Pubblicità. 21850 C

CONIUGI bella presenza cercano gestire trattoria o solo cucina, piccola cauzione, offerte: Ferruzzi Grubisic, Traversale Bosco 3. 72391 C

CONTABILE corrispondente italiano tedesco sloveno offresi anche singole ore, mitissime pretese. Pertot, Barcola 347. 40231 C

CUOCA capacissima cucina viennese, ungherese, internazionale, offresi albergo ovunque, preferibilmente Grado. Cassetta 21940 C. Unione Pubblicità. 21940 C

GIARDINIERE offresi stabile, miti pretese. Via S. Giustina 7. 40331 C

GIOVANE magazziniere, riscuotitore, od altri lavori offresi. Conoscenza lingue. Offerte: Cassetta 21635 C, Unione Pubblicità. 21635 C

IMPIEGATO ottime referenze, lunga pratica commerciale, conoscenza ditte piazza, pratico tutti lavori ufficio, offresi con garanzia. Offerte: Cassetta 21835 C. Unione Pubblicità. 21835 C

SIGNORINA bella presenza, pratica ambulatorio dentistico, offresi qualsiasi lavoro, anche per persona sola, ovunque. Cassetta 21851 C, Unione Pubblicità. 21851 C

SIGNORINA perfetto tedesco, italiano, referenze, occuperebbesi bambini oppure presso signora sola, ovunque. Indirizzo Piccolo. 40298 C

STENODATTILOGRAFA veloce perfetto italiano francese offresi alcune ore giornaliere o serali. Cassetta 21843 C

VEDOVA offresi per caffè o bar, oppure altri lavori. Indirizzo Piccolo. 72361 C

15-ENNE volonteroso, discreta conoscenza corrispondenza italiano-tedesco, bella calligrafia, offresi. Piemonti, via dell'Istria 20 D. 40354 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Min L. 2.50 CC

A. BORSETTE, porta-atti, valigie, bauli, riparansi, tingonsi. Pozzo Mare 1 «Al Viaggiatore». 6162 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 39 CC

A. SARTA confeziona eleganti vestiti 20. Veltro 41 A. mezzanino. 40310 CC

CALZE, maglie, rimagliatura in giornata, da 30, rammendatura artistica. Scalinata 3. 21926 CC

LAVAGUANTI riparazioni ogni qualità anche neri, confezionansi cartelloni reclame, tabelle nere segnaprezzi per fruttivendole. Battisti 13. 40284 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara domicilio qualsiasi macchina cucire, lire 10; garanzia anni cinque. Udine 8, officina. 40339 CC

PERMANENTI Prinzess Diva lire 20 tutto compreso. Battisti 4. 40296 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne, lire 50. Corso 45, portineria. 40324 CC

La continuazione in VIII pagina

LA CENA DEGLI SPETTRI
18 — ALFREDO PITTA

Credette di comprendere, Pirotti, e rabbrividì. Stava poi per scrostare intorno all'unghia la creta, per accertarsi di non essersi sbagliato, allorchè un soffocato suono di voci lo indusse ad andare a celarsi rapidamente dietro un'ampia tenda di velluto che era a poca distanza da lui. Certo essa ricopriva un uscio; ma era tanto ampia, con così abbondanti panneggiamenti, che anche se i battenti si fossero aperti egli avrebbe potuto rimanere celato alla vista.

Da dietro la tenda, però, Pirotti poteva udire, non vedere. Il mormorìo di voci era cessato; ma egli udì quasi subito qualcuno riaprire l'uscio del corridoio, fare qualche cosa che egli non comprese, e uscire, questa volta spegnendo le lampadine. Infatti, giunse fino a lui lo scatto dell'interruttore, e la lieve striscia di luce che si vedeva nell'interstizio fra la tenda e il pavimento scomparve.

Già Pirotti stava pensando ad uscire dal suo nascondiglio, allorchè udì, questa volta chiara e inconfondibile, la voce di Daimon.

— I tuoni sono ora meno frequenti e meno fragorosi: ha ancora paura, bambina? Non griderà più, ora?

Un momento di riflessione bastò a Pirotti per comprendere che l'uscio presso cui egli era nascosto comunicava con la stanza posta sotto la torretta del belvedere, quella stessa alla quale egli avrebbe voluto avvicinarsi. Le voci, ora non più attenuate dalla distanza e dalla pesante tenda, si udivano nitidamente. E Pirotti decise di ascoltare. A chi si rivolgeva Daimon? Ora, ecco, la sua voce aveva quel tono d'indicibile dolcezza con cui egli aveva parlato al contadino scacciato dalla casa, a Giovanna Poccani quando la si accusava di avere ucciso il marito. Era l'altro Daimon, insomma: non il demonio, l'angelo.

L'insidia

— Ha paura, dica? — insistè la voce di Daimon, più che mai dolce e suadente.

Una voce femminile, un po' tremante, ma di molta soavità — e parve a Pirotti di riconoscere anche quella — rispose:

— Sì, ho paura; ma non... non più del tuono.

— Di chi, allora?

— Di tutto. Oh, questo temporale! Sembra come se le potenze del cielo fossero sdegnate. Quanti misteri, in questa casa! Quanto terribile mistero, in lei, signor Daimon!

Un breve silenzio pieno di significato. Pirotti avrebbe dato molto per vedere in quel momento i due che parlavano. Daimon, almeno, se l'immaginava, così come lo aveva visto in passato nei suoi momenti migliori; ma l'altra, colei che gli era parso fosse Luisa Maloisi, detta la damigella de la Vallière? Era smarrita, come la voce pareva far credere, quel bel visetto dai lineamenti così graziosi e teneri che si sarebbe detto fossero sfumati, come in un pastello? Palpitava, quella gola perfetta chiusa dal tenue nodo di un breve nastro bianco? Guardavano atterriti l'uomo strano e terribile, quegli occhi puri, franchi e un po' timidi insieme, che parevano fissare con così innocente insistenza o sfuggire rapidi e pavidi a sguardi arditi o soltanto apertamente ammirativi? Era abbuiata, quella fronte liscia e un po' convessa, sormontata dai riccioli di un biondo cenere che si aggruppavano in apparente disordine e poi ricadevano in altri riccioli naturali intorno al viso e giù dalla spalla sull'alto del seno bianco e delicato?

— Mistero, perchè? — riprese infine Daimon — Tutto è mistero nella vita, che è di per se stessa un mistero. E forse fra i misteri maggiori è l'amore. Lei mi comprende vero, Luisina? Mistero è la pianta, che nasce da un seme infimo e in apparenza arido in cui invece è racchiusa una grande potenza di vita; mistero è come essa cresce e si sviluppa, e si contorce a suo modo senza una ragione comprensibile. Mistero è il vento, che soffia dove vuole, e se ne ode il suono, come diceva il Grande, ma s'ignora donde venga e dove vada. — Qui Pirotti trasalì, sviato nel corso delle sue sensazioni: Daimon che citava il Vangelo! — E se tutto è mistero, e se tutto ha una volontà propria, che si può dominare a volte non vincere, perchè non dovrebbe l'uomo, il depositario della vita per eccellenza, averne a sua volta una, incoercibile, che non s'impaccia di pastoie di morale umana? Bambina, talvolta può darsi che un uomo, il vero meraviglioso essere «uomo», appaia immenso, tremendo, benefico o distruttore come le forze dell'universo: ma questo è perchè egli ha in sè un universo. Ecco un mistero, un altro mistero. Lei forse non si sgomenta delle nere profondità del cielo in una notte stellata: e perchè si sgomenterebbe dell'abisso dell'anima di un uomo?

— Non so... Non capisco... — gemette, quasi, Luisa Maloisi; e nella sua limpida voce tremava un singhiozzo — E poi, non mi parli di... certe cose, ecco.

— Di quali cose? Di misteri ha parlato lei; si riferisce dunque all'amore? Se ne spaventa dell'amore? — Breve silenzio — Ma forse ha ragione. E' fra le poche cose, se non forse l'unica, che possono vincere la volontà. E' l'insidia tesa a quel dio che è l'uomo di per sè. E' vero: spaventa...

Pirotti ascoltava, sempre più meravigliato. Aveva accostato l'orecchio all'interstizio fra i due battenti, e non gli sfuggiva neppure la minima inflessione di quella voce, che ora pareva come appannata da un segreto rimpianto, quasi dallo sbigottimento di una incipiente rivelazione. Che fosse sincero, Daimon? Forse sì, era sincero, in quel momento, e forse lo era sempre stato, in tutte le sue contrastanti manifestazioni. Quelle poche frasi che egli aveva pronunciate come parlando a se stesso, e che in un altro sarebbero sembrate viete speculazioni di filosofastro da salotto, avevano avuto, dette da lui, come un sapore nuovo, come una nuova sostanza di verità che avrebbe potuto spiegare forse tutto ciò che in lui c'era di misterioso, se non i mezzi strani che pareva avere al suo comando. «L'amore è l'insidia tesa a quel dio che è l'uomo», aveva detto. Era sincero anche in questo? La sensitiva avvicinarsi, l'insidia che piega la volontà o che stronca la gioia di vivere in chi ha forza per resistere? E ad essa avrebbe ceduto, Daimon, per divenire più umano? Ma no: forse le stesse cose egli aveva detto ad altre donne. Così come aveva parlato a Gilda Martelli del fascino della paura, così come altro doveva aver detto a Giovanna Poccani, ora quasi impazzita per una misteriosa causa, così come aveva avvinta l'immaginazione di chissà quante altre donne — forse anche di una certa donna che ora pareva giacere nella strana sepoltura di un involucro di creta, levando al cielo le mani imploranti per chiedere aiuto o vendetta — così egli ora diceva strane parole a Luisa Maloisi, la damigella de La Vallière, per vincerne l'anima, la volontà. E Pirotti risolse di salvare almeno quella vittima: ora sì, forse lo avrebbe potuto, ora che avrebbe dimostrato Daimon colpevole di un assassinio, quello dell'ignota sepolta nella creta... Rise silenziosamente a quel pensiero, l'investigatore, toccandosi la rivoltella che teneva in tasca. Contro una buona rivoltella nulla avrebbero potuto fare nè fauni viventi, nè dèmoni familiari. Sciocco che era stato a lasciarsi spaventare da una qualsiasi ciarlataneria!

— Non risponde, Luisina? — insistè, dolce, la voce di Daimon.

— Non mi parli di queste cose, signor Daimon, se vuole che Anna ed io approfittiamo ancora della sua ospitalità. Se veramente lei è stato amico di mio padre... Insomma, non comprendo, e non voglio comprendere. Buona sera: vado da Anna. E' già tardi.

Non era irritata la damigella de La Vallière, a giudicarne dal tono della voce, ma pareva comunque ferma e risoluta a respingere quelle strane proteste d'amore. Daimon non rispose; e, soltanto, Pirotti udì un uscio aprirsi e richiudersi, evidentemente quello che dava nel corridoio principale.

Poi Daimon — evidentemente rimasto solo — sospirò profondamente, audibilmente. Un minuto o due di silenzio, e Pirotti udì il suo passo, lento e un po' grave, sullo spesso tappeto.

Di nuovo un profondo, assoluto silenzio. Il temporale era cessato, e appena di tanto in tanto si udiva il tuono brontolare cupo in lontananza.

Silenzio, silenzio, silenzio. Infine, lontano e appena distinguibile, l'orologio di una chiesa, probabilmente quella di San Giovanni, suonò le nove e mezzo. Parve in quel momento a Pirotti di udire aprirsi e richiudere la porta d'ingresso che dava nel viale inghiaiato; e infatti la ghiaia scricchiolò sotto un passo lento e un po' grave. Cautamente egli uscì da dietro la tenda, si avvicinò al balcone, dalle cui persiane chiuse filtrava ora la luce della luna libera dalle nubi, aprì silenziosamente l'invetriata, guardò di fra le stecche. Non si era sbagliato: Daimon era uscito, riconoscibile a quella stessa luce della luna, si allontanava giù pel viale. Poi, qualche minuto dopo, il rombo del motore di un automobile. Daimon ritornava a Nizza, evidentemente.

Era giunto per Pirotti il momento di agire, di risolvere un angoscioso problema. *(Continua)*

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

PITTORE eseguisce stanze lire 50, gesso 60. Ginnastica 1, portineria. 40355 CC

PITTORE eseguisce restauri, camere, cucine, in giornata. Molino vapore 11, porta 7. 21933 CC

RIVOLTATURE vestiti uomo lire 50, sport 40. S. Francesco 30, mezzanino. 40301 CC

SARTA offresi giornata lire 8. Dinelli, Via Fabbri 10, primo. 40295 CC

SARTA finissima confeziona ultimi modelli. Prezzi ottimi. Commerciale 30-II, sinistra. 40294 CC

STIRATRICE assume lavoro domicilio, oppure giornata. Coroneo 1, p. 6. 21900 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA commessa calzature, 16-enne, preferibilmente pratica un anno, cercasi. Indirizzo Piccolo. 40303 D

APPRENDISTA barbiere cercasi. Rivolgersi Bagatin, Carducci 15. 21887 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Settefontane 20, Salone per signora. 21897 D

COMMESSA praticissima calzature cercasi. Scrivere, referenze: Cassetta 21834 D, Unione Pubblicità. 21834 D

FALEGNAME operaio edile cercasi. Giotto 11. 21874 D

GARZONA modista cercasi. Indirizzo Piccolo. 21863 D

GARZONA sarta cercasi. Piazza Tommaseo 3, terzo. Berti. 72395 D

INGEGNERE civile e meccanico, forza giovane, energica e attiva, cercasi. Offerte dettagliate: Società Arrigoni, Trieste. 1046 D

LAVORANTE sarta donna cercasi. Via Tesa 2-II, sinistra. 40266 D

LAVORANTI bravissime, aiutante sarta cercansi. Ginnastica 25-III. 40318 D

MEZZA lavorante e garzona sarta uomo cercansi. Settefontane 10. 40287 D

MEZZA lavorante e garzona sarte uomo cercansi. Paganini 4. 21826 D

MEZZO lavorante stabile cercasi. Presentarsi lunedì Sonnino 7. 72338 D

PRIMARIA ditta cerca signorina pratica ufficio conoscenza lingua tedesca. Offerte bilingue indicando età pretese e referenze: Cassetta 21850 D, Unione Pubblicità. 21850 D

RAGAZZA 14-enne cercasi per negozio fiori. Marchi, viale XX Settembre 5. 40346 D

RAGAZZETTA apprendista commessa cerca negozio confezioni uomo. Indirizzo Piccolo. 40274 D

RAGAZZETTA 15-enne cerca orefice. Indirizzo Piccolo. 40271 D

RAGAZZETTO per consegne assumesi. Nordio 14, dolci. 72420 D

RAGAZZO 14-15-enne cercasi per alimentari, famiglia seria. Media 7. 40316 D

RAGAZZO per officina biciclette cercasi. Via Udine 24. 21878 D

RAGAZZO 16-enne forte per laboratorio fotografico. Presentarsi accompagnato. Indirizzo Piccolo. 21873 D

RAGAZZO praticante negozio manifatture, presentarsi accompagnato. Indirizzo Piccolo. 40268 D

RAGAZZO pratico per drogheria cercasi. Via Conti 40. 40270 D

RAGAZZO e signorina stenodattilografa, principianti, cercansi per ufficio. Offerte dettagliate: Cassetta 21837 D, Unione Pubblicità. 21837 D

SARTA capacissima cercasi per pomeriggi. Offerte dettagliate. Cassetta 21846 D, Unione Pubblicità. 21846 D

STIRATRICE (o stiratore) preferibilmente pratici macchina Hoffman assume Genel, piazza Sansovino 1. Inutile presentarsi senza requisiti richiesti. 72403 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

VUOTA con comodo cucina cercano coniugi paraggi Campo Marzio. Offerte: Cassetta 21858 E, Unione Pubblicità.

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. AFFITTASI mobiliata, vitto. Udine 2, porta 11. 40350 F

A. A. CAMERA vuota affittasi. Rossetti 23-I, porta 9. 21879 F

A. A. CAMERINO con letto, affittasi. Ferriera 37, I, destra. 21907 F

A. A. ELEGANTE bagno pensione ingresso libero, vicinanza Tribunale. Rismondo 9-I. 40356 F

A. A. MOBILIATA bella, affittasi. Via Caccia 3, porta 7, II. 21909 F

A. A. MOBILIATA affittasi impiegato o marittimo. Molingrande 34-III. 72437 F

A. A. STANZA elegante indipendente affittasi. Ginnastica 16-I. 40339 F

A. A. STANZA due letti affittasi. Madonnina 8-I destra. 21872 F

A. BELLISSIMA elegantemente mobiliata, breve soggiorno, affittasi. Carducci. Indirizzo Piccolo. 21907 F

A. CAMERA mobiliata ingresso scale, escluso donne, affittasi prontamente. Crispi 35-I. 40277 F

A. CAMERA mobiliata ingresso libero affittasi. Via S. Michele 24-IV. 40317 F

A. CENTRALISSIMA 1-2 persone, breve soggiorno. Diaz 24, porta 5. 6161 F

A. ELEGANTE uso studio, indipendente, bagno, telefono, affittasi. Commerciale 17, mezzanino, sinistra. 21905 F

A. ELEGANTE centro, telefono, bagno, telefonare 25-789. 72450 F

A. STANZETTA mobiliata affittasi. Zanetti 4, mezzanino, destra (vicino Tribunale). 72433 F

A. VUOTA indipendente uso ufficio, archivio. Solitario 5, porta 3. 21881 F

A pensionata darebbesi vitto in casa bio servizio cucina. Indirizzo Piccolo. [illegible] F

BELLISSIMA ingresso libero, altra persone, affittansi anche per giorni. Milano 37, porta 8. [illegible] F

BELLISSIMA, balcone, casa nuova presso Tribunale, tutti comfort, affittasi. [illegible] F

CAMERA [illegible]

[illegible]

MATRIMONIALE elegante pulitissima, [illegible] presso persona [illegible] 42, porta 4. 40280 F

MOBILIATA [illegible] libero affittasi, [illegible] inquilino. Piazza [illegible] 40267 F

MOBILIATA [illegible] bagno, presso persona [illegible] Galatti 16-III, destra. 40319 F

MOBILIATA [illegible] eventualmente vitto, [illegible] Vicino Giardino [illegible] I destra. 21875 F

MOBILIATA [illegible] scale, altra matrimoniale [illegible] dell'Impero 11, I. 21896 F

MOBILIATA [illegible] distinti 1-2 amici. 21864 F

MOBILIATA [illegible] altra piccola, vo[illegible] 21, porta 10. 40350 F

MOBILIATA [illegible] libero presso [illegible] per giorni. Istituto [illegible] 72404 F

MOBILIATA [illegible] affittasi pronta[illegible] sola, prezzo [illegible] Tasso 4-II, sinistra ([illegible] Centrale). 72389 F

MOBILIATA [illegible] una-due persone, affittasi presso persona [illegible] Indirizzo Piccolo. 72415 F

MOBILIATA [illegible] presso piccola famiglia, pianoterra, [illegible] 40332 F

MOBILIATA [illegible] ingresso scale [illegible] piccola famiglia. 40334 F

MOBILIATA [illegible] Via XXX Ottobre [illegible] 40352 F

MOBILIATA [illegible] telefono, bagno, [illegible] affittasi. Zonta 3-I, 40347 F

MOBILIATA [illegible] anche giornata. 40337 F

PENSIONE [illegible] stanze, con comfort [illegible] Crispi 8, p. 11. 21937 F

STANZA [illegible] presso distinta [illegible] stabile, bagno, [illegible] 19-I. 40306 F

STANZA [illegible] affittasi. Via [illegible] 40292 F

STANZA [illegible] soleggiata, ingresso [illegible] Rossetti 26-II. 40291 F

STANZA [illegible] uso ufficio, [illegible] rivolgersi macelleria [illegible] 11. 21895 F

STANZA [illegible] Pondares 3. 40343 F

STANZA vuota, senza cucina, [illegible] affittasi. Via [illegible] 6. 40336 F

STANZA [illegible] coniugi oppure [illegible] Istituto 44, osteria. 72354 F

STANZE [illegible] bellissime, vuote, [illegible] affittansi. Mon[illegible] 72360 F

STANZA [illegible] indipendente affittasi. [illegible] 72329 F

STANZA [illegible] senza cucina, [illegible] Cereria 2. 40288 F

STANZA [illegible] mobili affittasi [illegible] 41, pianoterra. 40323 F

STANZA [illegible] per una persona [illegible] Industria 6, p. 8. 21918 F

STANZA [illegible] vitto, eventualmente [illegible] Rossetti 11, porta [illegible] 21898 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. ALLIEVI [illegible] preparate prestissimo, [illegible] Scuola Pertot. 40083 G

A. A. A. A. ISTITUTI riuniti «Galileo Galilei» - Scuole preparatorie esami [illegible] Nuch. (Battisti 10, telefono [illegible]). Corsi estivi preparazione esami autunnali. 21865 G

A. ISTITUTO «Battisti», viale XX Settembre [illegible], telefono 54-96. Corsi lezioni individuali qualsiasi materia. Informazioni corsi diurni serali [illegible] idoneità, esami Stato anno [illegible] 1937-1938. Sessione giugno, [illegible] risultati. 21860 G

A. STENOGRAFIA italiana tedesca. [illegible] Tedesco. Preparazione [illegible] Ginnastica 30-I. 6160 G

DATTILOGRAFIA autorizzata, lire 1.20 [illegible] Stenografia, riparazione esami [illegible] 72339 G

ISTITUTO «Cavour», S. Michele 14, telefono [illegible] Preparazione esami autunnali, lezioni singole, a piccoli gruppi. [illegible] chimica con esercitazioni [illegible] 1045 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTO con orologio oro bianco [illegible] smarrì signorina, non [illegible] riportandolo in piazza At[illegible] Sbisà. 21888 H

CAGNETTO perdutosi via Rigutti, [illegible] Ferriera 5, Mazzasette, [illegible] 21942 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE [illegible] rivolgersi per case, [illegible] uffici, negozi, magazzini [illegible] 16-18. Via Mazzini 15, [illegible] 128 I

A. A. APPARTAMENTI via Piccardi 48, [illegible] conforto, 230 mensili, [illegible] prontamente. Informazioni Amministrazione Malis, via Carducci 10, tel. 85-02. 2470 I

A. A. APPARTAMENTO 3 stanze cucina, [illegible] 5, prezzo conveniente, [illegible] prontamente. Informazioni [illegible] stabili Malis, via [illegible] 85-02. 2468 I

A. A. APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, [illegible] 16, conforto, affittasi [illegible] Informazioni Amministrazione [illegible] Malis, via Carducci 10, [illegible] 24669 I

A. A. MAGAZZINI diverse grandezze affittansi prontamente via Cigotti 4, Rossetti 51 A, Parini 17, Polonio 3, portinaie, o Locatelli, piazza Tommaseo 2. 72385 I

A. A. NEGOZIO affittasi prontamente via Toti 7, casa nuova, prezzo conveniente. Informazioni Amministrazione stabili Malis, via Carducci 10, tel. 85-02. 2471 I

A. A. NEGOZIO (locale d'affari) affittasi prontamente al Foro Ulpiano 6 (dirimpetto Palazzo di Giustizia) prezzo conveniente. Informazioni Amministrazione stabili Malis, via Carducci 10, tel. 85-02. 2472 I

A. A. QUARTIERE 3 stanze, veranda, cucina, soleggiato, rimesso a nuovo, casa distinta, affittasi prontamente via Piccardi 7, portinaia, o Locatelli, tel. 40-75. 72384 I

A. APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino, accessori, affittasi. Via Milano 27. 72351 I

A. APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino, accessori, affittasi. Via Bramante 9. 72349 I

A. MOBILIATO quattro stanze, bagno, cucina, terrazza, affittasi causa trasferimento. Indirizzo Piccolo. 21928 I

APPARTAMENTI bellissimi 4 stanze, bagno, e 3 stanze, accessori, appigionansi. Rossetti 43. 72341 I

APPARTAMENTI 4 e 5 stanze accessori, bagni installati e termosifone, affittansi. Giulia 25. 72343 I

APPARTAMENTI due splendidi affittansi sulla via Carducci, l'uno 4 stanze, stanzetta; l'altro 1 grande sala, 5 stanze primo piano, anche uso studio, ambulatorio. Bellissime terrazze, termosifone, ascensore. Rivolgersi San Lazzaro 23. 72355 I

APPARTAMENTI signorili soleggiati, affittansi prontamente, 4-5 stanze, cameretta, bagno, accessori. Via Udine n. 28. 40299 I

APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, giardino, affittasi. Viale III Armata 14. 72350 I

APPARTAMENTO 3 oppure 4 stanze accessori, bagno, affittasi 200-250 mensili. Nordio 5, primo. 21762 I

APPARTAMENTO soleggiato, tre grandi stanze facciata, bagno installato con bidet, affittasi 235 mensili. Largo Niccolini 2 (Istituto), ore 9-11. 21666 I

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, prospiciente sulla Riva con balcone, affittasi. Via Lazzaretto Vecchio 5. 72416 I

APPARTAMENTO soleggiato 5 stanze davanti, stanzino bagno cucina, 300 mensili affittasi. Via Valle 10. 72417 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, camerino, cucina, riscaldamento autonomo, a nuovo, affittasi. XX Settembre 75, quarto. 72405 I

APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, soleggiato, affittasi Vecellio 22-I. 72403 I

APPARTAMENTO 5 stanze, bagno, accessori, ascensore, termosifone, affittasi. Belpoggio 1 A. 72407 I

APPARTAMENTO 2 stanze, 2 camerini, terrazza, affittasi. Vasari 19-I. 72406 I

APPARTAMENTO Università 1: sei stanze, giardino, due bagni installati, riscaldamento autonomo, affittasi prontamente. Avv. Sandrini. 21892 I

APPARTAMENTO od ufficio, tre stanze, calefazione centrale, Palestrina 6-I affittasi prontamente. Avv. Sandrini, Coroneo 6. 21893 I

APPARTAMENTO in villa nuova costruzione, 3 camere, camerino bagno, terrazza, giardino, affittasi per pronto. Informazioni Amministrazione Spagnul, piazza Umberto 2, tel. 46-27. 21877 I

APPARTAMENTO quattro stanze, stanzino, cucina, bagno, prezzo conveniente, affittasi. Piazza Giacomo Venezian 7. 40286 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino, bagno, accessori, affittasi. Via Galilei 5. 72352 I

APPARTAMENTO mobiliato villa, posizione incantevole, vicinissimo mare, 4 stanze accessori, riscaldamento autonomo, bagno, autorimessa, vasto giardino, affittasi. Telefonare 2229. 72371 I

APPARTAMENTO in villa, splendido giardino, 4 stanze, bagno, riscaldamento autonomo, prontamente affittasi. Pindemonte 10. 72372 I

APPARTAMENTO Settefontane 31-III, due eventualmente tre stanze, accessori, affittasi prontamente. 72357 I

APPARTAMENTO in villa Guardiella-Scoglietto pol. 60, tre stanze, accessori, giardino, affittasi prontamente. 72359 I

APPARTAMENTO bellissimo 6 stanze, bagno, spogliatoio, giardino, terrazza, 3600 annue, prontamente. Gatteri 10, I piano, rivolgersi portinaia. 72340 I

APPARTAMENTO 4 stanze stanzino, camerino bagno, cucina, conforto, affittasi prontamente, prezzo modico. Via Galleria 8, primo. 72393 I

APPARTAMENTO bellissimo 5 stanze, accessori, adatto anche per due famiglie, affittasi. Rittmeyer 4. 72345 I

APPARTAMENTO 2 stanze, stanzino, cucina, appigionasi. Promontorio 10. 72346 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino, cucina, prezzo conveniente. Guerrazzi n. 15. 72344 I

APPARTAMENTO bellissimo 5 stanze, accessori, appigionasi. Cavana 15-I, sinistra. 72342 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino, accessori, affittasi. Viale III Armata n. 12. 72348 I

APPARTAMENTO villa pochi passi fermata trenovia, 4 stanze stanzetta camerino bagno riscaldamento, affittasi prontamente. Via Romagna 100. 72237 I

APPARTAMENTO 4 stanze accessori 223 mensili affittasi. Caccia 6-III. 72400 I

APPARTAMENTO 5 stanze accessori, conforto, affittasi. XX Settembre 46-I. 72401 I

APPARTAMENTO 6 stanze, accessori, affittasi. Carducci 32-I. 72402 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino bagno, cucina, termosifoni, prontamente affittasi. Rivolgersi portineria, Gatteri 52-A. 21922 I

CAMERA cucina acqua luce gas affittasi. Madonnina 33, dalle 10 alle 12. 21867 I

CAMERE due cucina affittasi. Gretta di Sotto 167. 72423 I

CASA Scala Santa 364, affittansi quartieri 1-2 camere cucina, acqua gas, terrazza. 40351 I

LOCALE bellissimo con ampio retrobottega affittasi prezzo conveniente. Via Giulia 82. 40276 I

LOCALI due affittansi uso ufficio. Via XXX Ottobre 6. 72411 I

LOCALI adatti fabbrica magazzino affittansi prontamente. Via Fabio Severo 95. 72379 I

QUARTIERE 3 stanze, stanzino, stanzino bagno, cucina, via Donadoni 1, mensili 250, affitta prontamente Amministrazione Cecchini, già Cehovin, Gatteri 23. 21816 I

QUARTIERE 2 stanze, stanzino, cucina, via Udine 75, affitta prontamente Amministrazione Cecchini già Cehovin, Gatteri 23. 21818 I

QUARTIERE 3 camere accessori, arioso, soleggiato, affittasi prontamente. Pauliana 6. 21753 I

QUARTIERE 2 stanze, camerino, cucina, orto, soleggiato, affittasi. Docce 10. 40340 I

QUARTIERE 2 stanze, cucina, soleggiato, orto, conforto, 150 mensili affittasi. Cologna Monte 256. 72426 I

QUARTIERE bellissimo, 3 stanze, stanzetta, bagno, riscaldamento autonomo, ascensore, affittasi 250 mensili. Via Giulia 82. 40275 I

QUARTIERE 2 stanze, stanzino, cucina, via Mirti 11-V (Roiano) affittasi prontamente. Rivolgersi piazza San Giovanni 4, tel. 62-40, Lebam. 40359 I

QUARTIERE 4 stanze, stanzino, bagno, cucina, mensili 300, viale XX Settembre 51, affitta prontamente Amministrazione Cecchini, già Cehovin, Gatteri 23. 1000 I

QUARTIERE 3 stanze camerino cucina affittasi prontamente. Crispi 25. 72390 I

QUARTIERE tutto rimesso nuovo, 3 camere cameretta cucina giardino terrazza, affittasi prontamente. Via Porta 24. 72361 I

QUARTIERE e quartierino affittansi. Via Fabio Severo 95. 72380 I

QUARTIERE 3 camere 2 camerette affittasi 250 lire. Felice Venezian 26, III piano, rivolgersi portinaio 16. 40208 I

QUARTIERE splendido soleggiato due grandi stanze cameretta 198 affittasi prontamente. Conti 24-I. 72332 I

QUARTIERE 2 stanze, stanzino, cucina, conforto, disponibile. S. Tecla 10, quarto: rivolgersi al II piano. 72297 I

QUARTIERE 4 stanze, stanzino bagno, cucina, mensili 300, viale XX Settembre 51, affitta prontamente Amministrazione Cecchini, già Cehovin. Gatteri 23. 22001 I

QUARTIERI camera e cucina, pigioni bassissime, soleggiati. Via Commerciale 65-67. 244 I

QUARTIERINO affittasi per piccola famiglia. Costalunga 492 (S. M. Madd. Sup). 72422 I

SANITARIO affitterebbe parte quartiere, posizione centrale, casa nuova, uso ambulanza. Scrivere Cassetta 21923 I, Unione Pubblicità. 21923 I

STANZE due Roma 26, uso ufficio, sartoria, affittansi prontamente. 72358 I

STANZE due, una saletta, uso ufficio o garçonniere affittansi. Palestrina 10, primo. 72418 I

VILLA affittasi quartiere indipendente 4 stanze giardino accessori. Salita Trenovia 20. 72434 I

VILLA 3 stanze, stanzetta, bagno, giardino. Buonarroti affittasi, 300 mensili. Telefonare 6500. 72412 I

VILLA città, appartamento signorile, 6 stanze, ricchi accessori, riscaldamento autonomo, corrente industriale, bagno moderno installato, terrazza con doccia, tutto nuovo, giardino, affittasi subito. Pendice Scorcola 339, vicinanza Stazione. Accesso Scala Pauliana oppure Commerciale 31, strada privata. 40194 I

VILLA nuova affittasi appartamento 3 stanze stanzetta bagno installato termosifone. Besenghi 30. 21802 I

VILLA Farra d'Isonzo affittansi due alloggi ciascuno 4 stanze, bagno, cucina, accessori, acqua corrente, luce elettrica. Annue lire 2500 ciascuno. Rivolgersi: Carlo Ballaben, Farra Isonzo; o Trieste tel. 42-36. 40303 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

CAMERA camerino cucina cercano coniugi paraggi Istituto-Foscolo. Offerte: Cassetta 21832 L, Unione Pubblicità.

QUARTIERINO mobiliato con cucina cercasi subito. Telefonare 26895. 40273 L

STATALE marito moglie cercano piccolo quartiere. Bottero, Navali 58. 40332 L

VILLA sei stanze accessori, calefazione, garage, grande giardino ombroso, cercasi. Offerte: Cassetta 21856 L, Unione Pubblicità. 21856 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. A. CAUSA demolizione palazzi piazza Borsa Trieste, vendonsi vetrine e mostre negozi complete di ogni accessorio, cristalli, tende, roulés ecc. moderne, quasi nuove, a prezzi convenientissimi. Inoltre: portoni esterni porte d'ingresso, porte corazzate, porte ferro, vetrate, tramezzi a vetri. Serramenti di porta interni bellissimi, misure correnti, serramenti di finestre ottimo stato, complete, misure normali. Closet e sparherd completi, tubazioni acqua e gas. Rivolgersi piazza Borsa 9. 21713 M

A. A. DOGHE, parchetti, forte quantitativo. Travamenta legno, tavolame, e tutto il materiale di risulta dalle demolizioni dei palazzi piazza Borsa vendonsi a prezzi di assoluta convenienza. Rivolgersi piazza Borsa 9. 21715 M

A. A. FERRAMENTA, putrelle, ferro piatto, tubi ghisa, acqua, gas, inferriate, parapetti ecc., causa demolizione palazzi piazza Borsa, a prezzo conveniente vendonsi. Rivolgersi piazza Borsa 9. 21714 M

A. A. GRADINI pietra bianca di tutte le dimensioni quasi nuovi, parapetti scale, pietra da muro, mattoni a prezzi convenienti troverete sulle demolizioni palazzi piazza Borsa 9. 21712 M

A. A. TUTTI i materiali occorrenti per costruire, rimodernare, sopra alzare stabili comuni e di lusso: pergoli, balconi in pietra e ferro, troverete nelle demolizioni di piazza Borsa 9. 21716 M

A. MATERASSO, capezzale lana, pulitissimi, lavandino. Pellico 8, porta 6. 21931 M

APPARATO massaggi elettrici, bottiglia sviluppo acqua radioattiva vendonsi. Indirizzo Piccolo. 72368 M

BAGNO vasca, lavandino, vendonsi. Brunner 12. 40357 M

BETONIERA carrozzabile 300 litri, motore nafta 8 e mezzo, differenziale 4000, fucina da campo, verricello, carro, bozzelli, pulegge, trasmissioni ed altro materiale vendonsi preferibilmente in blocco. Indirizzo Piccolo. 72362 M

BOLLITORE elettrico nuovo, due fornelli; vendesi. Indirizzo Piccolo. Dalle 12 alle 14. 72393 M

CANE lupo mesi 10, bravo guardia, vendesi. Indirizzo Piccolo. 40307 M

CARROZZELLA fonda seminuova vendesi. Machiavelli 28-III, destra. 40309 M

CARROZZELLA sport, altra fonda, vendonsi grande occasione. Bosco 18, porta 6. 21910 M

CARROZZINA sport molleggiata vendesi occasione. Manzoni 17-I, porta 7. 72425 M

DUPLICATORE Gestetner, calcolatrice, macchina scrivere Underwood, vendonsi, occasionissima. Negozio S. Caterina 9. 21914 M

FOTOGRAFICA 4½×6, obiettivo 1:3.5, Campus, S. Michele 5, quinto. 21921 M

GRAMMOFONO vendesi causa partenza. Crispi 55, porta 3. 21935 M

GRAMMOFONO valigia, 17 dischi, vendo occasione. Battisti 13, p. 8. 21869 M

MACCHINA da scrivere vendesi. Pregi, via Venezian 22-III. 40305 M

MACCHINA Singer rientrante quasi nuova vendesi mattinata. Esclusi mediatori. Istituto 19-IV, sinistra. 72376 M

MACCHINA Singer spola rotonda, rientrante, perfetta, vendesi occasionissima. Istituto 12, ultimo. 21920 M

MACCHINA cucire spola rotonda, nuovissima, vendesi causa partenza. Ponziana 2, I, Pestely. 21919 M

MACCHINA cucire spola rotonda, seminuova. Gatteri 50, III, destra. 21911 M

MACCHINA scrivere ufficio, lire 500, altra portatile 350, vendonsi occasionissima. Negozio S. Caterina 9. 21912 M

MACCHINA Singer garantita, lire 120 vendesi. Settefontane 12, interno, mezzanino. 21890 M

MACCHINA cucire buonissima, vendesi straoccasione, Maiolica 13, III porta 8. 21894 M

MACCHINA a-jour germanica perfetta quasi nuova vendesi. Ginnastica 40-II. 40345 M

MACCHINE cucire «Necchi», rate lire 1 al giorno senza anticipo, nuovi arrivi, modelli modernissimi, altre Singer, occasione. Natale, Battisti 12, Monfalcone: Corso. 21908 M

MATERASSI 2, lana, vendonsi occasione. Foscolo 40, portinaio. 21927 M

MATERASSO lana ottimo stato, vendesi, V. Maurizio 5, I p. 40363 M

MOTORINO elettrico trifase, mezzo cavallo, vendo. Gaspare Stampa 6, III. 21938 M

PANTALONI cappotti castoro R. Marina divise bianche vendonsi. S. Michele 31, porta 11. 72304 M

RADIO «Irradio» perfetta 5 valvole vendesi, Via Rigutti 7-I. 72330 M

RADIO «Telefunken» 3 valvole, ottimo stato, vendesi. Valussi 1 (Buonarroti). 72353 M

RADIO CGE «Orfeon» trionda vendesi lire 650 trattabili. Crosilla, via Bettori 1, secondo. 72424 M

SPALGATTER come nuovo, Vollgattere luce 70 cm. e una fresatrice vendonsi. Rivolgersi: Vittorio Tomsic, Villa del Nevoso. 21641 M

VASCA bagno vendesi. Rivolgersi pomeriggio via M. Luzzatto 3-II. 40279 M

VENTILATORE da camera vendesi. Leo 9, mezzanino. 72386 M

VESTITI due ragazzo 15-16 anni vendonsi. Via del Monte 1, portineria. 40349 M

VESTITO persona forte vendesi occasione. Besenghi 42. 72364 M

VIOLONCELLO e violino vecchio vendonsi. Rivolgersi Albergo Brioni, Largo Santorio. 72397 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

A. CASSAFORTE acquistasi. Offrire misure, prezzo: Cassetta 1028 N, Unione Pubblicità. 1028 N

CUCCIOLO levriero russo acquistasi. Indirizzo Piccolo. 40313 N

FOTOGRAFICA con telemetro, autoscatto, cercasi occasione. Offerte prezzo. Cassetta 21847 N, Unione Pubblicità. 21847 N

FRANCOBOLLI singoli collezione corrispondenza vecchia comperansi. Scrivere: Carducci 12, portinaio. 40335 N

STUFA fuoco continuo grande, cercasi. Indicare misure, tipo, prezzo. Farmacia Lloyd. Via Orologio. 40353 N

TORNIO centimetri 70 a 90 fra punte acquisterebbesi. Barbalonga, Cecilia Rittmeyer 12. 72347 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. 1 n. L. 6.— NN

A. A. APPROFITTATE: prezzi ribassati mobili garantiti. Türk, Battisti 12. 21794 NN

A. A. ASSORTIMENTO mobili: Madalosso, via XXX Ottobre, angolo Torrebianca. 40060 NN

A. AI vecchi prezzi cucine, pranzo, matrimoniali, fabbricazione propria. Ginnastica 21. 21882 NN

APPROFITTATE: Matrimoniali, pranzo, massima garanzia, fabbrica mobili Maranzana, Venti Settembre N. 100. 21939 NN

ARREDAMENTO negozio coltelleria vendesi. Paese S. Giovanni. 72429 NN

ARREDAMENTO lussuoso di negozio vendesi causa demolizione dello stabile. Consegna principio agosto. Weisz, piazza Borsa 9. 40333 NN

ATTENZIONE! Nuovo negozio filiale fabbrica, vendonsi mobili garantiti, prezzi bassissimi. Viale XX Settembre N. 19. 21934 NN

BINOCCOLO prismatico «Busch» 18x, altro «Voigtländer 8x, uno teatro piccolo, perfettissimi, occasione vendonsi. Battisti 13, porta 8. 21868 NN

CAMERA letto suste, non moderno, vendesi, escluso rivenditori. Zovenzoni 3, pianoterra sinistra. 21866 NN

CUCINA marmi 300, tavolo allungabile, mobile con grande specchio adatto per sartoria modisteria, attaccapanni 250 vendonsi. Conti 24-I. 72331 NN

CUCINA nuova solida adatta sposi occasione, vendesi. Toti 9-I. 72367 NN

CUCINA nuova, modernissima, massiccia, vendesi occasione. Falegname, via Alfieri 13. 21952 NN

LETTINO pulito acquistasi. Indirizzo Piccolo. 40285 NN

LETTINO bambini bianco seminuovo vendesi occasione. Via Ginnastica 34, Vatta. 40326 NN

LETTO una piazza e mezza, lettino, passeggio, ottimo stato, vendonsi. Settefontane 7, Naccari. 72410 NN

LIBRERIA, scrivania, mobili ufficio, acquistansi pagando massimo. Negozio S. Caterina 9. 21913 NN

LIBRERIE modernissime grande occasione vendonsi lunedì in giornata. Gatteri 18. 40330 NN

MATRIMONIALE viennese 550, altra una persona 350. Corso Vitt. Em. 21-II. 40341 NN

MATRIMONIALE pranzo camera una persona, singoli mobili vendonsi occasione. Piazza Goldoni 10-I. 40344 NN

PIANINO vendesi rarissima occasione. Bosco 18-III. 72334 NN

PIANOFORTE perfetto vendesi occasione 1200. Indirizzo Piccolo. 40300 NN

POLTRONE sdraio legno lucido, con tela lire 24, grande assortimento ghiacciaie delle migliori marche; guantiere portabirra in alpacca; gelatiere a macchina uso famiglia. Negozio Carlo Cesca, via Roma 10 angolo via Mazzini. 21936 NN

STANZA pranzo Ottocento, vendesi. Indirizzo Piccolo. 40342 NN

STANZE pranzo, letto, stile o Novecento, acquisterei se occasione. Offerte Cassetta 21902 NN Unione Pubblicità. 21902 NN

STUDIO americano quercia, cercasi buono stato. Offerte Rosenfeld. Apiari 14. 40362 NN

TAVOLO lungo 3-4 metri cercasi. Telefonare 34-59. 40293 NN

TAVOLO pranzo grande noce allungabile, credenza, vendonsi. Valdirivo 8, terzo, ore 10-12. 72436 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 80 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, compero pagando più di tutti. Anticipo denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 40 O

ARGENTERIA, oro, orologi, brillanti, polizze pago massimo. Spina, Imbriani 2. 72274 O

ARGENTO, oro, brillanti, compero, scambio. Oreficeria Canarutto, Piazza S. Giovanni 4. 21889 O

BOTTIGLIE, fiaschi, damigiane, anche spagliate, acquistansi. Coen, via Pane, telefono. 1027 O

IMPRESA lavori Istria acquista subito duemila metri binarietto 600 con 30 vagonetti, 2 locomotori, rullo compressore 12 tonnellate, eventualmente escavatore. Indirizzare offerte Cassetta 5443 O, Unione Pubblicità. 5443 O

TRAVAMENTA ottimo stato da lire 75 a 150 mc.; serramenti porte finestre da lire 5 in più vende cantiere demolizioni piazzetta Pozzo del Mare (fianco Municipio). 40278 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA provetto vendita caffè tostati. Cassetta 21836 P, Unione Pubblicità. 21836 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

A. AUTOMOBILISTI: Corsi di perfezionamento guida. Autorimessa via Coroneo 19. 72413 Q

A. BALILLA 4 marce torpedo e spyder 509 vendonsi. Garage Esperia, via S. Francesco 4. 40231 Q

ARDITA Sport piena efficienza vendesi. Garage Vittoria. 72378 Q

AUGUSTA Cabriolet, vendesi. Autorimessa Vittoria, via Palestrina. 21915 Q

AUTONOLEGGI vetture grandi, per viaggi turistici, Regno e per estero, gite, sposalizi, Balilla aereodinamiche senza autista. Autorimessa Internazionale S. Francesco 10, tel. 70-59. 40147 Q

AUTOVEICOLI fuori uso ed efficienti, acquisto qualsiasi tipo. Assortimento ricambi usati, gomme, cuscinetti, sfere ed accessori. Agolanti, S. Francesco N. 12, telefono 85-00. 21917 Q

AUTOVETTURA torpedo Fiat 509 vendesi. Via Piccardi 54. 40348 Q

BENELLI 250, Frera 500 e Norton 350, vendonsi. Viale XX Settembre 57 (noleggio). 40328 Q

BICICLETTA passeggio lusso vendesi occasione. Via Maiolica 17, in corte. 72431 Q

BICICLETTA corsa, armonica, vendonsi occasione. Via Baiamonti 22. 21871 Q

BICICLETTE da 30 in poi, vendita rateale. Marcon, Pietà 3. 21899 Q

CAMION 15 Ter revisionato vendesi. Via Marco Polo 1. 40302 Q

DINGHI buono stato acquistansi subito se occasione. Cassetta 21768 Q, Unione Pubblicità. 21768 Q

LE migliori moto di serie «Benelli» e «Sertum», trovansi esposte presso Motostazione, Nordio 1. 21905 Q

MOTO Benelli 250, perfetta, vendesi. Garage Sport, Zovenzoni 4. 21904 Q

MOTO Frera carrozzella, e motoleggera Mas vendonsi. Garage Europa, via Galatti. 72437 Q

MOTOLEGGERA vendesi occasione lire 1200. Via Tommaso Grossi 4. 72366 Q

MOTOLEGGERA occasione vendesi. Via Don Giovanni Bosco 20, Jerman. 72337 Q

VALVOLE Philips serie completa, vendonsi. Zorutti 14, Crassan. 21906 Q

VENDO 175 N. S. U. Marzari. Via Manuzio 6. 21891 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

A impiegati (anche privati), ammogliati, prestiti immediati. Assoluta riservatezza. «Finanziaria», Sanmarco 2081, Venezia. 21351 R

ASSUMEREI gestione albergo, annesso ristorante, bar, eventuale acquisto, posizione vicinanze villeggiatura estiva, invernale. Offerte dettagliate: «Aquila», Trieste, via Cicerone 10, portineria. 72435 R

BOTTEGHINO avviatissimo frutti cercasi in affitto o socio stagione uva. Rivolgersi Felice Venezian 23-II, porta destra. 40289 R

BOTTEGHINO bene avviato vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 40314 R

CAMBIOVALUTE vendita turisti con passaporto corsi ufficiali, ordini Borsa. Vacchi-Suzzi, Spiridione 6. 72383 R

COSTITUENDO Società industriale cerca capitale escludendo qualsiasi rischio. Seri riflettenti, scrivano: Cassetta 21880 R, Unione Pubblicità.

DEPOSITO con vendita vini liquori a minuto vendesi causa salute. Valdirivo 15. 72296 R

DISPONIBILI 85.000 prima intavolazione. Esclusi mediatori. Offerte: Cassetta 21852 R, Unione Pubblicità. 21852 R

NEGOZIO commestibili frutta verdure vendesi affittasi, nuovo arredamento, vera occasione, spese minime. Indirizzo Piccolo. 72336 R

NEGOZIO posto centrale cercasi, anche in cessione, qualsiasi articolo purchè redditizio. Telefonare 26895. 72365 R

OSTERIA centrica paraggi Impero vendesi impreveduta mente. Bar piazza Impero 10. 72333 R

STATALE cerca 2000, massima garanzia. Offerte Cassetta 21861 R, Unione Pubblicità. 21861 R

TRATTORIA caffè perbene vendesi. Indirizzo Piccolo. 72370 R

TRATTORIA rione popolare vendesi. Indirizzo Piccolo. 72377 R

TRATTORIA, giuoco bocce, vasto giardino, rimesso nuovo, vendesi. Locandieri. Bar Moncenisio, Carducci. 40202 R

3000 cercansi su casetta con orto libera ipoteche. Indirizzo Piccolo. 72409 R

50.000 disponibili verso prima ipoteca stabili città. Mediatori esclusi. Scrivere Cassetta 21840 R, Unione Pubblicità. 21840 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

AFFARONE: stabile centrale, comfort, valore 465.000, vendesi 400.000. Cassetta 21941 S Unione Pubblicità. 21941 S

CASA campagna S. Maria Maddalena Inf. 1064 vendesi. Rivolgersi Rozzol Valle 747. 40269 S

CASA vuota 2 quartieri magazzini orto tutto recintato 30.000 trattabili. Panorama. Indirizzo Piccolo. 40272 S

CASA grande possedimento, acqua luce, vicino Trieste; stazione ferroviaria, autocorriere, luogo villeggiatura; vendesi scambiasi casa rendita Italia estero eventualmente affittasi motivi familiari. Cassetta 21705 S, Unione Pubblicità.

CASA nuova città piccoli quartieri, buona rendita, 200.000 vendesi. Scrivere: Cassetta 21854 S, Unione Pubblicità.

CASA, 650 mq. terreno, adatto uso industria pianura Barcola, vendesi. Banco Caffè XXX Ottobre. 72396 S

CASE due lire 8000-6000 bella vista buona aria vendonsi. Indirizzo Piccolo. 72356 S

CASETTE due, vigna, vendonsi. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 72375 S

PARTE della casa con terreno S. Maria Maddalena Inf. 374 (Ciacchi) vendesi, eventualmente cercasi denaro verso ipoteca. 72373 S

OPICINA, via Nazionale 39, vendonsi bellissimi appartamenti 3 e 4 stanze spaziose, accessori, caloriferi 35.000; 55.000, ubicazione salubre. Dann, Rossetti 6, orario 15-17, tel. 6227. 2467 S

PORTOROSE vendesi, metà valore, villa, splendido parco, campagna redditizia, bagno spiaggia. Chiaruttini, Vasari 1. 72369 S

QUARTIERE condominio quattro stanze, conforto moderno, cedesi. Donadoni 27. 72374 S

VILLINO nuovo vendesi, esente imposte, due quartieri, cantina, garage, giardino, vista mare, filovia. Indirizzo Piccolo. 40283 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— T

ALBERGO-Ristorante Starc, S. Daniele del Carso, affittansi stanze villeggiatura, con pensione. 72387 T

ALBERGO Capriolo, Campolongo Cadore. Posizione incantevole. Ricche pinete. Prezzi modici. 21722 T

ALBERGO Gemelli, Campolongo Cadore. Posizione incantevole. Ricche pinete. Prezzi modici. 21722 T

ALBERGO Cappella Calamento (1200). Autoservizio Borgo Valsugana. Tutto compreso lire 14. Prospetti. Passeggiate meravigliose, praterie abetaie cura sole latte. 40175 T

MIRAMARE villino affittasi stagione. Indirizzo Piccolo. 40297 T

OPICINA affittasi 2 camere cucina, mobiliato, orto. Amministrazione stabili Arturo Trevisan, Mazzini 18. 40184 T

PAULARO, Albergo Impero (Carnia), moderno, posizione incantevole, acqua corrente, bagni, garage, ottima cucina. Pensione completa 16-17. 4000 T

VILLA bellissima Tomadio affittasi. Rivolgersi: Kosovel, Tomadio. 72350 T

VILLA nuovissima 8 vani, conforto, campagna coltivata, bosco, in Tomadio, vendesi subito prezzo conveniente. Cassetta 21839 S, Unione Pubblicità.

A Gradisca dintorni pensione o due camere cucina campagna cercano coniugi, famiglia civile, acqua luce, metà agosto ottobre. Dettagliare. Cassetta 21833 T, Unione Pubblicità. 21833 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

BANCARIO 27-enne buona posizione, sposerebbe signorina veneta senza dote purchè affettuosa. Tessera M. V. S. N. 394476, fermo posta Trieste. 72399 U

CELIBE statale abitazione propria, sposerebbe simpatica 35-45enne, preferibilmente impiegata, pensionata. Cassetta 21857 U, Unione Pubblicità. 21857 U

DISTINTA vedova sola, presenza, casa arredata, sposerebbe ufficiale marittimo 45-50-enne, oppure professione sicura. Serietà. Cassetta 21698 U, Unione Pubblicità. 21698 U

DISTINTO 28-enne, indipendente, presenza, ottima posizione, privo conoscenze, sposerebbe signorina 18-22-enne bella, distinta, simpatica, anche nullatenente. Scrivere: Cassetta 5441 U, Unione Pubblicità Italiana, Trieste. 5441 U

SPOSATEVI felicemente, sollecitamente, pel vostro benessere! Migliaia vantaggiose offerte matrimoniali. Chiedetele gratuitamente: «Casa Nostra», Varese. 21355 U

28-ENNE, metallurgico, alto, 1000 mensili, relazionerebbe signorina sarta, o simili, preferibilmente proprietaria. Serietà e moralità assolute. Cassetta 21838 U, Unione Pubblicità. 21838 U

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

A. A. A. RATE scarpe uomo e donna a prezzi convenientissimi, 5 lire settimanali. G. Kleinmann, Rossini 16. 1000 V

A. A. A. RATE vestiti ottima confezione da lire 120 in più, 5, 7, 10 lire settimanali. G. Kleinmann, Rossini 16. 1000 V

«UNITA Fortior»: informazioni, investigazioni, accertamenti, disbrigo affari-pratiche. Roma 26. 40265 V

VERTENZE imposte, tasse, fedecommessi, usufrutti, sistemazioni tavolari, Prestito Redimibile, successioni, passaggi proprietà svolge cav. Claudio, via Roma tre, primo. 72394 V

Il giorno 9, a mezzogiorno, spirò santamente come visse, munito dei conforti della S. Religione e della benedizione del S. Padre, il

cav. GUGLIELMO BRUNNER

Angosciati, ne dànno il triste annuncio: la moglie **EMILIA contessa MURATTI**, i figli conte **GIUSEPPE BRUNNER MURATTI** con la consorte contessa **INES ZENO** e figli, ing. **GIORGIO BRUNNER** con la consorte **MASSIMINA CERNUSCHI** e figlia, **MARIA** col marito conte **RICCARDO MARTINENGO CESARESCO** ed i parenti tutti.

Per espresso desiderio del defunto il presente annunzio viene pubblicato a tumulazione avvenuta.

Trieste, 11 luglio 1937.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prem. Impr. Zimolo, Torre Bianca 23

Il CONSIGLIO DIRETTIVO e il CONSIGLIO GENERALE della RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA' comunicano con profondo dolore la morte del

cav. GUGLIELMO BRUNNER

da lunghi anni apprezzato membro del Consiglio Generale della Compagnia.

Trieste, 10 luglio 1937-XV.

Dopo breve malattia, munito dei conforti della nostra santa Religione, spirava serenamente il

N. U. Mario Mistruzzi di Frisinga

Addolorati, ne dànno il triste annunzio, a tumulazione avvenuta, i nipoti **Conte RICCARDO MISTRUZZI** con la consorte **BICE DE JURISCOVICH** ed **ELENA-CARLOTTA marchesa FABRIS** in unione ai pronipoti tutti.

Si prega di venire dispensati dalle visite di condoglianza.

Ronchi dei Legionari, 9 luglio 1937-XV.

Il 9 corr. cessava di vivere

MARIA PELLICCIARI in MUGGIA

Il marito GIUSEPPE, i figli LIBERO con la moglie LETIZIA nata PECHIARI e SILVIA, il nipotino PINO, SILVANO e SILVIA, ne danno il triste annunzio e ringraziano tutti coloro che vorranno rendere l'estremo omaggio partecipando ai funerali che avranno luogo domani 12 corrente, alle ore 8.30, movendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 10 luglio 1937.

Prem. Impr. Zimolo, Torre Bianca 23

A tumulazione avvenuta, le addolorate figlie ANNA, AMELIA, ORTENSIA e GUGLIELMINA, annunciano agli amici e conoscenti che il loro indimenticabile

Alberto Stefancich

è spirato, col conforto della Fede, dopo lungo e doloroso soffrire, il giorno 8 corrente.

Trieste, 10 luglio 1937.

Addì 7 corr., dopo brevi sofferenze, ritornava all'affetto dei suoi cari e munita dei conforti religiosi, rese la sua bell'anima a Dio

Sofia Speroni nata Kosak

Il desolatissimo consorte **EDOARDO**, il figlio **ALFREDO**, le sorelle **AMALIA, ERNESTA** e **VIRGINIA**, i cugini e nipoti tutti, accasciatissimi, ne dànno la triste partecipazione a quanti la conobbero ed amarono, a tumulazione avvenuta.

Nel contempo ringraziano tutti coloro che in varia guisa vollero onorare la memoria della cara Estinta.

Prem. Nuova Impr., via della Zonta 3

Addì 9 corrente, dopo lunghe sofferenze, rendeva la sua bell'anima a Dio

Antonio Alberi [Auber]

La consorte **ANNA**, i figli **MARIA** in **BALBI, GIUSEPPE** (assente), **GIACOMO, PIETRO, VITTORIO** e **FRANCESCO**, le nuore, il genero, i nipoti e i parenti tutti, ne dànno la triste partecipazione a tumulazione avvenuta.

Trieste-Servola, 11 luglio 1937.

Prem. Nuova Impr., via della Zonta 3

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, commossa, ringrazia tutte quelle gentili persone che in vario modo parteciparono al dolore per la perdita del loro indimenticabile

Silvio

Famiglia STAFFETTA

Trieste-Pola, 10 luglio 1937.